



***Comune di Padova***

***Consiglio Comunale***

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 8 FEBBRAIO 2021**

**Seduta n. 2**

L'anno duemilaventuno, il giorno otto del mese di febbraio, alle ore 18:15, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è svolto in videoconferenza secondo le modalità disposte con Disciplinare del Presidente del Consiglio Comunale prot. gen. 21126 del 18/01/2021.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	V	17. FIORENTIN ENRICO	V
2. COLONNELLO MARGHERITA	V	18. TARZIA LUIGI	V
3. BETTELLA ROBERTO	V	19. PILLITTERI SIMONE	V
4. BARZON ANNA	V	20. FORESTA ANTONIO	V
5. TISO NEREO	V	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	V	22. PELLIZZARI VANDA	V
7. RAMPAZZO NICOLA	V	23. MENEGHINI DAVIDE	V
8. MARINELLO ROBERTO	V	24. BITONCI MASSIMO	AG
9. RUFFINI DANIELA	A	25. LUCIANI ALAIN	V
10. SANGATI MARCO	V	26. SODERO VERA	V
11. FERRO STEFANO	V	27. MOSCO ELEONORA	A
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	V	28. CUSUMANO GIACOMO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	A
14. SCARSO MERI	V	30. CAPPELLINI ELENA	V
15. MOSCHETTI STEFANIA	V	31. TURRIN ENRICO	V
16. PASQUALETTO CARLO	V	32. CAVATTON MATTEO	V

e pertanto complessivamente partecipano n. 26 componenti del Consiglio.

(V = in videoconferenza, P = in presenza, A = assente, AG = assente giustificato)

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	V	6. RAGONA ANDREA	V
2. PIVA CRISTINA	V	7. NALIN MARTA	A
3. COLASIO ANDREA	AG	8. GALLANI CHIARA	A
4. BONAVINA DIEGO	V	9. BRESSA ANTONIO	V
5. BENCIOLINI FRANCESCA	A		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) CARLO PASQUALETTO

2) ENRICO TURRIN

## INDICE

Presidente Tagliavini.....	6
<b>N. 6 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Area Civica) all'Assessore Bonavina sulla questione degli autovelex installati nelle tangenziali cittadine.....</b>	<b>7</b>
Assessore Bonavina.....	8
Consigliere Foresta (Area Civica).....	9
<b>N. 7 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessore Bonavina sul progetto Italia Sport e Salute e sull'intenzione del Comune di aderirvi.....</b>	<b>10</b>
Assessore Bonavina.....	10
Consigliere Turrin (FdI).....	11
<b>N. 8 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco) all'Assessore Bonavina sui fatti di sabato 6 febbraio in ordine alla forte presenza di persone e assembramenti in città.....</b>	<b>12</b>
Assessore Bonavina.....	12
Consigliere Pasqualetto (GS).....	14
<b>N. 9 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sulla petizione per riattivare un accesso intermedio all'argine in zona Brusegana in corrispondenza di via Monte Cinto.....</b>	<b>17</b>
Vice Sindaco Micalizzi.....	17
Consigliere Berno (PD).....	19
<b>Argomento n. 113 o.d.g. (Deliberazione n. 7).....</b>	<b>20</b>
<b>APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 11 C. 4 DELL'ALLEGATO A ALLA DGR N. 557 DEL 5/5/2020 AD OGGETTO "ATTUAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO POR FESR 2014-2020, ASSE 2 (AZIONE 2.2.1, AZIONE 2.2.2, AZIONE 2.2.3), PER LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ INTEGRATE AVENTI COME OBIETTIVO LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI</b>	
Vice Sindaco Micalizzi.....	20
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	21
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	22
Consigliere Tarzia (GS).....	23
Vice Sindaco Micalizzi.....	23
<b>Votazione (Deliberazione n. 7).....</b>	<b>24</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>30</b>
<b>Argomento n. 115 o.d.g. (Deliberazione n. 8).....</b>	<b>36</b>
<b>HERA SPA. APPROVAZIONE PATTO DI SINDACATO 2021-2024</b>	
Vice Sindaco Micalizzi.....	36
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	37
Consigliere Tiso (PD).....	38
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	39
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	40
Consigliera Moschetti (LS).....	41
Consigliere Berno (PD).....	41
Vice Sindaco Micalizzi.....	42
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	43
Consigliera Moschetti (LS).....	43
<b>Votazione (Deliberazione n. 8).....</b>	<b>44</b>
<b>Votazione (I.E.).....</b>	<b>50</b>

<b>Argomento n. 106 o.d.g. (Deliberazione n. 9).....</b>	<b>56</b>
<b>MOZIONE. STATI UNITI: LA DEMOCRAZIA AGGREDITA</b>	
Consigliere Tiso (PD).....	56
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	57
Consigliere Luciani (LNLV).....	59
Consigliere Bettella (PD).....	60
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	60
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	61
Consigliere Tiso (PD).....	62
<b>Votazione (Deliberazione n. 9).....</b>	<b>63</b>
<b>Argomento n. 110 o.d.g. (Deliberazione n. 10).....</b>	<b>69</b>
<b>MOZIONE: RICHIESTA DI PROVVEDIMENTO ALLA REGIONE VENETO NEI CONFRONTI DELL'ASS. ELENA DONAZZAN PER GRAVI ESTERNAZIONI PUBBLICHE</b>	
Consigliere Cusumano (M5S).....	69
Consigliere Tarzia (GS).....	70
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	71
Consigliera Colonnello (PD).....	72
Consigliere Luciani (LNLV).....	73
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	75
Consigliere Bettella (PD).....	77
Consigliera Moschetti (LS).....	77
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	78
Consigliere Cusumano (M5S).....	79
Consigliere Berno (PD).....	79
Consigliera Moschetti (LS).....	80
Consigliere Pasqualetto (GS).....	80
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	81
Consigliere Foresta (Area Civica).....	82
<b>Votazione (Deliberazione n. 10).....</b>	<b>82</b>
<b>Argomento n. 51 o.d.g. (Deliberazione n. 11).....</b>	<b>88</b>
<b>MOZIONE: BICI MASTERPLAN - COMUNICAZIONE EFFICACE PER L'USO DELLA BICICLETTA IN CITTÀ</b>	
Consigliere Tiso (PD).....	88
<b>Argomento n. 53 o.d.g. (Deliberazione n. 12).....</b>	<b>89</b>
<b>MOZIONE: IMPEGNO PER PROMUOVERE PADOVA COME TAPPA DI PERCORSI DI CICLOTURISMO</b>	
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	89
<b>DISCUSSIONE UNIFICATA.....</b>	<b>90</b>
<b>Argomenti n. 51 – n. 53 o.d.g.</b>	
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	90
Consigliere Tiso (PD).....	91
Consigliere Pasqualetto (GS).....	92
<b>Votazione (Deliberazione n. 11).....</b>	<b>92</b>
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	97
Consigliere Tarzia (GS).....	98
<b>Votazione (Deliberazione n. 12).....</b>	<b>99</b>

<b>Argomento n. 93 o.d.g.....</b>	<b>105</b>
<b>ORDINE DEL GIORNO CON VALORE DI AUTOCONVOCAZIONE EX ART. 39 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI PADOVA. MOZIONE - FAMIGLIE, LAVORATORI, IMPRESE E ATTIVITA' ECONOMICHE: AZIONI URGENTI DI AIUTO CONCRETO A CAUSA DELL'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19</b>	
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	105
<b>Argomento n. 95 o.d.g. (Deliberazione n. 13).....</b>	<b>107</b>
<b>MOZIONE: DONAZIONE PLASMA IPERIMMUNE DA GUARITI COVID-19</b>	
Consigliere Tiso (PD).....	107
<b>Argomento n. 108 o.d.g. (Deliberazione n. 14).....</b>	<b>109</b>
<b>MOZIONE: RIAPERTURA DELLE PALESTRE IN SICUREZZA O RIMBORSI ECONOMICI ADEGUATI</b>	
Consigliera Cappellini (FdI).....	109
Consigliere Tiso (PD).....	112
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	116
<b>DISCUSSIONE UNIFICATA.....</b>	<b>117</b>
<b>Argomenti n. 93 – 95 – 108 o.d.g.</b>	
Consigliere Tiso (PD).....	116
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	117
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	118
Consigliere Tiso (PD).....	119
Consigliera Mosco (LNLV).....	120
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	122
Assessore Bonavina.....	123
Assessore Bressa.....	125
Consigliere Luciani (LNLV).....	126
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	131
<b>Votazione (Argomento n. 93).....</b>	<b>131</b>
<b>Votazione (Deliberazione n. 13).....</b>	<b>138</b>
Consigliera Cappellini (FdI).....	143
<b>Votazione (Deliberazione n. 14).....</b>	<b>144</b>
<b>Argomento n. 112 o.d.g. (Deliberazione n. 15).....</b>	<b>150</b>
<b>MOZIONE: PARITA' DI GENERE IN EVENTI – LINEE GUIDA</b>	
Consigliera Barzon (PD).....	150
Consigliere Turrin (FdI).....	151
Consigliera Barzon (PD).....	154
Consigliere Berno (PD).....	156
Consigliere Foresta (Area Civica).....	157
Consigliera Cappellini (FdI).....	159
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	161
Consigliere Bettella (PD).....	162
Consigliera Colonnello (PD).....	163
Consigliere Sacerdoti (LS).....	165
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	166
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	167
Consigliere Tarzia (GS).....	167
Consigliera Mosco (LNLV).....	170
Consigliere Tiso (PD).....	170
Consigliera Moschetti (LS).....	171
Consigliera Barzon (PD).....	173

Consigliere Pasqualetto (GS).....	174
Consigliere Berno (PD).....	174
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	174
<b>Votazione (<i>Deliberazione n. 15</i>).....</b>	<b>174</b>

\_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_ ° \_

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco Giordani Sindaco	LS GS	Movimento 5 Stelle Forza Italia – Berlusconi Presidente	M5S Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d'Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

[...] a tutti i Consiglieri e gli Assessori. Do la parola all'Avvocato Paglia per l'appello nominale, grazie.

**(Appello nominale)**

Grazie, hanno risposto all'appello nominale 26 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta.

Hanno comunicato che saranno assenti e quindi si sono giustificati quanto ai Consiglieri il Consigliere Bitonci. La Consigliera Mosco ha preavvisato che si... collegherà più avanti. È assente il Sindaco e assente anche l'Assessore Colasio, le Assessore Benciolini, Nalin e Gallani si collegheranno più tardi.

Chiedo cortesemente al Consigliere Pasqualetto e al Consigliere Turrin di fungere da scrutatori e li...

Consigliere Pasqualetto (GS)

Accetto.

Consigliere Turrin (FdI)

Okay.

Presidente Tagliavini

A questo punto...

**(Entrano i Consiglieri Moneta e Ruffini – presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Presidente, anche il Consigliere Moneta presente, grazie. Scusi il ritardo.

Presidente Tagliavini

Diamo atto allora... grazie, diamo atto anche della presenza del Consigliere Moneta, quindi a questo punto i Consiglieri collegati sono 27.

Dicevo, a questo punto diamo inizio alle interrogazioni, il primo a interrogare è il Consigliere Tiso. A lui la parola, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Rinvio mantenendo la stessa posizione, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. Allora passiamo al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Presidente, io volevo interrogare il Sindaco questa sera. Siccome l'interrogazione vuole una risposta da lui rimando anch'io la mia interrogazione e mantengo la posizione.

Presidente Tagliavini

Prendo atto, va bene.

Passiamo allora, sempre seguendo l'ordine dei Consiglieri di maggioranza, al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Io vorrei interrogare l'Assessore, se è collegato, Bonavina.

Presidente Tagliavini

Sì, è collegato, sì.

**N. 6 - Interrogazione del Consigliere Foresta (Area Civica) all'Assessore Bonavina sulla questione degli autovelox installati nelle tangenziali cittadine**

Perfetto. Allora, Assessore, circa due Consigli fa, adesso io non ricordo la data esatta, il Consigliere Luciani ha fatto un'interrogazione che riguardava gli autovelox in tangenziale, da cui poi scaturiva il fatto che il Comandante, perché c'è stata una lunga sequenza di articoli di giornali, praticamente che era in quel mentre messo sotto accusa per questi autovelox dove poi alla fine viene archiviata la situazione e quindi Luciani ha portato in Consiglio questa situazione aprendo però dei varchi, perché io ho letto la sua interrogazione ma con una grande difficoltà a capire esattamente che cosa stesse chiedendo perché addirittura aveva tirato in ballo il Segretario Generale se poteva rispondere. Poi il Sindaco non c'era, ha risposto il Vice Sindaco Micalizzi.

Allora, io vorrei con chiarezza che lei ci aiutasse a percorrere i tempi perché nell'interrogazione appunto che è stata fatta io non riesco a capire bene dove volesse parare e dove volesse arrivare, se il problema era legato a Saia che addirittura è diventato 'direttore', non Presidente, 'direttore' del MAAP per competenza e capacità, se volesse arrivare all'attuale Comandante che evidentemente forse non fa bene quello che deve fare oppure se era l'Assessore o non so chi l'ha preceduto, se qualcuno li ha preceduti. Non ho capito molto bene, però siccome mi par di capire che stava cercando un colpevole sul discorso delle telecamere vorrei che lei facesse chiarezza e ci descrivesse i punti... o meglio la tempistica e le date di cosa è successo in tangenziale con le telecamere e se colpe ci sono evidentemente qualcuno che ha fatto partire queste cose senza preoccuparsi forse prima di cosa o di come erano queste telecamere.

Se lei è così cortese da far chiarezza forse finalmente quell'interrogazione che è stata e la mia fa un po' di chiarezza e mette a fuoco le cose. Grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

Assessore Bonavina, a lei la parola per la risposta.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i colleghi e alle colleghe Assessore, ai nostri Assessori, alle Consigliere e ai Consiglieri.

Sì, effettivamente, Consigliere Foresta, io ultimamente dopo l'interrogazione del Consigliere Luciani, dopo qualche articolo apparso sulla stampa ho approfondito, più per conoscenza mia personale di fatti che non mi appartenevano perché avvenuti in epoca precedente al mio referato e quindi ho cercato di approfondire la questione, devo dire la verità.

Una premessa però deve essere d'obbligo. Personalmente pur non conoscendo il Dottor Paolucci personalmente, personalmente devo dire che sono contento che tutto si sia risolto al meglio perché quando ci sono delle vicende giudiziarie che in qualche modo colpiscono o coinvolgono degli appartenenti alle Amministrazioni comunali, a qualsiasi tipo di Amministrazione Comunale, è sempre bene che si concludano nel modo positivo perché vuol dire che si è operati nel modo corretto e quindi che anche di conseguenza l'Amministrazione Comunale se ha agito ha agito per il meglio.

In relazione a questa famosa questione dei velox, e in particolare devo dire ai primi otto installati lungo le tangenziali del Comune di Padova, sulla scorta appunto del contratto *in house* stipulato con Aps, ho quindi fatto i doverosi approfondimenti e quindi cerco di ricostruire un po' la storia, la storia che è dettata da documenti e quindi non può essere in qualche modo contestata.

Nell'estate del 2012 la Giunta ha approvato la realizzazione, installazione e gestione tecnologica del sistema informativo per il controllo della velocità istantanea nelle tangenziali affidando tutto ad Aps Holding. Il relativo contratto veniva registrato nel dicembre del 2012. Per il Comune di Padova il contratto veniva sottoscritto dal dirigente dell'allora Settore Mobilità e Traffico, dato che era questo il Settore incaricato della gestione del progetto per conto del Comune, seppur con l'evidente coinvolgimento di altri Settori e di altri uffici del Comune stesso. Durante il 2013 gli uffici dei Settori Mobilità e Traffico, Servizi Informatici e Telematici e Polizia Locale, ognuno per la propria competenza, definivano e condividevano correttivi e modifiche alla bozza di progetto esecutivo predisposta da Aps unitamente appunto al Settore Mobilità e Traffico. Nello stesso periodo venivano indette diverse riunioni dal Capo Settore Mobilità e Traffico che era anche RUP del progetto. Alle riunioni partecipavano ovviamente, come ho detto anche prima, funzionari, dirigenti e tecnici di tutti i Settori dell'Amministrazione Comunale coinvolti. Nell'ottobre del 2013 la Giunta approvava il progetto esecutivo per la realizzazione delle otto postazioni. A febbraio 2014 veniva ultimata l'installazione dei dispositivi. Tra marzo e giugno 2014 una società incaricata da Aps Holding teneva i corsi per il personale della Polizia Locale che avrebbe dovuto gestire la fase di accertamento degli illeciti all'interno di un proprio ufficio. Dal mese di giugno 2014 iniziava la sperimentazione del sistema in ambiente di *test*, attività che non comportava l'accertamento di illeciti ma che... ma che era necessaria a verificare il corretto funzionamento dell'impianto e del *software* al fine di introdurre ogni correttivo necessario prima di avviare l'attività vera e propria. Nel giugno del 2014 la Giunta Bitonci iniziava il proprio mandato. Il 3 novembre 2014 veniva dato avvio all'esercizio ordinario, provvedimento sottoscritto da tre dirigenti comunali e un dirigente di Aps. Il 15 novembre, questo per la cronaca, prende servizio il Dottor Paolucci. Il 9 dicembre veniva revocato il provvedimento del 3 novembre e riavviato il pre-esercizio con effetto retroattivo. Il 2 febbraio 2015 veniva dato avvio all'esercizio ordinario.

È evidente che gli otto autovelox di Aps sono stati avviati per la prima volta in esercizio ordinario, e quindi con la funzione di applicare sanzioni, ad inizio di novembre 2014 quando, mi sembra inconfutabile, l'Amministrazione Bitonci si era insediata già da alcuni mesi. È difficile quindi sostenere che il sistema degli autovelox non era stato strutturato e gestito in modo corretto da chi c'era prima. È stata l'Amministrazione precedente che ha avuto il compito di renderlo effettivamente operativo ed è stata l'Amministrazione Bitonci che prima di avviare i dispositivi con lo scopo di emettere sanzioni avrebbe dovuto verificare che tutto fosse in ordine e che ogni aspetto tecnico e amministrativo fosse stato definito e risolto. Se i dirigenti, i funzionari e i tecnici presenti allora non erano ritenuti all'altezza sarebbe bastato attendere l'arrivo del Dottor Paolucci



il 15 novembre 2014 per valutare quando e come avviare gli autovelox, autovelox che invece sono stati accessi in esercizio ordinario il 3 novembre precedente, quindi solo 12 giorni prima.

Forse, questa è una mia, una mia deduzione assolutamente personale, c'è stata un po' di fretta di agire e di porre in esecuzione questi strumenti. Comunque credo, e anche questo è un mio pensiero, che probabilmente la fretta non è stata una buona consigliera. Resta il fatto che dal giugno di quell'anno a dare gli indirizzi ai Settori comunali era il Sindaco Bitonci con i suoi Assessori.

Credo di aver ricostruito con i dati e le date che sono documentali un po' quale è stato l'iter di questo, di questa installazione lunga, laboriosa, di questa installazione di questi 8 autovelox. Ritengo però che abbiamo delle sentenze che sono passate in giudicato e l'auspicio è che adesso, una volta fatta chiarezza, per chi come me anche non era ben a conoscenza dei fatti, si possa onestamente guardare avanti e parlare d'altro. Sappiamo tutti che sono molti altri i temi sul piatto della sicurezza per la nostra città. Grazie, Consigliere.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Foresta per la replica.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Bene, io credo che ci sia poco da aggiungere. Quello che capisco e ho capito è che il 3 novembre del 2014 veniva dato il via a questo esercizio ordinario e che poi di fatto a febbraio del '15 veniva dato l'avvio vero e proprio di quello che sostanzialmente è successo.

Per cui se il collega Luciani che aveva posto un po' di quesiti, magari poco chiari perché io non sono riuscito a capirli fino in fondo, si fosse documentato su quello che è successo probabilmente quell'interrogazione, se anche l'avesse fatta, certamente non andava a parare, a cercare colpevoli che purtroppo i fatti e le carte dicono che non ci sono. Io mi sono permesso di fare questa interrogazione perché purtroppo io quando ci sono c'ero, non posso dimenticare di esserci o di esserci stato, ma questo vale per questa situazione oggi e varrà nel prosieguo della discussione poi più tardi, ecco. Perfetto, grazie, penso che tutto è chiaro.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola per l'interrogazione successiva alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Io invece sono costretta a rinviare la mia interrogazione data l'assenza del Sindaco. Avrei voluto interrogare appunto il Sindaco perché avevo necessità di avere un'urgente risposta in merito a un tema importante.

Volevo solamente capire se è stato dato preavviso per questa assenza o se si tratta di un'urgenza dell'ultimo momento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliera Sodero, certamente è stato dato preavviso a tutti i Capigruppo in data giovedì scorso, ultimo scorso, quindi mi pare fosse il 5... chiedo scusa, il 4 febbraio.

Passiamo allora, seguendo l'ordine dei Consiglieri di minoranza, vediamo se è collegato il Consigliere

Cusumano. Chiedo cortesemente di verificare perché prima non c'era.

No, passiamo allora al Consigliere Turrin. Prego, a lei la parola.

**N. 7 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessore Bonavina sul progetto Italia Sport e Salute e sull'intenzione del Comune di aderirvi.**

Sì, grazie, Presidente. Io avrei voluto interrogare il Sindaco, però ne approfitto per interrogare l'Assessore Bonavina, grazie, riguardo all'avviso pubblico emesso da... Italia Sport e Salute in relazione anche all'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Un bando, un avviso pubblico che scade il 15 febbraio e che è molto... o dovrebbe essere molto interessante per la nostra Amministrazione in quanto prevede delle linee di indirizzo per il recupero delle aree verdi e delle aree attrezzate appunto dei Comuni italiani e volevo appunto domandargli se il Comune di Padova, cosa che credo abbia fatto, abbia aderito, abbia fatto domanda, premesso appunto che scade il 15 febbraio la data per la presentazione della domanda stessa, a questo bando. Per chi non ne fosse edotto riassumo brevemente.

Il bando prevede due linee di intervento in cofinanziamento con appunto i Comuni italiani e prevede da una parte l'installazione di nuove aree attrezzate e la riqualificazione di aree già esistenti e la realizzazione appunto con... ai Comuni che ne siano sprovvisti oppure per i Comuni che ne siano già provvisti come il nostro appunto per l'implementazione di queste aree verdi in modo che ciò che non è possibile adesso soprattutto col Coronavirus e cioè praticare la pratica sportiva, scusate il gioco di parole, in aree ovviamente come... in aree private o al chiuso come in palestre, sia possibile farlo nelle aree verdi del Comune e un'altra linea di intervento invece prevede appunto l'identificazione di aree verdi nei parchi cittadini da destinare a quelle che vengono definite le "*Urban sport activity e weekend*" e cioè l'affidamento tramite convenzione e col Comune di alcuni di questi spazi a delle associazioni appunto sportive operanti nel territorio che poi dedicheranno dei... i *weekend* in forma gratuita per l'insegnamento o comunque la pratica sportiva per determinate categorie di persone, quali possono essere i bambini, le donne e gli *over 65*, eccetera.

Ecco, credo che per il Comune di Padova sia molto importante aderire a questo bando, a questo avviso, perché soprattutto appunto in questo periodo in cui, sperando che poi comunque le palestre riaprano, comunque in questo periodo in cui è impossibile addirittura praticare sport al coperto, ecco, sia rese... le aree verdi del Comune di Padova adatte non solo al... magari all'attività, alla camminata, al *jogging* o quant'altro ma anche a delle attività un po' più strutturate attraverso associazioni preparate e predisposte per l'insegnamento di queste attività. Ringrazio l'Assessore Bonavina.

Presidente Tagliavini

Assessore Bonavina, di nuovo a lei la parola, prego.

Assessore Bonavina

Grazie di nuovo, Presidente. Grazie a Enrico, grazie al Consigliere Turrin della domanda perché è assolutamente di attualità.

Sì, c'è questo bando, domani mattina, con una tempestività arriva questa interrogazione perché domani mattina ho la riunione con il mio Settore proprio per la formalizzazione della domanda per partecipare a questo bando. Dico immediatamente una cosa perché, Consigliere Turrin, avrà letto questo lungo bando, purtroppo fra i requisiti ce n'è uno molto negativo per il Comune di Padova come per tutti i Comuni delle dimensioni territoriali e di popolazione di Padova, perché il bando purtroppo prevede 25 punti per i piccoli Comuni e 5 punti per i Comuni come quelli di Padova.

Quindi, lo dico già in anticipo, molto probabilmente questo bando non vedrà le città delle dimensioni di Padova vincenti, ma nonostante tutto è corretto provarci perché credo che il Coronavirus abbia lasciato tantissime cose e ci stia lasciando tante cose di negativo ma, come diceva qualcuno più importante di me, dalle cose negative bisogna anche prendere qualcosa di positivo e bisogna guardare al futuro e una di queste cose sicuramente per lo sport è sicuramente l'attività all'aperto.

Questa Amministrazione è intervenuta direi tempestivamente a giugno del 2020 con il Progetto #SpaziAperti con l'apertura di tantissimi parchi, tantissime, tantissime zone aperte al pubblico in cui le associazioni sportive gratuitamente potevano prenotare lo spazio e fare la loro attività, però questo... e devo dire che anche in virtù di quello che abbiamo vissuto nel 2020 non c'è ombra di dubbio che il futuro, ma anche il presente, ma il prossimo futuro sarà sicuramente l'attività all'aperto e quindi in quella direzione andava anche la mia richiesta di mettere a bilancio per il 2021 100.000 euro per la riqualificazione delle piastre pubbliche per consentire ai ragazzi e alle ragazze, ai genitori e ai bambini di andare in zone riqualificate per poter fare l'attività sportiva. Su questa linea c'è anche un percorso che abbiamo intrapreso assieme all'Assessora Gallani, l'Assessora al Verde, con la quale saranno di prossima installazione nei... in quattro parchi cittadini delle postazioni di *calisthenics*, che sono delle postazioni per, per ragazzi sia giovani che anche non più giovani che possono fare dell'attività all'aperto.

Va in quella direzione anche il progetto dell'Assessora Gallani di riqualificare i parchi con l'installazione di nuovi giochi e nuove attrezzature che passano appunto dal *calisthenics* per arrivare al *parkour*, di cui mi sto occupando personalmente, perché sono proprio quelle... quegli strumenti, quegli impianti che possono aiutare e favorire l'attività all'aperto.

Quindi assolutamente parteciperemo al progetto, c'è un limite di spesa anche, lo sappiamo, 12.500 euro per ogni intervento. Ho già contattato delle associazioni sportive che possono predisporre i progetti, quindi ci saremo. Devo dire che purtroppo ho idea che se ci saranno tante richieste da parte dei piccoli Comuni, come ritengo perché tutti vorranno aderire a questo bando che ritengo di grande importanza, però è un bando che, ahinoi, è rivolto soprattutto ai piccoli Comuni, però noi ci siamo e ci saremo di sicuro. Grazie per la sollecitazione, grazie per la domanda e ribadisco che presenteremo la nostra domanda, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

Per la replica la parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Assessore. Mi congratulo, insomma, con gli uffici e con lei per l'adesione. Ha fatto bene a ricordare ovviamente i limiti stringenti di questo bando e al di là di come appunto riusciremo ad aggiudicarci i fondi o comunque come arriveremo in graduatoria, stante appunto i limiti di questo bando, comunque l'importante è che l'Amministrazione, quindi lei sia propositivo comunque nel fare proprie poi le... gli indirizzi, ecco, di questo bando. Se non troveremo i finanziamenti attraverso questo canale è comunque importante che si vada verso questa direzione e quindi la ringrazio per la sensibilità.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere.

Do atto che dopo qualche minuto dalla chiusura dell'appello nominale si è collegata anche la Consigliera Ruffini.

Passiamo allora all'interrogazione successiva. Nell'ordine ho il Consigliere Pasqualetto. A lui la parola, prego.

**N. 8 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco) all'Assessore Bonavina sui fatti di sabato 6 febbraio in ordine alla forte presenza di persone e assembramenti in città.**

Sì, grazie, Presidente. Anch'io questa sera avrei voluto interrogare il Sindaco, ma penso che possa rispondere alla mia interrogazione senza nessun problema l'Assessore Diego Bonavina, quindi io rivolgo la mia interrogazione all'Assessore Diego Bonavina.

Assessore, la mia interrogazione si basa su una profonda preoccupazione, una preoccupazione che tra l'altro è figlia dei sacrifici e di tutte le difficoltà che abbiamo dovuto subire nell'ultimo anno per riuscire faticosamente a contenere la crisi sanitaria che attanaglia non solo la nostra città, ma il mondo intero e che però nella giornata di sabato è stata pesantemente frustrata. Sabato, Assessore, è andata in scena per le vie della nostra città e, ahimè, pare che siamo in buona compagnia, uno spettacolo dal mio punto di vista estremamente preoccupante. La città è stata invasa, la quantità di persone al primo *weekend* giallo è estremamente preoccupante, sembrava, come l'ha definita qualcuna... qualcuno nei giornali, una vera e propria tonnara.

Ecco quindi che io mi faccio portavoce dei tanti cittadini che mi hanno contattato da domenica a questa mattina, per chiedere cosa intende fare il nostro Comune in coordinamento con evidentemente le autorità preposte, quindi immagino la Regione, adesso mi dirà lei, per riuscire a dare un messaggio chiaro e cioè che la zona gialla non sta a significare un liberi tutti. Anzi, la zona gialla vuole essere un messaggio di supporto a tutti gli imprenditori, gli artigiani, ai commercianti che cercano faticosamente di rialzarsi in questo periodo complicato e che possono vedere in un po' di supporto da parte di... nuova linfa al commercio e alle loro attività, una ripartenza, ma la ripartenza doveva essere fatta con buon senso, con intelligenza, la norma è chiara nel suo obiettivo ultimo e quindi, concludo velocemente, Assessore, quello che voglio chiederle è *in primis* che ci dia gentilmente una lettura dei fatti che sono successi sabato e che domenica non si sono ripetuti per un tema squisitamente meteorologico e quindi è normale che i cittadini siano preoccupati e io lo sono *in primis* perché abbia un'età anagrafica che... ma non lo dico neanche perché le statistiche le lasciamo a qualcun altro e quindi quello che è successo e quello che sta facendo il Comune e le autorità per riuscire a reagire pesantemente in maniera seria e forte a questa situazione che, ripeto, dal mio punto di vista è inaccettabile. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Bonavina, a lei la parola su questa importante interrogazione, prego.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Ringrazio Carlo che ha fatto un... si è fatto portavoce sicuramente di quello che è il pensiero di tutti noi cittadini perché effettivamente sabato siamo... abbiamo visto qualcosa di straordinario.

Allora, necessariamente devo fare una premessa. Noi come Comune di Padova, ma come tutti i Comuni, abbiamo sempre preso atto di quelle che erano le disposizioni che ci arrivavano dal Governo centrale. Si può disquisire qui se i vari DPCM sono stati intempestivi, tempestivi, sono stati comunicati a ridosso di un fine settimana piuttosto che la domenica sera, si può disquisire sulle formalità, sulle tempistiche, certamente non sui contenuti visto che provengono da un Comitato Tecnico Scientifico che è stato all'uopo incaricato di determinare quella che è la situazione epidemiologica in Italia.

Io certamente, certamente non ho le competenze per dire se noi dovevamo rimanere in zona gialla, in zona arancione, zona rossa o quant'altro. Fatto sta che l'ultimo momento di zona gialla noi l'abbiamo avuto nel periodo prenatalizio e da Natale in poi si sono susseguiti dei provvedimenti che di fatto ci hanno limitato la nostra libertà di circolazione. Sabato era il primo giorno di zona gialla e contrariamente a quello che dice lei, perché anch'io ho delle sensazioni, ma soprattutto dei pensieri che mi vengono rivolti, la zona gialla per la stragrande maggioranza delle persone vuol dire liberi tutti, vuol dire siamo liberi e siamo liberi di poter circolare. Questo è stato messo in prima battuta davanti a quella che è invece l'attualità, l'emergenza epidemiologica che non è stata assolutamente superata. Noi sabato abbiamo messo in campo il maggior numero di risorse possibili per quanto riguarda la Polizia Locale, abbiamo vigilato il mercato di Prato della Valle e il mercato di Piazza delle Erbe. Devo dire che era la stessa identica forza lavoro e, tanto per fare dei numeri, il doppio rispetto a quello di un sabato normale per cercare di capire e di monitorare la situazione. Ci siamo trovati di fronte a un'ondata di persone, un'ondata di persone che di fatto era difficilmente controllabile, c'era in campo anche la Polizia di Stato e c'era anche... c'erano anche un paio di pattuglie dei Carabinieri, ma di fatto ci siamo trovati di fronte a questa situazione, una situazione che ha fatto sicuramente la felicità degli esercizi commerciali che finalmente dopo tanto tempo e tanti giorni di... anche di chiusure totali hanno avuto finalmente la riapertura. Certamente è una cosa che preoccupa lei, Consigliere Pasqualetto, ma preoccupa anche me e quindi non vorrò nella maniera più assoluta che si possa verificare una situazione del genere anche il prossimo fine settimana.

Ho lanciato già dei... delle grida d'allarme e sono state anche recepite, devo dire la verità, dal Governatore Zaia, il quale però oggi ha anticipato che non ha in mente di intraprendere alcun tipo di provvedimento per il prossimo fine settimana, di fatto, di fatto passando la palla al Sindaco e passando la palla al Prefetto e al Questore che d'accordo, assieme dovranno verificare e valutare quali sono le strategie migliori per evitare una situazione del genere.

Dico anche che, dico anche che le chiavi di lettura possono essere due perché se da un lato noi ci preoccupiamo di quello che può essere una, mi auguro, lontanissima ricaduta dopo questi fatti o dopo il fatto che si torni in piazza, che ci siano situazioni, a tanti piace chiamare, piace usare il nome di movida, queste situazioni mi auguro che non possano, che non porteranno a nulla. La chiave di lettura numero uno può essere vista dal lato di chi legge zona gialla e dice bene, gli esercizi commerciali possono essere aperti, non ci sono limitazioni di traffico, né veicolare né pedonale, quindi si può ritornare a vivere. La chiave di lettura numero due è questa. La chiave di lettura è quella che abbiamo io e lei: no, non bisogna leggerla in questo modo bisogna usare la testa, bisogna stare attenti a non ricadere in un fossato che potrebbe essere per tanti versi definitivo e quindi da questo punto di vista io mi schiero con lei e sto cercando di valutare assieme all'Amministrazione Comunale, assieme al Prefetto, assieme al Questore, nell'ipotesi in cui non ci sarà un provvedimento regionale, come io auspicavo, come è stato fatto prima di Natale, non capisco perché non debba essere preso in questo momento, mi vien da pensare perché non c'è pericolo, non ne sono così convinto, non ne sono così convinto. In questo momento mi sembra quasi più un modo per lavarsene le mani, mi dispiace dirlo, però io ritengo che sia questa la strada che è stata intrapresa e quindi dovremmo valutare come intervenire. Non ci sono tantissime soluzioni, ci sono le soluzioni più drastiche che possono essere quelle di impedire l'ingresso a Padova da parte dei non residenti a Padova, quindi i Comuni limitrofi. Per noi della Polizia Locale sarebbe molto più facile controllare perché abbiamo... prendi 14 accessi a Padova, per cui controllare i 14 accessi è molto più facile controllare... controllare 20.000 persone che si ritrovano in Centro e quindi per noi sarebbe agevolare una situazione di controllo. L'altra soluzione potrebbe essere quella della chiusura veicolare del traffico all'interno del Centro Storico, è il combinato disposto di quanto fatto nel periodo prenatalizio, però eravamo in pieno... in piena emergenza epidemiologica. Oggi i dati ci dicono che siamo messi meglio rispetto a quella situazione anche se, come ho detto prima, non ne siamo fuori. La terza soluzione potrebbe essere quella di veicolare anche il traffico pedonale, quindi ipotizziamo di rendere a senso unico Via Roma con la chiusura delle strade circostanti, con la possibilità di uscire dal Centro Storico utilizzando anche delle vie che magari sono meno frequentate da parte di chi passeggia per Padova, quindi andando anche a dare un beneficio ai commercianti delle vie che sono limitrofe al Centro.

Io credo che da qui non si scapperà più di tanto, queste sono le tre ipotesi che io ho in testa, che ovviamente dovranno essere... in qualche modo trovar d'accordo tutta l'Amministrazione Comunale, ma ritengo, come

sempre abbiamo fatto, che *in primis* l'*input* dovrà arrivare dal Prefetto. Il Prefetto dovrà darci sicuramente delle idee, dovrà darci dei suggerimenti. Noi grazie alla straordinaria collaborazione che abbiamo col Prefetto sicuramente concorderemo qualche iniziativa, il Questore sarà sicuramente parte di questo tavolo e credo che per sabato qualcosa metteremo in campo. Grazie, Consigliere.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Pasqualetto per la replica.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, grazie, Presidente, molto, molto brevemente.

Io ringrazio l'Assessore Bonavina che mi tranquillizza con la chiarezza delle sue argomentazioni e delle azioni che metterà in campo di concerto con le altre Istituzioni. È chiaro il messaggio che l'Amministrazione di Padova vuole sottolineare e cioè che il nostro modo di leggere questa zona gialla è chiaramente un... una zona gialla che deve essere gestita con buon senso e quindi non assolutamente al 'liberi tutti'. Io su questo, Assessore, aggiungo un pezzo. Suggerisco se è possibile di individuare, già come è stato fatto nei mesi precedenti, ma continuare a investire sulla comunicazione, sulla promozione dei comportamenti idonei alla sicurezza di tutti e al rispetto, perché comunicando e spiegando bene ai cittadini in questa grande confusione forse si riesce a raggiungere dei risultati migliori.

D'altra parte mi aspetto che anche le altre Istituzioni intervengano, a partire dalla Regione ma anche il Governo. Non si può pensare che i Sindaci vengano lasciati da soli in questa situazione perché i Sindaci da soli non possono riuscire a reagire e non possono prendersi ovviamente sulle spalle la gestione di una situazione complessa come è questa. Io ho in mente tante iniziative che potevano essere fatte a un livello più alto della nostra Istituzione per riuscire a prevedere quello che è ovvio e cioè che dopo tanti mesi di stare chiusi in casa in un momento in cui viene comunicato un messaggio diverso la gente si tranquillizzi, ma abbiamo già vissuto questa situazione durante l'autunno scorso e i risultati sono sugli occhi di tutti e cioè ancora crisi sanitaria, ancora grandi problemi dovuti alla chiusura totale di tutte, diciamo, le attività e quindi una situazione assolutamente che non si può replicare dopo questa seconda ondata che è sicuramente figlia degli atteggiamenti sbagliati e sconsiderati che ci sono stati sicuramente in estate ma anche a settembre, ottobre.

Quindi io ringrazio l'Assessore Bonavina per la risposta e lo ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere.

La parola adesso per l'interrogazione successiva al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Sì, grazie, Presidente. Al contrario del collega che mi ha preceduto io volevo interrogare il Sindaco e non trovo nessuno che possa sostituirlo in *loco parentis*. Quindi chiedo di mantenere la posizione e di poter interrogare il Primo Cittadino in una seduta successiva, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene, Consigliere, prendiamo nota.

Passiamo seguendo l'ordine dei Consiglieri di minoranza alla Consigliera Pellizzari, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente, però io non mi sono preparata perché non pensavo ormai di poter interrogare, per cui rimando mantenendo la mia posizione, grazie.

**(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Va bene. Considerato anche che sono, i Consiglieri che seguono, Bitonci e Mosco sono assenti, passerei al Vice Presidente Lonardi che vedo presente.

Consigliere Lonardi, lei ritiene di interrogare?

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente, ma questa volta dovrei interrogare anch'io il Sindaco e quindi passo mantenendo la posizione.

Presidente Tagliavini

Va bene. Passo allora al Consigliere Luciani, che vedo presente. Prego, Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani, mi ha sentito?

Il Consigliere Luciani risulta collegato ma non risponde. Chiedo allora al Consigliere Meneghini se è pronto a interrogare.

No. A questo, a questo punto passo a un Consigliere di maggioranza così vediamo se nel frattempo, ecco, matura qualche ulteriore interrogazione in seno ai Gruppi consiliari di minoranza.

Consigliere Marinello, lei è pronto a interrogare?

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, ma rimando la mia interrogazione.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Io chiedo se c'è, se è presente l'Assessore Nalin, nel qual caso farei a lei l'interrogazione.

Presidente Tagliavini

No, il... scusi, l'Assessora Nalin è assente...

Consigliera Moschetti (LS)

L'Assessora Nalin.

Presidente Tagliavini

Ha comunicato che arriverà, si collegherà nel corso dei lavori appena riesce a liberarsi da un impegno. Anche questo era stato segnalato alla Capigruppo nei giorni scorsi.

Consigliera Moschetti (LS)

E allora chiederei di mantenere la posizione e rinvio a un'altra volta.

Presidente Tagliavini

Passo allora al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Mi dispiace, Presidente, ma anch'io volevo interrogare il Sindaco su una questione importante, per cui...

Presidente Tagliavini

Capisco.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

...preferisco aspettare, grazie.

Consigliere Berno (PD)

Scusi, scusi, Presidente, forse c'ero io in posizione, Berno, sbaglio?

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, mi scusi se l'ho saltata. Allora va bene, a lei la parola, prego.



**N. 9 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sulla petizione per riattivare un accesso intermedio all'argine in zona Brusegana in corrispondenza di via Monte Cinto**

Nessun problema, grazie, Presidente.

Volevo porre una interrogazione al Vice Sindaco Andrea Micalizzi. So, Vice Sindaco, che in questi... in queste settimane parecchi residenti, di zona Brusegana in particolar modo, stanno raccogliendo una petizione per sollecitare sostanzialmente l'Amministrazione Comunale, la Consulta di Quartiere e il Consiglio Comunale per riattivare un accesso intermedio sul Lungargine Boschetto, presumibilmente all'altezza di Via Monte Cinto che è una via che effettivamente arriva perpendicolare all'argine e permetterebbe in particolar modo alle persone che per vari motivi, penso ad esempio agli anziani ma anche altre categorie, non se la sentono di fare l'intero percorso, che ricordo essere come accessibilità o dal ponte di Via dei Colli, altezza diciamo di Brentelle di Sotto cosiddetta oppure da dietro l'Aeroporto.

So, Vice Sindaco, che lei ha attivato in qualche modo, almeno a livello preventivo, i Settori, da quello che ho potuto apprendere, e che c'è stato anche un primo confronto con la Consulta di Quartiere 6A che si è fatta parte attiva di questa istanza molto sentita effettivamente dalla popolazione residente e vorrei in questa occasione anche ricordare che su questo progetto nel 2018 ci fu una mia mozione che venne votata all'unanimità dal Consiglio Comunale, ricordo anche non solo dai Gruppi di maggioranza ma anche dai Gruppi di minoranza, dove effettivamente veniva richiesto di studiare da parte dell'Amministrazione la possibilità di accessi intermedi sia per il Lungargine Boschetto, e quindi in particolar modo per l'accessibilità da Via Monte Cinto, sia del Lungargine Brentella, quindi il tratto che da Brusegana porta a Chiesanuova, per vedere la possibilità di un ulteriore accesso all'altezza più o meno di Via Eulerò.

Quindi volevo, Vice Sindaco, se poteva darmi un aggiornamento su queste prime, diciamo, elaborazioni che mi pare il Settore stia facendo e anche di questo confronto recente che c'è stato con la Consulta 6A per capire le prospettive che possiamo in qualche modo andare a rendicontare ai cittadini che sono molto sensibili su questo tema e che sento anche personalmente molto mio perché è sicuramente un tema rilevante e anch'io dico di inclusione perché effettivamente, specie in questo periodo di pandemia dove effettivamente gli argini sono un'ancora di salvezza, io dico non solo a livello di salute ma anche a livello mentale perché stare inseriti in un ambiente positivo, fare due passi diciamo in compagnia con gli opportuni distanziamenti e attenzioni è davvero una grande opportunità per i cittadini tanto più in questo momento, ma naturalmente anche i momenti ordinari. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere.

La parola al Vice Sindaco Micalizzi.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Berno per questa interrogazione.

Sì, io ringrazio i cittadini che si stanno attivando in questa questione che ho verificato anche di persona, è una situazione molto sentita e che in effetti l'apertura insomma di questo passaggio, o meglio la riapertura di questo passaggio che prima avveniva in area privata consentirebbe a una abbondante porzione di zona residenziale di poter usufruire e avere accesso all'argine di cui si parlava prima.

A dire il vero, lo devo comunicare insomma al Consiglio, io ho visto la Consulta di Quartiere già molto sollecitata anche senza, come dire, ulteriore bisogno di spinte ulteriori, che però fan piacere, fanno crescere, come dire, anche la forza dell'Amministrazione nel portare avanti questa questione perché la Consulta di Quartiere da diverso tempo aveva evidenziato questa necessità. Da subito abbiamo preso in mano la

questione e, come si accennava prima, questo passaggio che prima avveniva in modo spontaneo da parte dei frequentatori della zona, transitava su uno spazio, su un camminamento che è in proprietà privata e quindi mi sono fatto parte attiva assieme ai miei tecnici, insomma, per incontrare i proprietari coinvolti da questo utilizzo, per cercare di capire se era anche di loro interesse, insomma, trovare una sistemazione, una soluzione che potesse conciliare un intervento dell'Amministrazione Comunale, che mettesse in sicurezza quel passaggio, anche quindi assicurando insomma i... gli attuali proprietari su una sistemazione che avrebbe giovato a... anche alla sistemazione di questo luogo insomma e prendendosi una porzione molto limitata, quindi proseguendo anche l'intervento di riqualificazione su quel tratto, posizionando la nuova illuminazione anche su quella via lì e anche, come dire, tutte le... accorgimenti, come dire, infrastrutturali, dalle protezioni alle pendenze corrette e alla realizzazione di un camminamento che fosse in sicurezza.

Non abbiamo trovato, devo dire, una... la necessaria convinzione da parte dei proprietari che probabilmente devono meditare e riflettere al meglio la proposta. Nel frattempo insomma c'è stato anche questo incontro con la Consulta di Quartiere che, insomma, ha ulteriormente manifestato l'esigenza di poter concretizzare al più presto questo intervento e quindi, insomma, per agevolare la cosa i Settori hanno preparato un progetto che adesso sottoporremo ai proprietari in modo da dare loro una maggiore evidenza, maggior chiarezza di quella che è la sistemazione che il... l'Amministrazione ha in mente anche acquisendo quella piccola porzione di territorio che però porterebbe un grande vantaggio e beneficio pubblico perché permetterebbe loro di avere accesso diretto all'argine senza dover, come dire, fare percorsi troppo lunghi e ristabilendo anche una consuetudine che è stata interrotta da poco tempo.

Ecco, quindi con questo progetto noi potremmo stabilire quella che anche tecnicamente viene definita l'utilità pubblica di un'opera che vogliamo realizzare. Io sono convinto che con questa... questo ulteriore passaggio troveremo un accordo positivo anche con i privati, diversamente insomma l'Amministrazione Comunale ha la possibilità comunque di procedere e quindi portare a termine il percorso seguendo, insomma, il principio dell'utilità pubblica, quindi insomma andare e alle vie di fatto, ma io appunto sono convinto che ben prima arriveremo al... alla soluzione.

Mi fa estremamente piacere notare questa... questo fenomeno, questa cosa, cioè come da una riqualificazione che è stata fatta di quel luogo, cioè posizionando la nuova illuminazione, un obiettivo che questa Amministrazione ha centrato, ha portato tanti cittadini a rivolgersi spontaneamente in questo luogo che già prima era frequentato e che oggi sta vedendo aumentare la frequentazione, quindi un argine molto più apprezzato, molto più frequentato anche grazie a questo intervento che l'Amministrazione Comunale ha realizzato alcuni mesi fa.

È questo un po' il nostro obiettivo anche, cioè noi i luoghi li sistemiamo perché diventino luoghi che i cittadini sentano propri e quindi contribuiscano alla fruizione, alla fruibilità e anche alla bellezza delle... degli stessi. Quell'argine lì oggi è frequentato in un periodo più lungo della giornata perché l'illuminazione consente proprio questo, insomma, di beneficiare di uno spazio anche nelle ore di buio e quindi renderlo più godibile e anche più sicuro. Questo sta innescando meccanismi, come dire, che chiedono fruibilità un po' da tutti i territori e da più parti di arrivo di questo lungo percorso e quindi da qui scaturisce anche l'esigenza sempre più forte di poter avere accesso a questo argine attraverso quel percorso.

Quindi giusta è la richiesta dei residenti, condivisibile, così come assolutamente allineato e concreto l'atteggiamento della Consulta di Quartiere che sta insistendo, insomma, su... sull'utilità di questa cosa e quindi, insomma, arriveremo secondo il percorso che ho appena descritto a poter determinare finalmente questo accesso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco.

La parola per la replica al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Ringrazio il Vice Sindaco innanzitutto perché ha ricordato effettivamente che l'intervento infrastrutturale della nuova illuminazione, come dire, ha incentivato ulteriormente una fruizione di persone di tutte le età, anche se naturalmente contribuisce ancor più a valorizzare questi percorsi, dicevamo anche questa fase particolare che stiamo trascorrendo dove effettivamente i beni diciamo vicini a casa e quindi il verde, i cunei verdi, gli argini, eccetera, li apprezziamo ancor di più.

L'altro aspetto che vorrei sottolineare anche dell'intervento del Vice Sindaco, che condivido appieno, è che fa particolarmente piacere che una volta innescato anche nel 2018 questa proposta sia stata non solo raccolta dall'Amministrazione ma prosegua con contatto fattivo e continuo e costante con la Consulta di Quartiere. Io credo che questa sia una metodologia che debba valere chiaramente per il Vice Sindaco, per tutta la Giunta, perché quando alcuni interventi sono... ovviamente ricadono sul territorio e sono così significativi è giusto che la Consulta abbia un ruolo da protagonista e rappresenti l'interfaccia effettivamente fra le esigenze della popolazione e le risposte che in qualche modo l'Amministrazione può e deve dare, ma certamente con una mediazione che la Consulta di Quartiere può giocare e che devo dire molte Consulte stanno pienamente attuando anche in forza di un lavoro che ormai si sta mettendo un po' a regime dopo un po' di tempo che sono sorte e quindi ringrazio per la risposta sul progetto, ma anche sulla modalità con cui questo progetto sta camminando. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Avevo prima chiamato i Consiglieri di... alcuni Consiglieri di minoranza in lista per le interrogazioni. Non so se qualcuno di loro ritiene di segnalare sulla *chat* la sua disponibilità e interesse a interrogare.

Avevo prima chiamato il Consigliere Luciani, il Consigliere Meneghini a seguire.

Consigliera Cappellini, lei ritiene di interrogare?

Consigliera Cappellini (FdI)

No, Presidente, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Presidente, la ringrazio, ma al momento non ho interrogazioni da porre. Approfitto invece per salutare tutti gli Assessori che ho visto questa sera presenti.

Presidente Tagliavini

Va bene, sì. Manca qualcuno, ecco, però alcuni Assessori sono presenti, ecco.

A questo punto, a questo punto ritengo di concludere anche se in leggero anticipo il... diciamo, il tempo dedicato alle interrogazioni, ecco. Vedremo se saranno presenti il Sindaco e magari anche altri Assessori la

prossima occasione. Alcuni, come ho segnalato, alcuni Assessori hanno già comunicato il fatto e giustificato che arriveranno e ci raggiungeranno nel corso dei lavori.

Quindi chiudiamo il tempo dedicato alle interrogazioni e passiamo al primo argomento all'ordine del giorno. È la proposta di delibera numerata al 113, n. 113, che ha per oggetto l'approvazione di uno schema di convenzione relativo a un programma di digitalizzazione dei processi amministrativi.

La parola in assenza del Sindaco al Vice Sindaco per la sua illustrazione, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 113 o.d.g. (Deliberazione n. 7)**

OGGETTO -APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 11 C. 4 DELL'ALLEGATO A ALLA DGR N. 557 DEL 5/5/2020 AD OGGETTO "ATTUAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO POR FESR 2014-2020, ASSE 2 (AZIONE 2.2.1, AZIONE 2.2.2, AZIONE 2.2.3), PER LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ INTEGRATE AVENTI COME OBIETTIVO LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Allora, come è noto e questa è una cosa anche molto importante, insomma, l'Amministrazione Comunale, la struttura dell'Amministrazione Comunale sta provvedendo a quello che è l'adeguamento e il miglioramento dei propri servizi informatici sia adeguandoli alle nuove tecnologie, soprattutto alle nuove frontiere dei servizi che si danno al cittadino attraverso il supporto informatico. Insomma, in questi ultimi anni sono tante le esperienze e gli applicativi, insomma, che possono venire incontro sia a tutto il fronte di servizi che un'Amministrazione pubblica può dare anche in raccordo tra loro e tra le diverse Amministrazioni e attraverso il supporto informatico e quindi dare la possibilità di poter usufruire di servizi in modo più efficiente, più veloce, più pratico, più intuitivo.

Noi vogliamo, come dire, un'Amministrazione, una... facile anche da poter utilizzare, infatti negli ultimi... anche con questo mandato alcune innovazioni da questo punto di vista le abbiamo... sono state introdotte a proseguimento di un percorso che ha visto sempre il Comune di Padova porsi, come dire, all'avanguardia in questo settore. È importante una, come dire, rete in efficienza ma anche aggiornata per tutta la invece partita interna e del volume di procedure e atti amministrativi che circolano all'interno che possono circolare in modo più efficiente e veloce e pratico anche con un'attenzione anche al minor consumo per esempio di carta oltre che a procedure più veloci riguardo quindi a procedure interne. Quindi insomma tutto questo aspetto, insomma, il Comune di Padova vuole continuare ad essere all'avanguardia, quindi sono tanti i progetti che si stanno seguendo in questo senso.

Quello che discutiamo oggi, la convenzione che discutiamo oggi riguarda appunto un progetto che si inserisce in questo quadro molto, molto ampio e noi vogliamo partecipare a un bando, a un POR-FESR, e quindi un bando regionale che sostanzialmente ha l'obiettivo di rinnovare il nostro *Data Center* e quindi la parte, come dire, infrastrutturale della nostra rete per renderla più efficiente e quindi adeguarla ai principi che prima vi dicevo. Questo *Data Center* noi vogliamo completamente rinnovarlo e in accordo con... coadiuvati anche dalla nostra Università posizionalo al VSIX, che è questo edificio in Galleria Spagna, quindi in modo da rafforzare anche il rapporto con l'Università di Padova e questa operazione noi la [...] all'interno di questo bando che... anche al quale stiamo concorrendo coordinati con una trentina di Comuni nell'ambito della provincia di Padova e anche con la partecipazione della provincia di Padova che farà da capofila, insomma, per il coordinamento e la gestione integrata di questi servizi che vedono Padova, come dire, coinvolta in prima fila.

Quindi questo ci consentirebbe, come dire, di erogare in maniera più efficiente e anche coordinati con altre

parti, altri Enti servizi 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno. Quindi è un intervento che migliorerebbe la parte, come dire, infrastrutturale della nostra rete rendendola più efficiente.

Un'altra parte di questo bando, di quel progetto relativo a questo bando riguarda alcuni servizi, in modo particolare quello della richiesta per le autorizzazioni, manomissioni suolo, che è uno dei punti su cui una fetta importante del tessuto produttivo ha relazione con la nostra Amministrazione, e quindi anche qui migliorare, efficientare questo comparto consentirebbe all'Amministrazione di dare risposte più veloci, gestire in modo qualitativamente migliore un aspetto che riguarda anche la qualità del nostro... delle nostre pavimentazioni e soprattutto dare anche velocità e risposte più rapide alle aziende che si interfacciano con l'Amministrazione Comunale.

Sempre in questo progetto sono ricomprese alcune attività che hanno a che fare invece con attività interna, esattamente come facevo riferimento con le cose che ho detto in premessa. Perché passiamo in Consiglio Comunale? Passiamo in Consiglio Comunale perché è necessario per partecipare in formato *team*, come dicevo prima, con altre Amministrazioni e con la Provincia che fa da capofila è necessario approvare uno schema di convenzione che quindi è, come dire, l'oggetto che è in discussione, come dire, con questa delibera. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco.

È aperta la discussione e si è prenotato l'intervento il Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente e grazie, Vice Sindaco, per la presentazione di questa delibera. Il Consiglio di questa sera forse, non so se riusciremo ad arrivare fino alla mozione che avevo presentato quasi oltre un anno fa, tratta due temi legati alla digitalizzazione, ai diritti digitali e al rapporto e al ruolo che ha, che può avere la nostra città e la nostra Amministrazione riguardo all'accessibilità e all'innovazione.

Trovo che questa delibera, ne abbiamo discusso con l'Ingegnere Corò in Commissione, sia un bell'esempio di come si sta muovendo in maniera molto virtuosa il nostro Comune. Capisco, l'ho detto anche in Commissione, che la materia a molti può sembrare ostica, però stiamo comunque sempre parlando di infrastrutture e stiamo parlando di infrastrutture digitali e di infrastrutture che fanno la differenza nell'accessibilità e nella competitività anche dei territori e da questo punto di vista il nostro Comune e questa Amministrazione ha fatto delle scelte e sta facendo delle scelte secondo me molto importanti e molto lungimiranti.

Nel caso specifico, come ci ha spiegato bene l'Ingegnere Corò in Commissione, una delle due azioni a cui possiamo partecipare, perché una terza abbiamo già sostanzialmente avuto un finanziamento per un progetto simile, che sono stati i progetti POR-FESR MyData e MyCity che abbiamo... che stiamo ultimando in questi... in queste settimane, andiamo a spostare, a creare, a partecipare a un grande *Data Center* regionale e proprio al VSIX che ha sede in Galleria Spagna, come ricordava l'Assessore Micalizzi prima.

Questo cosa vuol dire praticamente? Questo vuol dire sostanzialmente... innanzitutto questo è possibile perché questa Amministrazione ha fatto una scelta che è stata quella di interconnettersi con il VSIX. Il VSIX cos'è? Lo dico in maniera divulgativa, quindi mi perdoneranno i colleghi o i cittadini che ci ascoltano che magari sono competenti al riguardo, è uno snodo della rete *internet*, uno degli snodi principali che c'è in Italia e questo ci permette di accedere ai dati molto rapidamente. Essere interconnessi a questa... a questo nodo ci permette di poter erogare dei servizi molto, molto, molto efficienti, ma è una premessa a... come dire, alla possibilità di poter dare grandi possibilità ai nostri cittadini e alle imprese di questo territorio.

L'altra premessa su cui sono molto contento che... come dire, su cui vorrei sottolineare la nostra lungimiranza, è il fatto che questo bando tra i presupposti vede la necessità di adozione dello SPID o di PagoPA, che sono ambedue due progetti... due cose che abbiamo scelto volutamente di sviluppare e di inserire nei nostri sistemi molto per tempo, penso già nel 2018, e questo ci permette di poter svolgere un ruolo da protagonisti.

Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo, Consigliere Rampazzo. La sentiamo bene, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Mi sentite?

Presidente Tagliavini

La sentiamo.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Nicola, ti sentiamo benissimo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Ah, okay. Sì, dicevo... [...] scusate perché ho avuto un vuoto di [...]. Dicevo che l'aver potuto diciamo utilizzare SPID, PagoPA, prima ci permette di essere capofila.

Io chiudo questo intervento, che voleva andare un po' a cercare di farvi capire secondo me l'importanza anche di partecipare a questo bando, veramente sottolineando come il Comune di Padova nonostante sia un Comune tutto sommato medio riesce, e qui veramente il merito va al lavoro dell'Ingegnere Corò e del Settore, ad essere sempre molto protagonista e molto spesso capofila in questi progetti e questo è un merito che, insomma, voglio riconoscere al Settore.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Rampazzo. La qualità dell'audio era adeguata, quindi abbiamo sentito tutti molto bene il suo intervento.

La parola adesso al Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Sì, grazie, Presidente. Apprezzo moltissimo questo passaggio, so in particolare anche che Nicola Rampazzo segue da tempo con passione queste cose.

Volevo solo cogliere l'occasione per ribadire l'importanza che ha, che Padova torni a essere un elemento di

avanguardia per quanto riguarda la digitalizzazione che fino a qualche... un decennio fa o poco più era successo, dopo siamo rimasti un po' indietro. Me ne sono accorto nella costante attenzione che sto porgendo per seguire quelle che sono le procedure, lo stato dell'arte nella capacità di fornire il servizio da parte dell'Amministrazione relativamente ai provvedimenti sul Superbonus 110% e anche quello che sarà tra breve anche il Sismabonus. È proprio lì che si tocca con mano quanto sarebbe stato importante e soprattutto quanto lo sarà comunque anche per il futuro avere la completa digitalizzazione del patrimonio catastale di riferimento del Comune in modo da poter dare quando è il caso e quando si presentano occasioni come queste le risposte in... che non implicino lo spostamento di 3, 4, 10 persone, che comunque sta avvenendo e di questo ringrazio l'Amministrazione perché è già riuscita con le assunzioni nuove e quelle che si preannunciano ad abbassare i tempi di accesso agli atti.

Quindi non faccio altro che ribadire al Vice Sindaco la necessità di perseguire, soprattutto per quanto riguarda l'Edilizia Privata, questo obiettivo che dovrebbe diventare primario perché significa sveltire e aiutare anche le imprese nel... e i professionisti nello svolgere la loro attività. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente.

Allora, la proposta di deliberazione è stata oggetto di ampia discussione venerdì scorso ed è, come diceva il Consigliere delegato Rampazzo, molto importante partecipare a questo bando. Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione e i conseguenti dispositivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale obbligano il Comune di Padova ad adeguare le proprie strategie di conduzione dei servizi in fondi informatici secondo alcune linee d'azione che sono state prima ricordate, tra cui il PagoPA, lo SPID, ma anche la razionalizzazione dei *Data Center*.

Devo dire che la normativa e i costi che derivano dall'adozione di queste piattaforme garantiranno servizi h 24, come abbiamo sentito in Commissione, 365 giorni all'anno e impongono però strategie di aggregazione per fare massa critica e ridurre i costi pro capite. Stiamo seguendo con molta attenzione in Commissione queste progettualità digitali e il Comune di Padova, confermo, è stato grande protagonista nel processo di aggregazione e per questa ragione ringrazio l'Ingegnere Corò, il Settore, ma anche il Consigliere Rampazzo per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo per la nostra città. Il finanziamento assegnato mi pare che sia intorno a un miliardo e otto, se non erro, e permetterà, naturalmente porterà notevoli benefici al Comune di Padova, infatti si potrà iniziare il percorso di razionalizzazione dei *Data Center* con lo spostamento di un nuovo *Data Center* conforme alla normativa di sicurezza nazionale, incrementare il numero dei servizi digitali ed aumentare il grado di digitalizzazione dei processi interni all'Amministrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia.

Non ci sono altre richieste di intervento. La parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Micalizzi

Mah, io non ho molte cose da aggiungere. Ho preso nota di alcune annotazioni e, insomma, mi unisco anch'io alle affermazioni che sono state fatte, insomma, rispetto allo sforzo di questo Comune nell'erogare,

come dire, servizi di qualità dotandosi di un'infrastruttura di qualità e quindi, insomma, questo è un ulteriore passo e speriamo che anche questo bando possa dare buoni frutti.

**(Entra il Consigliere Cusumano – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Se ha concluso allora verifichiamo se ci sono dichiarazioni di voto. Mi pare di no, non ci sono.

La parola all'Avvocato Paglia per la votazione, l'appello nominale, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.



Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi... Lonardi... passiamo avanti.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Bitonci... assente forse... sì.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Mosco... assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Di nuovo la parola all'Avvocato Paglia perché trattandosi di delibera urgente è necessaria la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... è sempre assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.



Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Bitonci... assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Vice Segretario Paglia

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Mosco... assente... sì.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cappellini... Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Turrin... Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Favorevole? Ha detto favorevole?

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Sì, favorevole.

Vice Segretario Paglia

Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: nessuno; assenti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile. Grazie.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo che ha ad oggetto l'approvazione di patto di sindacato nella Società Hera SpA relativo al periodo 2021-2024.

La parola per l'illustrazione della proposta al Vice Sindaco Micalizzi, prego.

**(Esce la Consigliera Sodero – presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 115 o.d.g. (Deliberazione n. 8)**

OGGETTO -HERA SPA. APPROVAZIONE PATTO DI SINDACATO 2021-2024.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Anche questa delibera l'abbiamo vista, discussa e valutata in Commissione pochi giorni fa e quindi andiamo a rinnovare il patto di sindacato di... che abbiamo in Hera SpA. Il patto di sindacato, come sapete e come abbiamo approfondito in Commissione, è quel patto, quell'accordo, insomma, che stabilisce le regole di funzionamento e comportamento dei soci pubblici che lo sottoscrivono all'interno dei... dell'assemblea di Hera e ovviamente questo avviene, come dire, in una logica di preservazione e tutela di quello che è l'interesse pubblico del... dell'azienda.

Il patto di sindacato che noi andiamo ad approvare è un patto che quindi andrà in vigore dal 2021 fino al 2024, quindi ha una formulazione e una durata triennale e sostanzialmente ricalca le modalità, insomma, e i regolamenti che erano previsti già nel patto precedente.

Andando a descrivere le parti, come dire, più sostanziali potremmo dire che il patto è diviso in due, in due parti sostanziali. Uno è il sindacato di voto, ovvero tutte quelle procedure e meccanismi che riguardano l'espressione del voto da parte dei soci e il... la seconda parte, l'altra parte sostanziale invece è il sindacato di blocco che riguarda invece tutta una serie di regolamentazioni che... e modalità che noi sottoscriviamo in... con gli altri soci pubblici in merito al trasferimento delle azioni.

Per quanto riguarda il sindacato di voto, il... diciamo che l'indicazione più importante, insomma, quella che esprime un po' il senso della cosa è quella che le decisioni che vengono assunte con parere favorevole, quelle decisioni che raccolgono il 65% delle... dei consensi, e nelle determinazioni fondamentali, quelle più rilevanti come le fusioni, le liquidazioni e le modifiche dello statuto ed altri insomma, i soci sottoscrivendo il presente atto si impegnano a conformare il proprio voto in assemblea rispetto a quanto deciso dal Comitato di Sindacato.

Mentre per quanto riguarda la parte che riguarda invece il trasferimento delle azioni, quindi il sindacato di blocco, valgono sostanzialmente le regole anche qui stabilite dal patto precedente, che valevano anche nel patto precedente, più che stabilite dal patto precedente, e quindi i soci contraenti questo patto si impegnano a non trasferire quelle azioni soggette a blocco. I soci pubblici hanno delle azioni ridefinite bloccate, soggette a blocco invece delle azioni libere che sono cedibili nel mercato. Per quanto riguarda Padova, come sapete, noi non abbiamo azioni libere, abbiamo tutta la nostra quota che è una quota bloccata e inoltre fissa anche in questa riedizione del patto, in analogia, anzi in modo uguale alle regole del patto precedente, fissa alla quota del 38% la quota minima di... la quota minima, sì, di azioni bloccate e quindi viene mantenuto questa... questo limite del 38%.

Infine, insomma, è sempre possibile per il trasferimento delle, delle quote, in deroga a quanto detto prima, la possibilità di cedere ad altri soci pubblici o a società di proprietà dei soci pubblici. Quindi questo è un'altra, come dire, prescrizione, indicazione, insomma, del patto. Il patto è valevole appunto, come vi dicevo in premessa, fino al 2024 e regola per appunto i rapporti in ordine a questi due ambiti in modo particolare, quindi quello del voto e quello del trasferimento delle azioni ai soci pubblici. Quindi noi come altre volte dobbiamo sottoscrivere questo patto così come abbiamo fatto tutte le altre volte in sede di Consiglio Comunale, quindi questa sera lo discutiamo e lo portiamo poi al voto, lo sottoponiamo al voto del Consiglio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco.

La discussione è aperta. La parola al Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Volevo cogliere l'occasione della discussione di questo... di questa approvazione del patto di sindacato per puntualizzare una... un imbarazzo che ho io e che hanno anche altri colleghi, la mia parte politica, rispetto all'Azienda Hera nel suo complesso e dopo spiego perché interviene anche nella... nello specifico fatto del patto di sindacato.

Allora, ricapitolando, nell'ultimo periodo abbiamo avuto l'amara sorpresa di avere una rappresentanza all'interno della Società Hera se non poco... nulla considerata, quantomeno poco considerata, vedi come è avvenuto la conoscenza del progetto inceneritore che riguardava la nostra città e che per ammissione del Sindaco di questa cosa non era stato interessato il nostro rappresentante in Consiglio di Amministrazione, ma non è solo questo. Il... Vice Sindaco Micalizzi, mi perdoni, ma noi ogni volta che incrociamo delle manifestazioni pubbliche siamo costretti impotentemente a dire che non abbiamo... non siamo riusciti a realizzare quello che era un provvedimento votato all'interno del Consiglio Comunale che accoglieva le richieste del Comitato Acqua Bene Comune e le aveva fatte proprie. Non sto a sindacare del come e perché, sto a sindacare che se noi ci diamo delle regole col patto di sindacato vorremmo che anche gli organi dirigenti di questa Società rispondessero in maniera adeguata a quelle che sono state le nostre reiterate richieste, nostre come Comune di Padova all'interno delle Commissioni in cui erano stati convocati, che il più delle volte hanno rasentato l'offesa istituzionale nei nostri confronti perché si sono rifiutati di spiegarci come viene generato il dividendo che noi percepiamo di 10 centesimi per ognuna delle 45 milioni di azioni che abbiamo che presuppongono un margine operativo lordo ancora superiore di circa 7... sui 7-8 milioni di

euro. Ci è stato detto da questi dirigenti che non è possibile stabilire qual è la competenza relativa alla gestione dell'acqua, di questo margine operativo generato, e che è impossibile darci una risposta, che questa sarebbe di per sé sufficiente a licenziare in tronco qualsiasi *manager* che mi afferma che è stato eletto per gestire una società di cui non ha la possibilità di... da cui non ha la possibilità di estrapolare un dato così semplice quando dovrebbe avere un dato calibrato su ogni singola abitazione o nucleo familiare o singolo quartiere di ogni città.

L'altra cosa che... e questa è una cosa veramente gravissima e mi auguro che, non ha ancora avuto risposte, se è stato, come è stato più volte sollecitato, anche il Vice Sindaco, se è stata richiesta risposta puntuale su questo argomento. In questo patto di sindacato non ho visto il... non c'ero, non ero presente in quello precedente, però viene dato anche agibilità... abilità al Sindaco di poter vendere le azioni fuori dal patto di sindacato. Noi non abbiamo in questo momento azioni fuori dal patto di sindacato, non so se era presente e veniva dato questo potere anche a quello precedente, però abbiamo una piccola obiezione di coscienza a questo. Se noi avessimo delle azioni fuori dal patto di sindacato noi questa mozione non la voteremmo e voteremmo contro perché non vogliamo che vengano vendute azioni, è già stato fatto sufficiente danno quando dal nostro punto di vista si è deciso di rinunciare a tenere in casa la gestione dell'acqua, per esempio, quando vediamo tutti che con il Covid in essere che importanza ha la presenza nelle... negli... diciamo, nelle *utilities* di beni, di beni comuni che rimangono all'interno delle società, come hanno deciso di fare molte città e noi no e come non ci siamo ancora adeguati a quello che è un *referendum* votato a larghissima maggioranza da tutti gli Italiani e a cui stavamo cercando di porre rimedio, ma non ci riusciamo per questo semplice motivo.

Quindi io sarei... siccome queste cose ci arrivano, prendere o lasciare, e non si può fare una piccola modifica, ma abbiamo degli altri Comuni che anche come noi, piccoli, avevano intenzione di far partecipare e che hanno delle azioni libere dal patto di sindacato, per cui votare questo significava dare la possibilità di poter vendere azioni di queste *utilities* senza passare attraverso la discussione in Consiglio Comunale.

Mi fermo qui perché continuo a essere... continuiamo tutti noi a essere assai arrabbiati perché non arriviamo, è come andare davanti a un muro di gomma per dare gambe a quello che era un provvedimento importante anche dal punto di vista politico, ma sostanziale, che abbiamo approvato ormai due... più di un anno fa e mi auguro che comunque il Vice Sindaco ci confermi se almeno questo riesce... riusciamo a ottenere dagli organi dirigenti e non vorrei ritrovarmi per l'ennesima volta a sentirmi dire non siamo in grado di dire qual è la quota competenza gas, qual è la quota competenza acqua per gli utili generati. Per questo motivo sentirò il resto del dibattito, ma annuncio che non darò il voto favorevole a questo come forma di pressione importante all'approvazione di questo patto di sindacato. So che non conta molto, non so se mi asterrò dal voto o voterò astensione però vorrei che questa posizione fosse ben recepita e utilizzata in modo da ottenere alcune cose che secondo me ci sono dovute. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere.

La parola adesso al Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente, poche cose.

Io credo che la lunga delibera che è stata presentata dalla... dal Vice Sindaco sia complessa, ma anche semplice di fatto e cioè che noi nel patto di sindacato con Hera, in questo caso, abbiamo dei vincoli, dei blocchi delle nostre azioni e che possiamo non speculare, quindi non possiamo vendere all'esterno, ma all'interno del patto e cioè ad altri Enti pubblici. Noi sappiamo che ormai quelle che potevamo vendere qualcuno prima di noi le ha vendute, adesso abbiamo chieste e riaggiorniamo il patto di sindacato all'interno

di questo contesto.

Allora, poi se quando esiste la parola Hera vuol dire prendere percorsi anche diversi va bene, però io ritengo che questa sia la delibera e su questa bisognerebbe rimanere perché questa andiamo a votare, non votiamo altro, allora se decidiamo di votare per il patto di sindacato va bene, votiamo per il patto di sindacato oppure ci asteniamo dal patto di sindacato perché questo è ciò che è stato presentato dalla delibera e io che ho presieduto alla Commissione mi sembra che sia stato chiaro per chi era presente, sia il Vice Sindaco che l'Avvocato Paglia hanno cercato di delineare una cosa complessa, ma allo stesso tempo, ripeto, chiara nella sua comprensione. Azioni non ne abbiamo più da vendere perché sono già state vendute e se ne avessimo da vendere avremmo potuto vendere all'interno del patto e non specularci, quindi tutto il resto secondo me non c'entra proprio.

Quindi io credo che questa delibera, è questa delibera che va votata o non va votata, niente altro. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola adesso alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sì, sono d'accordo con il Consigliere, sia Ferro... con i Consiglieri sia Ferro... con i Consiglieri Ferro ma anche con il Consigliere che mi ha preceduto, Tiso, il Presidente della Commissione dove abbiamo analizzato questo provvedimento.

È vero, è una delibera molto semplice che stabilisce alcune cose ed è il frutto di un percorso, di una scelta, a mio parere sbagliata che non ho condiviso, di finanziarizzare nella nostra città un servizio essenziale, anzi, dei servizi essenziali, ad esempio l'acqua o la gestione dei rifiuti, scelta che si fece in questo Consiglio Comunale ancora nel 2014.

Vedete, io penso che sia molto semplice questa delibera anche perché credo che sia chiaro oramai ai cittadini quanto ormai noi ci occupiamo della gestione dei beni pubblici e dei servizi essenziali senza poter avere direttamente una gestione di questi e le cose che sono capitate in questi ultimi tempi lo dimostrano. Vedete, il fatto di avere nel Consiglio di Amministrazione di Hera un Consigliere di Amministrazione che nemmeno sa quali sono le scelte che si fanno nel territorio, ma è all'interno di quel Consiglio di Amministrazione evidentemente soltanto per gestire le operazioni finanziarie, ma insomma, ma che utilità ha per i cittadini padovani? Io penso anche che non solo in quel Consiglio di Amministrazione, ma anche nei Consigli di Amministrazione all'interno di quelle società, all'interno di Hera, pensiamo, non so, a Hestambiente che ha fatto la scelta di ampliare l'inceneritore nella nostra città, anche qui è un sistema di scatole cinesi dove tutto si perde, ma soprattutto si perde il senso di quello che dovrebbe essere una gestione pubblica di questi beni essenziali.

Allora, siccome io penso che noi non siamo qui chiamati a schiacciare solo dei bottoni e molte volte altri Consiglieri hanno detto questo, bene, penso che noi dovremmo riflettere su questa cosa, cioè su come oggi vengono gestiti i beni essenziali, i beni vicinissimi ai primi bisogni dei cittadini e dove tutto è ridotto ad azioni, a dividendi e i bisogni non si sa che fine hanno fatto, pensiamo alla vicenda ultima dell'inceneritore, e quindi questo patto di sindacato è emblematico in questo momento, cioè ci dà la raffigurazione di come intanto la privatizzazione sia... continui ad essere strisciante all'interno di questa *multiutility* perché siamo passati dal 51% di azionariato pubblico al 46% di fine anno e quindi questa cosa sta continuando, ma soprattutto è emblematica per capire come alcune decisioni siano ormai lontanissime da quelli che sono i bisogni reali dei cittadini.

Ecco, io penso che questa visione noi dovremmo diciamo rifiutare, io la rifiuto e quindi per le cose che sono

capitate soprattutto in questo ultimo periodo dove è evidente, è evidente questo scollegamento e questa mancanza di autorevolezza e di autorità del territorio padovano e del Comune all'interno di queste società, anch'io non darò il mio voto favorevole a questa proposta e guardate, è una riflessione non polemica, ma è una riflessione di attualità sul futuro anche delle città e dei cittadini soprattutto in questo momento dove i bisogni sono tantissimi e saranno sempre di più e un bisogno come quello della salute, pensiamo alla questione dell'inceneritore o dell'accesso all'acqua o a una tariffa equa, credo siano fondamentali per un'Amministrazione Comunale cercare o avere la possibilità di governarle. Ecco, questo io dico e quindi va bene non vendere le azioni, va bene tutto, il problema è che noi agiamo solo dal punto di vista finanziario e non siamo più vicini ai bisogni dei cittadini. Non ero d'accordo allora e oggi voglio ancora di più dissociarmi da questa visione, vi ringrazio.

#### Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Marinello.

#### Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, anch'io voglio unirmi a quelle... a quello che è stato detto dal Consigliere Ferro e dalla Consigliera Ruffini.

Non dirò cose particolarmente differenti, però trovo giusto oggi che si prenda parola in questo Consiglio perché obiettivamente è necessario che ognuno di noi dica come la pensa.

Ringrazio naturalmente, e lo dico in modo non formale, i dirigenti del Comune e l'Assessore Micalizzi per... ci hanno presentato in modo chiaro, corretto, lineare, questo patto di sindacato, l'hanno fatto in Commissione e l'Assessore l'ha fatto qui oggi, eppure anch'io sono rimasto colpito, pur non essendo un addetto ai lavori, occupandomi di altro in... nella mia vita, del fatto che per esempio sia messo in modo chiaro che... la clausola che il Sindaco possa se vuole vendere le azioni. Questo perché soprattutto da Hera c'è stato mandato quello che io chiamerei, forse in modo non corretto, ma per capirci, un contratto standard in cui... si deve prenderlo così com'è senza poter cambiare neppure una virgola e fra le altre cose non è la prima volta che in Consiglio Comunale ci troviamo un po' presi a dover votare qualcosa perché se si cambia una virgola non è più valido quello che viene fatto. Io su questo avrei molto da ridire. È vero, lo riconosco che negli allegati, e l'Assessore Micalizzi ce l'ha chiarito bene, c'è un impegno chiaro da parte del Comune di Padova a non vendere le azioni, ciò non toglie che ho una certa resistenza a votare un patto di sindacato che in qualche modo ci viene passato come se fosse prendere o lasciare, come ho già detto.

Bene ha fatto il Consigliere Ferro e poi Daniela Ruffini, la Consigliera Ruffini, a ricordare che l'atteggiamento di Hera nei confronti del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione Comunale, in un paio di occasioni, quella dell'acqua con la domanda che una... come dire, è stata fatta pubblicamente e in modo ufficiale alla... a Hera e ai suoi dirigenti in una Commissione consiliare e poi successivamente un rappresentante del nostro Comune in Consiglio di Amministrazione. Credo che questi siano atteggiamenti che obiettivamente ci possono far pensare. Questo... dico questo perché? Perché per me questo invece non è assolutamente una, diciamo, delibera tecnica, questa diventa a tutti gli effetti una delibera politica che chiama tutti noi a riflettere su quello che andiamo a votare. È una delibera politica perché io non posso dimenticare, perché per tutti noi, per Coalizione Civica che noi qui in Consiglio rappresentiamo, il ritorno in gestione pubblica dei beni essenziali, dei servizi essenziali è una parte centrale del nostro programma. Penso all'acqua, ai rifiuti, al trasporto pubblico, come abbiamo già detto, e in altre parti ci stiamo battendo perché la sanità rimanga pubblica, perché i trasporti ritornino in mano pubblica e così via, e così via. E invece la delibera dell'acqua, come ci siamo già sentiti dire, è ferma da più di un anno e invece la proposta per esempio della quarta linea dell'inceneritore arriva ancora prima che la Regione si sia dotata di un suo Piano regionale dei rifiuti che è abbondantemente scaduto.

Credo quindi che benché la missione di Hera, e sto avviandomi a finire, sia certamente e anche



rispettabilmente insomma quella di fare guadagno, non lo possa essere, non lo debba essere, ben l'ha detto la Consigliera Ruffini, per un Consiglio Comunale e per un'Amministrazione Comunale che ha sicuramente nella sua missione la tutela dei beni comuni e dei diritti ai cittadini.

Per tutto questo anch'io non parteciperò al voto su questa deliberazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Ho ascoltato tutti gli interventi dei Consiglieri, che ringrazio, hanno detto delle cose che condivido. È giusto ricordare errori del passato, ci sono state delle grosse responsabilità e sottolineo che il fatto di vendere le azioni Hera all'epoca temo sia stato un grosso danno per tutti i cittadini.

Detto questo credo che però una delibera come questa non debba essere oggetto di dietrologie e magari anche di ritorsioni in qualche modo. Non è una delibera su cui necessariamente si deve far ricadere delle colpe del passato e quindi credo che ci si debba invece soffermare sull'oggetto della delibera e la delibera pone un sindacato di blocco che vincola gruppi di soci a permanere nella compagine sociale attraverso a un obbligo a non cedere le partecipazioni e in questo senso è a favore dell'Amministrazione Comunale anche quello di sottoscrivere questo sindacato di blocco e rimanere in questo patto fino al 2024. Quindi questa delibera al contrario intende proprio vincolare l'Amministrazione di Padova a non vendere le azioni che, come abbiamo già detto, sono azioni bloccate perché abbiamo 46 milioni di... mi pare, di valore di azioni bloccate, mentre azioni trasferibili pari a zero e questo emerge dall'allegato 3.3 laddove in due colonne vengono posti tutti gli elenchi dei Comuni e azioni trasferibili e azioni bloccate. Padova fino al 2024 ha azioni bloccate, quindi non può assolutamente trasferire le proprie azioni.

Io vorrei quindi andare a quello che è l'oggetto di questa delibera e porre anche un... che intende porre anche una limitazione proprio contrattuale a quella che è la libera circolazione delle partecipazioni e quindi sia per un interesse del gruppo di comando della società chiaramente, che è quella anche di vincolare temporalmente la composizione e la stabilità della composizione sociale, ma anche in questo modo tutelare la stessa Amministrazione Comunale che non potrà, perlomeno fino al 2024, assolutamente vendere le azioni essendo bloccate.

Quindi un invito invece, cercare di valutare la delibera in sé e per sé per quello che è l'oggetto della delibera senza fare delle dietrologie e senza anzi arrivare magari a delle sorte di ritorsioni che si potrebbero al contrario essere a danno proprio dell'Amministrazione Comunale. Credo che ci siano stati sicuramente degli errori in passato, però adesso dobbiamo guardare, ahimè, al presente e al futuro per quello che è l'oggetto della delibera stessa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Mah, io mi riallaccio immediatamente ai ragionamenti della collega Moschetti che condivido in pieno per quanto riguarda il merito di questa deliberazione.

Non credo sia corretto, dopo naturalmente ogni Consigliere dice e fa quello che ritiene, ma non credo sia

corretto su un testo di una delibera addossare significati e valenze che non sono pertinenti al tema che stiamo votando. Se su questa deliberazione andiamo a metter dentro il termovalorizzatore, su cui ci siamo già credo espressi in modo netto e chiaro a livello di maggioranza, o altri temi non direttamente pertinenti a quello che è l'oggetto della deliberazione andiamo, come dire, un po' fuori tema o, lasciatemi dire, che è un tantino strumentale a mio avviso caricare di significati che questa delibera non ha. Anzi, ritengo che se la maggioranza di questo Consiglio non votasse questa deliberazione faremmo un grave danno proprio perché lasceremmo liberi tutti, *in primis* il Comune di Padova, fino al 2024, naturalmente non mi riferisco naturalmente a questa Amministrazione che ha le idee ben chiare, ma anche eventualmente, io mi auguro di no, a un nuovo Sindaco subentrante, a fare esattamente quello che vuole in ordine alle azioni. Il patto di sindacato ha proprio questo preciso significato, di blindare tra una serie di soci prevalentemente pubblici, in questo caso, una quota parte significativa del... delle azioni per in qualche modo mantenere un'alleanza che è comunque, che piaccia o no, comunque è di tipo pubblico, anche se naturalmente poi in molte azioni, essendo quotate in borsa, si muove con delle modalità privatistiche.

Quindi io credo che il non votare questa deliberazione sia un errore da parte perlomeno della maggioranza, mi auguro che anche i colleghi di minoranza la votino e da parte del PD noi la votiamo convintamente restando sul tema, ripeto, non caricandola di significati che non ci sono in questo testo e sui quali questo Consiglio si è già espresso con molta chiarezza e senza nessuna ombra, Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno.

Non ci sono altre richieste di intervento. La parola al Vice Sindaco per l'eventuale replica, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, eccomi qua. Mah, molto brevemente.

Ringrazio intanto tutti i Consiglieri che sono intervenuti sul, sul tema. La delibera è molto semplice e schematica, come hanno ricordato tutti, ha un importante valore perché stabilisce, come dire, le regole di funzionamento che si danno i soci pubblici all'interno dell'assemblea di Hera attraverso il Comitato di Sindacato.

Brevemente due considerazioni. Anch'io eviterei in sede di discussione di questo documento di infarcire la questione con altre questioni perché altrimenti, come dire, poi rischiamo di contribuire a... come dire, a quella cosa che è stata anche detta di difficile comprensione del meccanismo, il rapporto fra le diverse società che sono coinvolte nell'erogazione dei servizi e sulla quale c'è la partecipazione anche del Comune di Padova. Anzi, la delibera che votiamo oggi, le regole stabilite in questo patto contribuiscono a scrivere, cosa non dovuta, ma scrivere dei rapporti di estrema chiarezza tra i soci pubblici e, guardate, io credo che proprio chi ha a cuore il... come dire, la guida del... degli Enti pubblici e la guida degli Enti pubblici verso un interesse pubblico dei servizi che vengono erogati dovrebbero votare questo patto di sindacato, perché questo patto di sindacato stabilisce delle regole che altrimenti vengono gestite e regolate dal libero mercato ed è proprio quello che i soci pubblici sottoscrivendo questo patto di sindacato non vogliono. Quindi chi ha a cuore che la gestione di questi servizi avvenga secondo regole pubbliche... di pubblica utilità e il più possibile in mano a soggetti pubblici dovrebbe sottoscrivere questo patto che non fa altro che stare sul principio, la semplifico molto, del... l'unione dei soggetti pubblici fa la forza, perché se parliamo tutti con un'unica voce abbiamo, come dire, più peso all'interno di invece una compagine.

Quindi... questo quindi è a garanzia rispetto invece di quella che potrebbe essere una gestione più affidata al libero mercato dove i soci pubblici vanno disgregati. Quindi io ritengo che questo sia un elemento di garanzia proprio per chi ha questo tipo di sensibilità.

Ribadisco infine che, come ho già detto in premessa e come è scritto chiaramente nero su bianco sulla delibera, che le quote del Comune di Padova sono tutte bloccate, quindi noi non possiamo liberare sul mercato le nostre azioni, possiamo farlo solo in deroga attraverso... cioè con... nei confronti di soci pubblici o nostre società, ma comunque questo è un passaggio che non può fare il delegato in Consiglio... al patto di sindacato in assemblea o il Sindaco ma deve avvenire in Consiglio Comunale, quindi questo a chiarimento, insomma, diciamo del... alcune questioni che sono emerse. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco.

La discussione è chiusa, passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola alla Consiglieria Ruffini per la dichiarazione di voto, prego.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Sì, Presidente. Questa dichiarazione di voto è anche per chiarire ai colleghi di maggioranza che non c'è alcuna ritorsione o volontà di ritorsione da parte nostra per la posizione che abbiamo preso su questa deliberazione, ma c'è un invito a una riflessione e anche una presa di distanza da come vengono gestiti da queste *utility* i servizi pubblici essenziali nel nostro territorio, perché, vede, le parole appena dette dal Vice Sindaco Micalizzi, che io stimo e che so che sono dette in buona fede, sono però smentite dai fatti, dai fatti concreti che sono avvenuti in questi anni.

Vedete, il precedente patto di sindacato del 2018 lo abbiamo votato sempre con questa, diciamo, speranza che effettivamente si potesse realizzare quello che il Vice Sindaco ha appena detto, ma poi concretamente questa cosa non è avvenuta, anzi, è chiaro a tutti purtroppo come questa modalità di gestione dei servizi tutta volta al mercato e alla finanziarizzazione degli stessi abbia portato dei danni nei confronti dei cittadini e le cose che sono state ricordate, che sono successe dal 2018 ad oggi, ne sono un chiaro e concreto esempio: la questione della delibera di iniziativa popolare sull'acqua, la questione dell'inceneritore, che è l'ultima dei nostri giorni. Quindi non c'è nessuna volontà di ritorsione, così come non c'è alcuna volontà di affossare il Comune nella presa di posizione rispetto alle scelte che Hera farà, ma sono scelte che non riguardano i servizi, riguardano come si vendono le azioni, come si devono valorizzare determinati *asset*, *asset* su cui noi non possiamo minimamente intervenire, ad esempio quello dei rifiuti.

Quindi questo per dire appunto che la nostra intenzione è tutt'altro, è tutt'altra rispetto a quella di avere una ritorsione. Purtroppo le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, quindi noi non voteremo questa deliberazione, non parteciperemo al voto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consiglieria.

Dichiarazione di voto del Gruppo Lorenzoni, parola alla Consiglieria Moschetti.

Consiglieria Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Il Gruppo Lorenzoni Sindaco voterà favorevole volendo rimanere necessariamente agganciato a quello che è l'oggetto della delibera, senza valutare altri tipi di... senza strumentalizzazioni di sorta e senza dietrologie ma guardando e verificando e valutando solo quanto dice la delibera in esame. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

La parola all'Avvocato Paglia per l'appello nominale, grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... sempre assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Non partecipo al voto.

Vice Segretario Paglia

Ruffini... Ruffini... la metto 'non partecipa al voto'.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Mi astengo.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto... Pasqualetto... risulta collegato... Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Scusi, Presidente, ho problemi con l'audio, favorevole.

Vice Segretario Paglia

Okay.

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Non so se mi sentite.

Vice Segretario Paglia

Sì, sì.

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri... Pillitteri... Pillitteri.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Bitonci... è assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Sodero... assente.

Mosco.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Contrario.



Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliere Pillitteri (GS)

Eh... scusate, Pillitteri.

Vice Segretario Paglia

Eh... voto?

Consigliere Pillitteri (GS)

Pillitteri favorevole, scusate. Avevo problemi, non riuscivo a...

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Contrario.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: 9; astenuti: 1; non votanti: 2; assenti: 4. La proposta di delibera è approvata.

Anche questa delibera è urgente, procediamo alla votazione relativa alla sua immediata eseguibilità. Parola all'Avvocato Paglia, prego.

**(Esce il Consigliere Lonardi – presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... sempre assente, immagino.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Non partecipo al voto.

Vice Segretario Paglia

Ruffini... non partecipa.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto... Pasqualetto.

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole anche Pasqualetto. Scusatemi, ma ho un po' di problemi di connessione oggi, scusate.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Intervento del tecnico

Non è più collegato.

Vice Segretario Paglia

Non è collegato, okay. Lo metto non votante per il momento.

Presidente Tagliavini

Se non è collegato assente.

Vice Segretario Paglia

Proprio scollegato... assente.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Bitonci... assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Sodero... assente.

Mosco... sempre assente. Okay.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (Fdl)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (Fdl)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Contrario.

Intervento

Ha ripreso vigore, Cavatton?

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Per votarvi contro sì.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 5. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare a questo punto alle mozioni, la prima delle quali ha titolo: "Stati Uniti: la democrazia aggredita". Proponenti i Consiglieri Tiso e Berno. Do la parola al primo proponente, Consigliere Tiso, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 106 o.d.g. (Deliberazione n. 9)**

OGGETTO - MOZIONE. STATI UNITI: LA DEMOCRAZIA AGGREDITA.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. A dire la verità questa è una mozione che non avrei mai voluto presentare perché è una mozione che ha a che fare con la democrazia, quindi quel sistema che anche noi stiamo vivendo, e presentare una mozione a difesa della democrazia vuol dire che si stanno vivendo tempi difficili o si sono vissute situazioni difficili, magari non in Italia, da altre parti.

Se salta la democrazia praticamente non c'è vita, non c'è pace, non c'è libertà e non c'è speranza e quindi noi anche nel nostro piccolo qua e nel nostro piccolo cosiddetto Parlamento dobbiamo tutelarla, garantirla sempre. I fatti di Washington ci inducono sempre a pensare, ma non solamente a questi, pensate a quelli che sono successi la settimana scorsa nel Myanmar quando i militari hanno deciso di violare la democrazia, cioè di violare le elezioni libere. Credo che in questo momento la democrazia debba essere garantita, difesa e tutelata perché è fragile e vediamo quanto facile è per un gruppo di persone mettersi davanti e assalire un Parlamento come quello che è successo negli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti sappiamo, li conosciamo, hanno mille difficoltà, lo sappiamo che magari per "portare", tra virgolette, la democrazia ad altri hanno commesso cose certamente non piacevoli, però dobbiamo anche dire che la costituzione americana del 1787 c'è e parla a noi, il popolo. Dobbiamo anche dire che la libertà e la democrazia in quel luogo sono sempre condivisi e sono sempre difesi e vissuti. Allora non può essere messa in discussione né negli Stati Uniti né in altre parti del mondo la democrazia ed è per questo che in questo Consiglio spero tutti lo votino perché questa non è una cosa di parte. Tutti noi siamo qui perché siamo stati votati liberamente dai cittadini in uno Stato democratico e in una città che difende costantemente la democrazia. Non può essere aggredita la democrazia perché vuol dire aggredire la pace. Sappiamo cosa è successo nel corso della storia nella nostra Europa, difficile pensare che settant'anni fa in alcuni Stati ci sia



stata la democrazia e la fatica che è stata fatta per portare a... diciamo, a termine un percorso complicatissimo non di democrazia ma di eliminare coloro che l'avevano eliminata la democrazia, coloro che non la volevano, ed è per questo che la democrazia fragile talvolta viene anche falsata, pensiamo alle false appunto democrazie, la Russia, la Cina, la Turchia e il Brasile con Bolsonaro e molti altri. Quindi la democrazia è inclusione sociale, diritti umani, opportunità, legalità, pluralismo, diversità, libertà, mediazione, ciò vuol dire che sono tutti valori che noi stiamo vivendo e che vogliamo difendere in ogni momento della nostra vita.

Questa mozione quindi vuole trasferire a tutti noi con un voto, spero unanime, che, forse sembra anche banale dire che la democrazia va difesa e voglio concludere questo mio breve intervento con tre interventi di tre donne, di tre donne, una giovane, una meno giovane e una che in questo momento non c'è più. Se vi ricordate al momento dell'insediamento di Biden una ragazza ha proclamato una poesia, leggo solamente una piccolissima frase: "Abbiamo imparato che la democrazia è preziosa, fragile ma alla fine prevale". E poi di una donna che ha vissuto sulla sua pelle le nefaste situazioni della Seconda Guerra Mondiale e della Shoah, che conosciamo molto bene, che da trent'anni porta testimonianza, una donna anziana che è diventata, che è nominata Senatore a vita, Liliana Segre: "Io so cos'è la non democrazia, la democrazia si perde pian piano nell'indifferenza generale perché fa comodo non schierarsi e c'è chi grida più forte e tutti dicono ci pensa lui". Ultima affermazione fatta da una donna che ha costruito l'Italia dopo la guerra, che è stata partigiana e che ora non c'è più, Tina Anselmi, leggo: "La nostra storia ci dovrebbe insegnare che la democrazia è un bene delicato, fragile, deperibile, una pianta che attecchisce solo in certi terreni precedentemente concimati attraverso la responsabilità di tutto un popolo. Dovremmo riflettere sul fatto che la democrazia non è solo libere elezioni, non è solo progresso economico. È giustizia, è rispetto della dignità umana dei diritti delle donne. È tranquillità per i vecchi e speranza per i figli. È pace".

Questa è la democrazia nella quale io mi riconosco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso.

È aperta la discussione, vediamo le richieste di, le prenotazioni per interventi.

Parola al Consigliere Meneghini, prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Buonasera [...]

Presidente Tagliavini

Consigliere, la sentiamo malissimo.

Consigliere, la sentiamo molto male.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

[...] siamo stati partecipi di quello che è successo a Washington, però mi sento di dire anche questo...

Presidente Tagliavini

Consigliere Meneghini, mi scusi. Consigliano di togliere il video.

Adesso sì, meglio, prosegua, prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Mi sentite? Mi sentite adesso?

Presidente Tagliavini

Sì.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Ovviamente condivido quello che ha detto il Consigliere Berno [...]

Presidente Tagliavini

Sì, Consigliere Meneghini, noi la sentiamo. Lei mi sente?

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Io la sento benissimo.

Presidente Tagliavini

Bene, anch'io.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Io la sento. No, dicevo, quello che mi sento di dire ovviamente sono chiari a tutti i fatti che sono successi a Washington e sicuramente insomma ci hanno fatto riflettere, quello che però mi sento di sottolineare è che il nostro rapporto che abbiamo come città gemellata con Boston, che secondo me andrebbe un attimo rafforzato, nel senso che c'è un gemellaggio in atto però anche come esperienza personale non è molto forte, ecco, il legame, nel senso che gli scambi non sono molto attivi.

Quindi colgo questa mozione, ecco, ovviamente per... anche visto il momento, visto insomma quello che è successo, per cercare magari di... diciamo, di spingere l'Amministrazione, ecco, a... visto anche quello che è successo ad ampliare i rapporti, ecco.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Meneghini. Se ha concluso la parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie mille, Presidente. Grazie anche al proponente.

Devo dire che questo tipo di mozioni sono sempre un po' difficili da discutere, almeno non tanto per noi, tra di noi, ma per quello che i Padovani si aspettano da noi, nel senso che i nostri cittadini si aspetterebbero che noi affrontiamo i temi legati alla città visto che la competenza del Comune di Padova è legata a questo, però è anche vero che in passato abbiamo discusso anche di temi nazionali, internazionali, eccetera. Mi piace il riferimento che ha fatto il Consigliere quando parla della Costituzione degli Stati Uniti d'America. Deve sapere, il Consigliere forse non lo sa, che il primo Paese al mondo a riconoscere l'indipendenza degli Stati Uniti d'America fu la Repubblica di Venezia, questa grande Repubblica lungimirante che è stata da sempre una delle nazioni più libere e democratiche che si potesse conoscere al mondo non a caso insomma fu la prima nazione a riconoscere l'indipendenza dall'Impero britannico. Devo anche dire che poi, questo nel 1784, poi nel 1786 lo stesso Benjamin Franklin e Thomas Jefferson si recarono a Venezia ovviamente per ringraziare i Veneti e la loro rappresentanza, ma soprattutto anche per prendere spunto per poi quello che sarebbe stata la Costituzione di Stati Uniti d'America. Vi sono moltissimi passaggi della Costituzione americana che si rifanno proprio alla Costituente... alla Costituzione dell'allora Stato della Repubblica di Venezia, quindi fa capire quanto avanti era la società veneta rispetto al resto d'Europa, insomma, dove in realtà non c'erano... non c'era tutta questa benevolenza nei confronti di chi richiedeva come gli Stati Uniti un'indipendenza da un Impero britannico.

Devo dire però che la democrazia per raggiungerla e perché questa maturi molto spesso purtroppo sono state dovute anche a dei momenti in cui la situazione è un po' degenerata ed è diventata difficile. Pensiamo alle rivoluzioni che ci sono state nella nostra Europa, la Rivoluzione francese piuttosto che la Rivoluzione russa e tante altre. Non è che erano rivoluzioni in cui andavano con i gessetti a colorare per terra e dicevano dateci maggiori cose, sono successe anche dei... delle situazioni che oggi riteniamo ovviamente, visto che grazie a Dio viviamo in una democrazia grazie insomma a quello che è successo nella Seconda Guerra Mondiale, però non è che è stata indolore, non è quasi mai indolore l'ottenimento della democrazia e tanto spesso e tante volte ci si combatte, almeno per me è così, tra chi in realtà sta commettendo qualcosa di positivo e chi invece è... il famoso bene e male. Chi è il bene? Allora per gli Stati Uniti, gli americani, no... gli statunitensi erano il male per i britannici, erano il male assoluto, erano i terroristi, oggi li avremmo chiamati, erano un qualcosa che andava al di là della legalità, della costituzione dell'Impero britannico, no, mettevano in discussione quello che era la Costituente di quel momento. Gli Stati Uniti con una protesta che conosciamo tutti ottenevano poi la loro indipendenza.

Quindi bisogna stare sempre molto attenti quando giudichiamo degli atti esclusivamente come negativi e brutti perché sennò, altrimenti, Consigliere, io le chiedo: gli scontri di piazza che abbiamo visto nel... durante il famoso G7 in Italia, dove abbiamo visto una marea di gente scagliarsi contro le Forze di Polizia e devastare l'intera città, che cos'erano quelle? Erano da condannare perché erano tentativi di violare la democrazia, erano tentativi visto da questo punto di vista di violare un qualcosa che noi riteniamo giustamente la violenza un qualcosa di negativo. Allora non possiamo secondo me entrare su queste questioni puntando il dito contro quello che accade, dobbiamo essere osservatori, dobbiamo osservare, farci una nostra opinione, possiamo anche pensare che sia tutto brutto quando e ogni volta che vediamo qualcosa che cambia nel mondo, ma dobbiamo anche prendere atto che la democrazia deve maturare, la democrazia deve mettersi in discussione altrimenti un modello di democrazia come lo intendiamo oggi è un modello di democrazia che diventa di fatto un regime perché non dà possibilità e spazio alcuno di cambiamento, però a volte purtroppo i cambiamenti avvengono anche con delle situazioni gravi, gravissime che la storia purtroppo che ci hanno dimostrato, però attenzione a giudicare, a puntare il dito. Certo, quello che è accaduto negli Stati Uniti lo abbiamo condannato tutti e lo condanneremo sempre, perché attaccare il palazzo più importante, l'Istituzione più importante degli Stati Uniti è sicuramente un atto da condannare, però stiamo e ricominciamo a riascoltare il popolo perché sennò purtroppo presto o tardi quelle situazioni, non è negli Stati Uniti, si verificheranno in ogni dove e sempre più spesso ci rendiamo conto che la politica è sempre più distante dai cittadini. Invece dovremmo farci tutti un bagno di umiltà e riavvicinarsi e ricominciare a parlare seriamente con le persone, con i bisogni che hanno e con le loro esigenze altrimenti, credetemi, quelle scene si ripeteranno ovunque.

Ci sono... sono accaduti in Francia non più tardi di qualche tempo fa, potrebbero accadere anche nel nostro Paese, ritorniamo a fare una politica, è chiaro che voi tutti, io compreso la facciamo perché siamo Consiglieri Comunali e quindi ascoltiamo sempre la gente, ma chiediamo ai nostri rappresentanti al Governo di ritornare ad ascoltare la gente, di cominciare a fare gli interessi del popolo, delle persone, altrimenti purtroppo poi, come tutti i fenomeni, accadono e poi dobbiamo leccarci le ferite. Cerchiamo di prevenire che è molto meglio che curare. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Bettella.

#### Consigliere Bettella (PD)

Sì, grazie, Presidente. Io non volevo intervenire, ma l'inizio dell'intervento del Consigliere Luciani mi porta a voler, come dire, puntualizzare alcune questioni.

Allora, credo che non si possa dire che la Repubblica di Venezia era una democrazia, come credo che non si possa dire che gli Stati Uniti all'epoca erano una democrazia. La democrazia come l'intendiamo noi oggi è una cosa molto diversa, sarebbe come dire che l'Italia nel 1861 era una democrazia. No, perché votava l'1% delle persone. L'Italia diventa una democrazia come la intendiamo noi oggi soltanto con... nel marzo del 1846 oppure nel... il 2 giugno del 1946.

Anche il termine popolo è usato un po' a casaccio. Un conto è il popolo che intendiamo noi oggi, alcuni di noi, altro è il popolo che intende Luciani per conto suo e altro è il popolo che si intendeva negli anni degli Stati Uniti d'America oppure in Italia nel 1800. Sono concetti molto diversi e fare tutto un insieme non va bene perché non si capisce il senso della storia, cioè dove si va a parare. Allora io credo che negli Stati Uniti d'America, la Costituzione in particolare è soggetta oggi... sotto la lente dei politologi molto discussa in quanto contiene dentro di sé evidenti elementi di non democrazia. Diverso è il discorso invece del documento principale che la precede, che è il documento della Costituzione americana, quello sì è un documento veramente progressista. Allora io tengo che dettare con questi discorsi una specie di modello di democrazia negli Stati Uniti sia un abbaglio e il motivo è molto semplice: gli Stati Uniti d'America derivano se non altro... arrivano se non altro al suffragio universale che è il diritto civile e politico principale negli anni '70... '60, '70, chiudo.

#### Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Ruffini.

#### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Beh, intanto volevo ringraziare il Consigliere Tiso per aver scritto questa mozione. Ritengo che per fortuna i fatti poi sono andati insomma in un altro modo. Certo che la democrazia americana io penso che non è la prima volta che subisce degli scossoni che, così, aprono determinate contraddizioni. Del resto la storia ci insegna che quando la crisi sociale, la crisi economica è, come dire, pesante ci sono... ci possono essere diverse strade che si prendono.

Ecco, la democrazia americana così come viene intesa comunemente, poi su questo si potrebbe aprire tutto un discorso, devo dire che negli ultimi anni ha subito secondo me una trasformazione radicale, anche culturale. In ogni caso io penso che insomma sia giusto condannare quello che è accaduto a Capitol Hill. Poi in questo Consiglio abbiamo... come dire, stiamo disquisendo di che cos'è la democrazia e così, stimolata

dagli interventi che mi hanno preceduta, io penso che nel nostro Paese la democrazia si è compiuta con la sconfitta del Nazifascismo, con la Costituente, la scrittura della Costituzione e con il voto alle donne e quindi, insomma, ognuno poi interpreta diciamo la storia del proprio Paese in un certo modo. Io ci tenevo a dire che la interpreto così e solitamente cerco di guardare alle altre democrazie partendo dalla storia del nostro Paese.

Quindi sono favorevole a questa mozione che di fatto è vicina al popolo degli Stati Uniti, un popolo che penso abbia bisogno di molte riforme, abbia bisogno di un'attenzione vera, reale nei confronti dei bisogni che in questi anni sono stati, diciamo, un po' così, insomma, dimenticati, altrimenti, insomma, una democrazia non è mai compiuta quando ci sono discriminazioni, quando ci sono differenziazioni e quando l'accesso alle... e le opportunità non sono uguali per tutti. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

#### Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Anch'io, ecco, sono sicuramente favorevole a questa mozione.

Ecco, penso che sia giusto condannare chi attacca la democrazia perché noi, ecco, forse siamo abituati a pensare che la democrazia sia una struttura scontata. In realtà la democrazia, e l'abbiamo visto è anche molto fragile, l'abbiamo visto appunto con i fatti di, di Capitol Hill, ma l'abbiamo visto anche nella storia recente dell'Europa per... pensando appunto soprattutto all'Italia, alla Germania, alla Spagna e al Portogallo che hanno reagito contro, diciamo, le dinamiche democratiche verso gli anni '20, '30 del secolo scorso.

Io penso, ecco, ne volevo approfittare per fare una riflessione su come rinforzare, diciamo, le democrazie, ecco. Sto leggendo un libro dell'economista francese, Thomas Piketty, che parla appunto delle storie e delle disuguaglianze negli ultimi secoli, e la riflessione che lui fa è questa, che nei Paesi occidentali, quindi Europa, Stati Uniti ma anche Giappone e altro, c'è stata sicuramente una diminuzione delle disuguaglianze dal 1915, dalla Prima Guerra Mondiale fino al 1980. Questa diminuzione è sicuramente in parte anche dovuta al... questa diminuzione delle disuguaglianze sicuramente anche in parte è dovuta ai conflitti che ci sono stati che hanno annientato ricchezza, però sono state anche... questa diminuzione delle disuguaglianze è stata guidata da scelte politiche direi, diciamo, di Sinistra, diciamo in senso lato, penso alla... al New Deal lanciato da Roosevelt e in generale dal Partito Democratico americano, ma sia negli Stati Uniti sia in altre nazioni ha... come Regno Unito, come Germania guidata dal SPD nel dopoguerra, ecco, come, una... l'istituzione di una tassazione fortemente progressiva sui redditi, in parte anche delle tassazioni progressive sui patrimoni a livello *una tantum* e sulle successioni, ecco. Questo ha dato un gettito fiscale che poi è stato investito in investimenti sociali, nella scuola, nella sanità. Questo ha portato a una diminuzione delle disuguaglianze appunto dalla Prima Guerra Mondiale fino agli anni Ottanta, dopo c'è stata un'inversione di tendenza, sicuramente dal 1980, sicuramente guidato da Reagan, dalla Thatcher nei Paesi anglosassoni, ma seguito un po' in tutto il mondo e anche un po' inseguito anche dai partiti di Sinistra, diciamo, che hanno, diciamo, soprattutto dopo la... la caduta dell'Unione Sovietica ha dato avvio a delle privatizzazioni, ha dato avvio a una diminuzione della progressività del fisco. Adesso sembra strano dirlo, però negli anni Cinquanta, Sessanta la tassa... l'aliquota più alta delle tasse era il 90% negli Stati Uniti, in Germania, in Italia, o comunque dell'80, 90%, ecco.

Io penso, ecco, che questa retrocessione sia... abbia contribuito, ecco, a un aumento delle disuguaglianze a partire dal 1980 e questo aumento di disuguaglianze crea dei malcontenti e questi malcontenti possono essere strumentalizzati, come è stato... come è successo sicuramente negli Stati Uniti. Quindi non è per giustificare quello che c'è stato, ma capire i motivi e cercare di creare una cultura dove diciamo movimenti che puntano su persone forti e che tendono più a fomentare i problemi che ci sono più che a risolverli non riescano ad attecchire, ecco. Penso che appunto il... la chiave è quella di cercare di ritornare verso una diminuzione delle

disuguaglianze, disuguaglianze che sono aumentate negli ultimi decenni, negli ultimi quaranta anni in modo molto marcato negli Stati Uniti, secondo me non è un caso che lì ci siano situazioni di estrema fragilità e di estremi problemi, però sono aumentati in maniera significativa anche se meno marcato anche in Italia e in Europa, ecco.

Io penso che nel nostro piccolo, ecco, con... appunto dando comunque il mio voto favorevole a questa mozione penso che sia importante riflettere anche nel nostro piccolo di Comune di Padova come cercare anche in questa situazione, diciamo, di pandemia, che sicuramente tende ad aumentare le disuguaglianze che ci sono, su come andare verso una realtà dove tutti possono partire da un punto più simile tra di loro. Sicuramente le disuguaglianze non possono essere eliminate del tutto e forse non sarebbe neanche giusto, però al livello attuale come all'inizio del Novecento il livello di disuguaglianza è troppo forte per un sistema veramente democratico, questo sicuramente negli Stati Uniti ma anche nella nostra Europa. Per cui, sì, ecco, volevo dare questo contributo alla discussione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, non ci sono altre richieste di intervento.

La parola al Consigliere Tiso per la replica.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente, solamente poche parole a conclusione di questa discussione che... ringrazio anche i colleghi.

Naturalmente qua non si tratta di difendere la democrazia americana, sappiamo che ha molti difetti, ma sono passati attraverso... anche loro attraverso grandi tragedie. Nella mozione, per chi l'ha letta, cito la Guerra Civile, cito l'eliminazione col tredicesimo emendamento della schiavitù, anche se sappiamo che cosa vuol dire razzismo negli Stati Uniti. Sappiamo come è avvenuto la... diciamo, l'aggiunta del tredicesimo emendamento della Costituzione da parte di Lincoln. Quindi molti sono i difetti, sappiamo che cosa è stato Rosa Parks e razzismo, Martin Luther King e via discorrendo, però le battaglie si fanno, si vincono e hanno portato una persona di colore alla Casa Bianca, non dobbiamo dimenticarlo questo. Quindi vuol dire che alla fine la democrazia comunque ha vinto.

Poi sulla questione delle rivoluzioni, va bene, adesso, Consigliere Luciani, non entro nei dettagli rivoluzionari perché tra Robespierre e Lenin sa, si fa un po' di confusione e poi le aggressioni, poi mettere assieme i moti dei... degli estremisti, gli estremisti di casa nostra. Guardi, io personalmente non sono estremista, almeno mi sembra, e condanno qualsiasi tipo di estremismo perché qualsiasi estremismo fa solo danni, pensa di cambiare, ma crea danni. Questo è il problema, suscita un problema vero ma usa strumenti falsi, questo è stato.

Allora io credo che questa mozione, ringrazio se la voteranno naturalmente tutti i colleghi, anche quelli della minoranza, questa mozione è una riflessione che fa il nostro Consiglio Comunale su una situazione complessa, su un qualcosa che deve, che è delicato, come diceva Tina Anselmi, molto delicato e fragile, e quindi anche noi dobbiamo... ogni tanto, dobbiamo discutere sicuramente di proposte, di strade, di parchi, eccetera, perché questo è il nostro compito principale, ma credo che ogni tanto ci faccia bene anche noi fare una riflessione e viaggiare un po' altrove, oltre oceano, per rendersi conto che tornare qua, il valore... e capire il valore supremo che abbiamo e che stiamo vivendo che è quello della democrazia. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso. Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto. No, nessuno si è iscritto.

La parola all'Avvocato Paglia per l'appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... sempre assente, immagino.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli... Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.



Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi... non collegato, okay, assente.

Pellizzari... Pellizzari... è collegata.

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Non votante.

Vice Segretario Paglia

Non votante, okay.

Bitonci... è assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Non partecipo al voto.

Vice Segretario Paglia

Non partecipa.

Sodero... assente.

Mosco... assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cappellini... assente.

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Contrario.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Mi scusi, mi scusi, ho avuto problema. Pellizzari, non partecipo al voto, scusatemi.

Vice Segretario Paglia

Bene, grazie.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie a voi e scusatemi.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, mi scusate. Contraria, Cappellini.

Presidente Tagliavini

Cappellini, contraria.

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: 4; astenuti: nessuno; non votanti: 3; assenti: 4. La mozione è approvata. Grazie.

Possiamo passare alla successiva, è la... scusate, è la mozione avente ad oggetto la richiesta di provvedimento alla Regione Veneto nei confronti dell'Assessore Elena Donazzan per gravi esternalizzazioni pubbliche, presentata dal Consigliere Cusumano e altri Consiglieri.

La parola per l'illustrazione al Consigliere Cusumano.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 110 o.d.g. (Deliberazione n. 10)**

OGGETTO - MOZIONE: RICHIESTA DI PROVVEDIMENTO ALLA REGIONE VENETO NEI  
CONFRONTI DELL'ASS. ELENA DONAZZAN PER GRAVI ESTERNAZIONI  
PUBBLICHE.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Procedo con leggere velocemente le parti diciamo più salienti di questa mozione che ho deciso di presentare anche in un momento, insomma, in cui sentire quelle parole pronunciate dall'Assessore mi ha creato non poco fastidio, voglio dire, soprattutto per il ruolo che copre, ma non che se ricoprisse un ruolo minore sarebbe meno grave, però penso che avere un ruolo pubblico comporti delle responsabilità soprattutto nei modi e come si parla, soprattutto quando si è in radio e in trasmissioni molto ascoltate.

In data 8 gennaio 2021 l'Assessore regionale con delega all'Istruzione - Formazione - Lavoro - Pari Opportunità, Elena Donazzan, partecipava al programma radiofonico La Zanzara e in quel contesto intonava "Faccetta nera" sostenendo che nell'intonare quella canzone c'era della goliardia. Diceva inoltre che nelle case uno cantava "Faccetta nera" e uno cantava "Bella ciao" e siamo figli e nipoti della stessa Italia, quindi equiparando di fatto chi ha lottato per la libertà e i valori alla base della nostra Costituzione con chi ha aderito a valori opposti e ispirati a regime autoritario e antidemocratico. Inoltre nel medesimo contesto l'Assessore Regionale si soffermava anche nel ricordare le cose buone attribuite al regime fascista. Il 15 gennaio 2021 la stessa Assessora a tramite di una pubblica lettera afferma che la storiografia è scritta dai vincitori e spesso non trova le ragioni dei vinti. L'Italia continua a vivere una perenne guerra civile, una guerra dolorosa e fratricida, di fatto negando la giustizia e la libertà che solo la Guerra di Liberazione ha potuto restituire al nostro Paese. Aggiungeva inoltre che è stata bloccata su *Facebook*, siti di giornale o *blog*, tutti con un denominatore comune: davano fastidio al pensiero unico, accusando la libera stampa possibile nel nostro Paese proprio grazie alla Costituzione repubblicana e a un organismo autoritario.

Quindi vista questa situazione, viste le esternazioni che ha fatto, che poi purtroppo non si sono fermate là, nel senso che lei appunto ha ribadito più volte anche successivamente il fatto... ha addirittura citato Voltaire, cioè "non sono d'accordo con quello che dici ma darei la vita purché tu lo possa dire", ma direi che queste frasi non sono da applicare a questa situazione in particolare. Qui si sta parlando di un fatto molto grave, stiamo parlando che un Assessore Regionale della Regione Veneto pensa che cantare "Faccetta nera" non sia un problema, pensa che dire in radio anche le cose buone che ha fatto il Fascismo non sia un problema, quando era una dittatura. Abbiamo i viali dei martiri nelle nostre città, abbiamo i nostri nonni, chi ce li ha, che sono... morti o sono ancora vivi con i segni del Fascismo sulla loro pelle, le cicatrici e i traumi. Io vi posso raccontare una storia semplice del Fascismo che abbiamo vissuto in Italia, di quando una donna incinta venne legata a Chioggia e fu bendata e gli venivano lanciati degli spaghetti addosso dicendogli che erano dei serpenti. Questa donna nel giro di breve tempo ebbe un aborto spontaneo per lo *stress*, oppure quando sento i racconti sempre di altre persone che hanno vissuto la guerra che dovevano nascondersi in casa, nelle proprie case, avere paura di uscire, oppure come quando mio nonno ha visto mitragliare delle persone davanti ai suoi occhi qui a Padova, qui a Padova durante quel periodo perché se ne stavano scappando con la guerra di liberazione, allora mentre scappavano avevano ben pensato, insomma, di fare - ovviamente non lo dico seriamente ben pensato - hanno deciso di fare stragi mentre si ritiravano.

Non si scherza su queste cose, non è uno scherzo, non si scherza al bar, non si scherza in casa su queste cose. Chi scherza su queste cose vorrei sottolineare che forse ha delle gravi, gravi, gravi mancanze culturali, ha delle gravissime mancanze da un punto di vista di cognizione di cosa è giusto e cosa è sbagliato e questo argomento io lo ritengo fondamentale per la democrazia e per il Comune perché tante volte anche nella mozione precedente che ho votato convintamente favorevole, tante volte la democrazia viene schiacciata proprio dal fatto che non si rimane fermi sulla storia e su quello che è successo, ma ci si dimentica e allora lentamente si torna a fare gli errori del passato.

Ecco, siccome la guerra non è successa chissà quanto tempo fa e ne portiamo ancora i segni su diversi anche

palazzi storici, voglio dire, obiettivamente io credo che questo fatto sia gravissimo e credo che sia importante che il Comune di Padova sottolinei il fatto che un Assessore non può ricoprire questo ruolo così importante se non ha chiaro nella sua testa cosa è importante e che cosa no nella democrazia, perché approcciarsi alla politica in questo modo crea grossi danni perché le parole sono importanti, devono essere pesate, noi con le parole trasmettiamo un messaggio alle future generazioni, a chi la guerra come me non l'ha vista, ma ha avuto la fortuna di avere dei familiari che gliel'hanno spiegata nel dettaglio, che gliel'hanno spiegata. Guardate che i miei parenti non hanno vissuto la guerra da partigiani, l'hanno vissuta da cittadini normali, non l'hanno vissuta né a Destra né a Sinistra, l'hanno solo subita la guerra purtroppo ed è questo quello che è successo. Oggi canticchiare su queste cose non è tollerabile dal mio punto di vista e una persona che non riesce a pesare le proprie parole non è adatta a ricoprire quel ruolo perché se non riesce a farlo su queste cose che sono fondamentali per la nostra democrazia mi domando cosa abbia in testa in altre cose.

Ora non voglio parlare male perché ovviamente anche, così, andare a dare delle colpe sarebbe sbagliato, però mi preoccupa molto questo tipo di atteggiamento perché è molto grave, vuol dire rinnegare il proprio passato, vuol dire rinnegare la nostra democrazia, vuol dire rinnegare la libertà che abbiamo oggi perché abbiamo combattuto contro il regime, perché ci sono state delle persone che si sono battute contro quella situazione e per fortuna che sono arrivati gli Americani in Italia e per fortuna che sono venuti a levare la dittatura.

E allora ritengo insomma di dire innanzitutto una cosa e poi vedete voi, insomma, in libertà di coscienza se volete ripeterla, ma io mi sento di dire pienamente "io sono antifascista" e vorrei che questo fosse ovviamente chiaro per tutti e non che ci fosse un antifascismo obbligato per le leggi, ma che ci sia un vero antifascismo, coscienti di quello che è successo al nostro Paese e alle nostre famiglie perché oggi tante persone non ci sono proprio per quelle situazioni ed è giusto ricordare quelle situazioni ed è giusto tenere viva la memoria per non ripetere gli errori del passato.

Quindi ringrazio tutte le persone, tutti i Consiglieri che hanno sottoscritto questa mozione e ringrazio in particolar modo la Consigliera Margherita Colonnello che mi ha aiutato appunto a redarre questa mozione, che sono contento di presentare e ritengo molto importante proprio per ribadire i concetti su cui si basa la nostra democrazia. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Cusumano.

Scusate solo un attimo, a rettifica della dichiarazione che ho fatto in precedenza sulla precedente mozione, non cambia la sostanza, ecco, do atto che il numero degli assenti è 5 e non 4, ecco, quindi correggo in questo senso la proclamazione dei... del voto espresso relativamente alla precedente mozione.

Torniamo a quella attualmente in corso di trattazione. La relativa discussione è aperta, il primo a parlare è il Consigliere Tarzia, prego.

#### Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Allora, intanto ringrazio il relatore, che ho firmato la mozione in maniera convinta perché penso che la democrazia è un tema sempre fragile e anche l'assalto al Congresso statunitense ne è stata una conferma e pertanto qualsiasi nostro messaggio ha un peso profondo nella pubblica opinione. Oggi chi sta nelle Istituzioni a mio avviso deve sempre dare messaggi responsabili in linea con quello che prevede nel Paese e la nostra Carta Costituzionale.

Anche se non ha avuto un seguito e l'Assessora non è stata rimossa dall'incarico quel comportamento che lei ha definito goliardico rimane grave perché proviene da chi riveste incarichi istituzionali, ma in generale vale per ognuno di noi che deve essere in grado di riconoscere quando ci si deve fermare per non superare il

dettato costituzionale. Rimane ancora un fatto più grave perché è stato posto in essere in un momento storico particolarmente grave dove le tensioni sociali ed economiche rischiano di essere sempre maggiori e qualcuno trova anche il tempo di andare in una radio a canticchiare “Faccetta nera” quando registriamo purtroppo anche oggi centinaia di perdite umane.

Il Fascismo si manifesta in diverse forme e spesso in maniera subdola incitando all’odio razziale e alle discriminazioni e si ripresenta ciclicamente in momenti storici di forte disagio sociale ed economico, questo è bene ricordarlo. È fondamentale ribadire che la Repubblica nata dalla Resistenza deve essere difesa a tutti i livelli e in tutte le circostanze e bene hanno fatto i Consiglieri del Centrosinistra a presentare una mozione di sfiducia verso l’Assessore Donazzan. Si rimane sconcertati da questi episodi e penso che ci vorrebbe un progetto di defascistizzazione sul territorio.

Ho letto sulla stampa come si è giustificata, ha parlato di un atto di leggerezza, di pacificazione nazionale tra fascisti e antifascisti, costruita sulla base del riconoscimento delle ragioni dei vinti. L’unica pacificazione possibile è quella già sancita dalla Costituzione e dalla nostra Repubblica e nata sulla resistenza al Fascismo e all’occupazione nazista e se abbiamo avuto questo lungo periodo di pace è perché finora hanno vinto i valori di democrazia e libertà sempre osteggiati e violentati dal regime fascista ed è nostro compito penso tutelarli.

Quello che mi è rimasto più impresso in questa vicenda è la circostanza che ha parlato solo di leggerezza o di semplice opinione personale non prendendo mai con chiarezza le distanze da quelle idee e da quella pagina buia che fu il Ventennio. Si doveva dichiarare antifascista e in tutto questo mi ha sorpreso anche l’atteggiamento devo dire del Governatore Zaia. Dico all’Assessore Donazzan si dichiari antifascista senza ambiguità e ponga in essere se ci riesce comportamenti da Destra moderna e liberale altrimenti lasci spazio ad altri e il Governatore Zaia riponga, fa ancora in tempo, la scuola e la sua alta funzione educativa in mani diverse e sicure, questo è il messaggio che a mio avviso deve giungere anche da quest’Aula all’Assessore Donazzan. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Scusate, si è prenotata la Consigliera Ruffini, a lei la parola, prego.

#### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Questo intervento per dire che appoggio convintamente e voto convintamente questa mozione.

Devo dire che siamo rimasti tutti, così, sconcertati da quanto abbiamo sentito, ma devo anche dire che dal... insomma, dalle parole dell’Assessora Donazzan, ma devo anche dire che la stessa non è la prima volta, insomma, che purtroppo non solo riprende tematiche care al movimento fascista, ma non si è mai dissociata da quel movimento, tant’è vero che la butta in goliardia, cioè si giustifica, si giustifica dicendo che è stata una goliardata. Io penso che invece lei sia davvero l’espressione attuale di quello che è il Fascismo e che è ancora nel... nella nostra società. Vedete, io penso che sia vero, che non è soltanto una... un’adesione alle leggi della nostra Repubblica, però voglio anche dire che la nostra Repubblica si basa sulla sua legge fondamentale che è la Costituzione. La Costituzione non solo è nata dalla Resistenza, ma contiene al suo interno quelle che sono... quelli che sono i principi dell’antifascismo e che sono contenuti nelle sue disposizioni finali e che sono parte integrante della Costituzione e da quelle disposizioni sono poi derivate delle leggi che sono ancora attuali nel nostro Paese. Quindi io non comprendo come si possa far passare determinati comportamenti come espressioni della libertà. No, il Fascismo non è un’opinione, il Fascismo è un crimine, è un crimine che viene bandito e che viene ritenuto tale dalla nostra legge fondamentale e dalle leggi che ne sono susseguite.

È davvero molto grave che il Presidente Zaia non abbia preso una posizione e non abbia rimosso l’Assessora

Donazzan, che io credo non abbia l'autorevolezza per svolgere il ruolo che sta svolgendo in Regione. Lo dico perché la programmazione dell'educazione nel nostro territorio viene gestita anche attraverso il suo operato e io mi chiedo come possa un esponente fascista essere a capo, insomma, di un Assessorato così importante. Pensiamo se dovesse passare l'autonomia differenziata cosa ci potremmo aspettare per quanto riguarda la scuola nel nostro territorio. Siamo nel pieno del revisionismo, altro che la storia la scrivono i vinti, cioè qui parliamo di centinaia di migliaia di morti e non parliamo di una guerra civile, parliamo di una guerra di liberazione, parliamo di una guerra di liberazione nei confronti di chi si alleò con la Germania di Hitler e portò alla miseria, alla sopraffazione il nostro Paese e lei ha cantato tra l'altro una canzone terribile che parla di una condizione dei nativi di quelle terre africane dove noi abbiamo portato più miseria e più sfruttamento, cioè questo ha fatto l'Assessora Donazzan, cioè ha anche riaperto una ferita nelle nostre memorie, che dovrebbe essere una ferita ancora non rimarginata per quello che abbiamo combinato negli anni del colonialismo anche noi.

Quindi io penso che questa condanna dovrebbe essere unanime, anche se abbiamo visto che nella Regione Veneto la Lega si è astenuta sulla richiesta delle dimissioni e del resto, voglio dire, erano, perché oggi si deve dire erano i principali alleati quelli di Fratelli d'Italia in Regione Veneto e nel paese della Lega Nord, adesso le cose stanno cambiando, vedremo come andrà a finire, però io penso che quello che ha... il comportamento della Donazzan e di chi molto spesso anche nel suo partito usa avere comportamenti simili non sia solo da condannare in un Consiglio Comunale o nelle Istituzioni, ma penso che sia un comportamento che dovrebbe essere anche perseguito dalla legge. Grazie.

**(Esce il Vice Sindaco Micalizzi ed entra l'Assessora Nalin)**

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Si è iscritta a parlare la Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente, e naturalmente grazie al Consigliere Cusumano che ci dà l'opportunità di discutere questa mozione questa sera.

Condivido le sue parole di sdegno ed è questo... ed è proprio questo sdegno il motivo per cui ho deciso di sottoscrivere immediatamente la mozione da lui proposta. Ringrazio anche gli altri Consiglieri che si sono espressi prima di me in questa discussione che ritengo doverosa per qualsiasi Istituzione appartenga a questa Regione.

In mozione abbiamo scritto, perché è frutto di un lavoro condiviso con il Consigliere Comunale, vari punti che richiamano la Costituzione. Ecco, io qui oggi vorrei richiamare un articolo in particolare, l'articolo 54, ne do lettura: "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate le funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge".

Allora, questo articolo consta di due commi, di due paragrafi, il primo dei quali utilizza un'espressione che è inusuale nel panorama delle Costituzioni che esistono al mondo. I padri costituenti hanno voluto scrivere che i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica. La fedeltà implica un atto di... un atto morale di adesione piena e direi spirituale a un principio, cioè non può esistere il nostro Stato così come lo abbiamo costruito dopo il Fascismo se non crediamo tutti al fatto che debba essere una Repubblica. La libertà di pensiero è garantita, certo, ma essa è possibile perché siamo Repubblica, non dittatura, Repubblica. Il secondo capoverso invece invita, anzi stabilisce che chi ha... ricopre incarichi istituzionali e funzioni pubbliche debba svolgere il suo servizio con disciplina e onore.

Allora io mi chiedo e vi chiedo: è segno di disciplina e onore indossare la croce celtica, parlare di Mussolini



come se fosse stato un grande statista, parlare in più occasioni pubbliche, e non solo recentemente, delle tante cose buone che ha fatto il Fascismo, cantare “Faccetta nera” come se fosse una goliardia, dichiarare che la Repubblica è un pensiero unico che ottenebra la parte dei perdenti della guerra di liberazione? Io non penso che questo sia interpretare il ruolo pubblico con disciplina e onore, tanto più che a mancare di rispetto alla Repubblica è un Assessore con un incarico importante, come ricordava la Consigliera Ruffini, è l’Assessora Regionale all’Istruzione, cioè colei che è deputata sul livello regionale a pensare al futuro delle nuove generazioni di questa Regione, del Veneto.

Ecco, allora io ritengo che tutte le Istituzioni debbano reagire, ma le Istituzioni non sono una carta morta come dice Calamandrei, le Istituzioni sono le persone che le compongono e che prendono posizione. Da questo punto di vista a me ha fatto molto piacere seguire il dibattito in Consiglio Regionale, un dibattito aspro dove la gran parte delle forze politiche comprese quelle di maggioranza e soprattutto Forza Italia e Lega hanno giustamente stigmatizzato i comportamenti dell’Assessora Regionale. Hanno detto no, ha oltrepassato un limite, non si può andare oltre questo limite, però poi non sono stati conseguenti ai fatti astenendosi di fronte alla decisione di chiedere al Presidente Zaia le dimissioni dovute di un’Assessora che non interpreta con disciplina e onore il suo ruolo.

Allora io penso che dobbiamo dare un segnale, considerato anche che c’è un’ulteriore mozione contro il Nazifascismo presentata proprio dalla maggioranza del Consiglio Regionale che è attualmente posta all’ordine del giorno nelle prossime discussioni del Consiglio Regionale. Dobbiamo dare un segnale perché noi siamo delle persone normali, dei cittadini normali, ma ricopriamo un ruolo e facendo parte di un’Istituzione è nostro dovere difenderla.

Ecco perché voterò convintamente questa mozione, mi dichiaro pubblicamente antifascista e conto sul fatto che tutti i colleghi qui presenti facciano altrettanto.

#### Presidente Tagliavini

Grazie, la parola al Consigliere Luciani.

#### Consigliere Luciani (LNLV)

Ringrazio l’invito della collega Colonnello e mi dichiaro antifascista, anche se non altro perché, insomma, penso che il Fascismo sia una delle pagine peggiori che il nostro Paese possa avere affrontato, per cui mio nonno per esempio è stato preso prigioniero dai tedeschi e fatto prigioniero. Prima si è fatto il fronte africano e poi purtroppo si è fatto anche il fronte russo e tornando dalla Russia, in quel disastro russo è stato fatto prigioniero dai Tedeschi che rientravano in Germania e quindi... perché gli italiani a un certo punto erano visti come i traditori dei tedeschi, e fatto prigioniero nuovamente in un campo di concentramento in Germania, salvato solo grazie a una signora benestante che aveva bisogno di un tuttofare per la propria casa perché di uomini non ce n’erano più e gli ha salvato la vita in questa maniera qua perché non so come sarebbe finita, insomma, perché dopo il fronte russo e dopo il fronte africano dove aveva preso la malaria immaginatevi in che condizioni era mio nonno. Quindi ovviamente mi sento, insomma, in dovere di dirlo apertamente: sono antifascista.

Io prendo sempre spunto poi da queste cose che noi facciamo in Consiglio Comunale che guardano ovviamente a cose più grandi poi di noi in realtà, no... nel senso, sì, noi cerchiamo di svolgere il nostro ruolo di Consiglieri e però vorrei anche far capire ciò che il Fascismo è stato... cosa è stata in realtà la... la parentesi veneta all’interno di questo Paese che oggi è fortunatamente una Repubblica. I Veneti dal momento che c’è stata un *referendum* per l’annessione al Regno italiano, ricordava prima il collega Bettella di democrazia... votò solo l’1% l’annessione del Veneto all’Italia, ecco. Questo fa capire che anche il nostro Paese ha dovuto affrontare nuovi... ha dovuto maturare, oggi non è sicuramente una democrazia evoluta la nostra sennò non parleremmo di discriminazioni, sennò non parleremmo di tante cose. Ha bisogno anche la nostra democrazia di crescere, di evolversi, io guardo per esempio il modello inglese. Il modello inglese mi

sembra una democrazia molto più evoluta rispetto a quella italiana, ma magari mi sbaglio, per carità, ad esempio li hanno lasciato votare liberamente gli scozzesi che hanno chiesto il *referendum* per l'indipendenza e come vedete il risultato non era così scontato perché poi gli unionisti, come gli piace essere chiamati, hanno vinto per cui in realtà la Scozia è rimasta all'interno del Regno Unito. Il Veneto non appena è stato annesso all'Italia ha conosciuto una delle più grandi emigrazioni di massa che si siano mai conosciute. Già nel 1867-68 a milioni i Veneti sono stati costretti, proprio per la situazione di tassazione, insomma, c'è un film che ne spiega molto bene quello che accade nel Veneto, che è "Il Leone di Vetro", consiglio a molti colleghi che magari non l'hanno visto di vederlo perché tra l'altro il regista è napoletano così non si può dire che è un film fatto esclusivamente da... dai venetisti, ecco, tanto per capirci, dimostrano come i Veneti hanno dovuto e hanno subito subito sulla loro pelle l'annessione a questo nuovo regno.

Hanno dovuto subirsi due Guerre Mondiali all'interno del proprio territorio, perché la Prima Guerra Mondiale sapete bene dove è stato firmato l'armistizio, poi c'è stata la Seconda Guerra Mondiale. Nella Seconda Guerra Mondiale il Veneto ha subito di nuovo delle angherie incredibili, pensate che finita la guerra i territori che sono stati persi, ceduti erano territori veneti, per cui l'Istria e la Dalmazia erano territori veneti prima. Si parla ancora oggi in qualche zona il veneziano, quindi il Veneto, poi però in realtà finito il Fascismo e arrivata la Repubblica per i Veneti non c'è stato un gran trattamento perché sulle tv nazionali i Veneti venivano dipinti come? Come i servi, come degli ignoranti e degli ubriacconi. Non è che oggi sia in realtà così diverso, collega Colonnello e chi mi ha preceduto prima, perché ancora anche l'altro giorno la Littizzetto si è permessa, capito, di fare un intervento sulla tv nazionale come al solito buttando lì sì, secondo me, delle frasi discriminatorie nei nostri confronti. Noi non siamo trattati in ugual modo, questo dobbiamo dircelo, dobbiamo essere seri a dirlo. Se voi andate a vedervi le Prefetture voi scoprirete che non c'è nessun Prefetto mai che è Veneto. Nei grandi posti di potere in questo Paese non c'è mai spazio per la nostra gente, c'è sempre spazio per altri. Per carità, saranno tutti bravissimi, però pare strano che non ci siano mai Veneti che hanno le competenze e la capacità di coprire posti di rilievo.

Allora, a me va bene quando si parla di discriminazione e di tante cose, però dobbiamo anche essere seri. Ad esempio la lingua veneta riconosciuta dall'Unesco non si capisce perché l'Italia faccia così fatica a riconoscerla tra le lingue minoritarie da tutelare e da insegnare in maniera libera, non obbligata, ma mai non accade questo. Allora io vi chiedo, colleghi, per carità, a me sta bene di parlare della democrazia negli Stati Uniti, mi sta bene di parlare di ciò che è successo con un Assessore Regionale, mi sta bene parlare di tutto, però di questi temi qua non se ne parla mai, si ha paura, abbiamo una sudditanza, colleghi, perché la gran parte di voi comunque sono Veneti e anche chi è veneto adottivo, come piace a me chiamare le persone che decidono di vivere nella nostra Regione, non si pone questi temi? Cioè perché noi dobbiamo essere sempre discriminati, perché noi non possiamo avere dei posti di un certo tipo di rilievo in questo Paese? Guardate i Prefetti da dove provengono.

Allora tutte queste cose mi stanno benissimo, però perché quando si parla di foibe ad esempio le Sinistre che sono così... non si dice che erano i Veneti a essere infoibati? Perché non si dice che noi Veneti abbiamo dovuto pagare con i nostri territori i danni del Fascismo perché l'Istria e Dalmazia erano venete. Se voi andate in quelle città ci sono i leoni di San Marco.

Allora a me sta bene tutto, però mi piacerebbe qualche volta che su questi temi che riguardano il nostro popolo, la nostra gente e chi ha scelto la nostra Regione di viverci, venissero date le stesse opportunità perché ritengo che non sia corretto e giusto continuare a essere trattati in questa maniera, a essere visti sempre come gli ultimi del carro, a essere visti sempre come ignoranti, a essere visti sempre come razzisti. Si dice che i Veneti sono razzisti quando la migliore integrazione a livello nazionale è proprio in Veneto.

Allora, per piacere, lavoriamo tutti assieme per portare in luce queste situazioni, queste difficoltà e far progredire la nostra democrazia, questo è un invito che faccio. Io vorrei anche scrivere una mozione su questo, su questo tema, okay, anche in maniera condivisa, però che cominciassimo anche a discutere della nostra gente, della gente che vive la nostra Regione, perché i Veneti non sono solo quelli che vivono nella Regione Veneto, sono qualcosa di più ampio, li troviamo addirittura in Brasile, in Argentina, in tanti Paesi del mondo dove ancora oggi mantengono forti le loro tradizioni, la nostra lingua. Noi delle nostre tradizioni di una storia millenaria che sui libri di storia italiani, questo dobbiamo dircelo, sono tradotti in una paginetta,

questa è discriminazione. Potete dirmi quello che volete, ma la... non si può mettere e arginare la Repubblica di Venezia millenaria in una paginetta delle Repubbliche marinare. Dobbiamo su questo fare la voce grande, rifare anche se è possibile, chi di voi un giorno magari siederà in Parlamento, portare avanti le istanze del popolo veneto perché troppo spesso quando andiamo poi e si va a Roma non riusciamo a metterci assieme, non riusciamo a fare, tra virgolette, "lobby", cioè portare avanti gli interessi del Veneto. Questo era la Lega Nord dell'epoca, che citava prima la Consigliera Ruffini, questa era la Lega Nord dell'epoca, non era stata capita, non si era riusciti a fare quello che si doveva. Bene, lo facciamo come individui perché ce lo chiedono, ce lo chiede la nostra gente, chi ha dovuto lasciare la nostra terra per andare in altri lidi, ce lo chiede la storia, ce lo chiede quello che i primi... prima si parlava di schiavitù, i primi ad abolire la schiavitù nel mondo per i diritti civili...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, la devo invitare a concludere per il rispetto dei tempi, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Certo, ringrazio, scusate ma su questi temi mi appassionano. Grazie a tutti dell'ascolto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Luciani.

La parola al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Mi sentite adesso?

Presidente Tagliavini

Sì, sì la sentiamo, adesso sì, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Abbiate pazienza, abbiate pazienza. Allora, sarò molto breve perché io vorrei di fatto, fatti naturalmente i miei complimenti agli estensori della mozione che credo ci debba trovare assolutamente tutti d'accordo, volevo però approfittare per far presente che in questi giorni il Sindaco di Sant'Anna di Stazzema si sta facendo promotore come presidente del comitato organizzatore di una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare, servono 50.000 firme se ricordo giusto, che in qualche modo una legge contro le... diciamo, la propaganda del Fascismo e del Nazismo e anche contro l'utilizzo di oggetti che a questo periodo facciano riferimento. Credo che sia giusto che noi approfittiamo di questo momento in cui anche i cittadini padovani ci sentono per farlo e credo, chiedo all'Assessora che vedo collegata se dico il vero, che le firme si possono tranquillamente raccogliere anche presso le URP, perché leggo proprio che una nostra iscritta a Coalizione, mi faceva presente adesso...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Non sento niente. Mamma mia signore, sono tutto zitto.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Mi sentite voi altri?

Consigliere Berno (PD)

Sentiamo anche la signora Pellizzari, tutti e due sentiamo.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Non c'è problema, l'ascolto sempre molto volentieri, ecco.

Presidente Tagliavini

Invito gli altri Consiglieri a rispettare l'intervento del Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

No, no, ma alla Consigliera Pellizzari concedo questo e altro. Volevo solo far presente che c'è questa possibilità di fare questa raccolta. Adesso non ricordo...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Non sento niente.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Consigliera Pellizzari, sono lusingato che lei si stia dando da fare per sentire me. Poi le telefono e le dico cosa sto dicendo.

Ecco, dopo questo disturbo che magari freudianamente potrei interpretare anche con un certo imbarazzo da parte della Consigliera Pellizzari dell'argomento di cui si sta trattando, spero di no ovviamente, volevo far presente questa iniziativa, chiedere conferma all'Assessora se questo corrisponde al vero perché mi sembra che sia un'iniziativa importante a cui tutti dovremmo aderire proprio per dare anche più caratura all'intervento che in questo periodo, in questo momento stiamo facendo, ecco. Non rubo altro tempo e spero che la Consigliera Pellizzari mi abbia sentito.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello, noi l'abbiamo sentita bene.

Adesso la parola al Consigliere Bettella, prego.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. Allora, intanto una prima osservazione, come dire, mi unisco a questo grido di antifascismo ricordando però un fatto che credo sia importante per Padova e cioè che il 12 novembre del 1945 Ferruccio Parri concedeva, Capo del Governo, concedeva la medaglia d'oro al valore alla Resistenza all'Università di Padova che è la nostra dirimpettaia come Palazzo Moroni, voglio dire, e questo è un fatto importante e come è altrettanto importante che dentro il Palazzo, dentro il nostro Palazzo ci siano due lapidi, quelle sul cancello grande dall'interno, che ricordano un centinaio di caduti durante la Resistenza. Ricordo anche come fatti tragici e drammatici, che probabilmente conoscete o se non li conoscete vi chiedo di... come dire, di fare mente a questa cosa, Via San Francesco e Palazzo Giusti, la Banda Carità, c'è la lapide scritta da Egidio Meneghetti, la canzone, la poesia la "Nave"... cioè, o meglio, scusate, nella fretta salto la sintassi, diciamo così che a Palazzo Giusti nella... nel luogo chiamato la "Nave" c'è... dove venivano raccolti e sono stati incarcerati gli antifascisti padovani, all'esterno c'è una lapide tratta la "Partigiana", che è la "Partigiana Nuda" che è una poesia di Egidio Meneghetti... un altro antifascista importante a Padova. Ricordo anche Otello Pighin, come dire, un universitario, Egidio Meneghetti altrettanto universitario, che è stato assassinato all'angolo tra Via Rogati e Via Gregorio Barbarigo, e ricordo soprattutto anche Concetto Marchesi.

Detto questo, è impossibile mettere ordine, mi scusi il Consigliere, nelle idee che ha il Consigliere Luciani. Ricordo solo però alcuni nomi di importanza nazionale che sono capitati, guarda caso, proprio a Padova nell'immediato dopo l'Unità e mi riferisco in particolare a Vincenzo Stefano Breda che ha fondato da Padova la Società Veneta e la Terni Costruzioni, una società a livello, potremmo dire, minimo nazionale con grandi edifici costruiti, reti ferroviarie e quant'altro. Ricordo... gestita da Padova. Ricordo anche Leone Wollemborg che da Loreggia ha cominciato a diffondere le Casse Rurali. Ricordo Luzzatti, Luigi Luzzatti che da Padova ha cominciato a diffondere le Banche Popolari. Ricordo Francesco Rossi che da Schio ha costruito la più grande impresa nazionale dell'epoca di industria tessile.

Il discorso dell'immigrazione è molto complesso per risolverlo qui e andrebbe affrontato all'interno di questo circuito che ho cercato di spiegare tra banche e industria nonché da grande crisi commerciale e crisi del grano degli anni Settanta, Ottanta. Detto questo ricordo anche che nel... come dire, non era, come dire, la classe dirigente di riferimento, però sicuramente negli anni Settanta il Veneto diventa, a parte De Gasperi, voglio dire, no... su cui credo nessuno abbia niente da dire, che comunque è un triveneto, ricordo che la classe dirigente padovana o comunque sia, sì, padovana, diciamo sì, ha dato tra gli altri un Ministro importante che è Luigi Gui che ha fatto la riforma della Scuola media dell'obbligo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Presidente.

La parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. È già stato detto molto e quindi non voglio aggiungere nulla se non provare a trovare una connessione tra queste due mozioni importantissime e per questo ringrazio davvero i Consiglieri che le hanno redatte.

Credo che sia importante da parte di tutti noi, però... soprattutto tutti noi come Istituzione e membri di un'Istituzione che rappresentiamo, ma anche come cittadini, davvero fare attenzione perché temo che siamo in un periodo in cui vecchi e nuovi fascismi talvolta mascherati da populismi, ahimè, purtroppo, ricevono sempre più spesso copertura politica anche da partiti e anche da politici che purtroppo trovano davvero spazio, sempre più spazio nelle Istituzioni non solo a livello regionale, ma anche chiaramente a livello

parlamentare. Non voglio fare nomi e non voglio neanche creare occasioni di sterile polemica, però è un momento storico effettivamente delicato. Il fenomeno dell'Assessore Donazzan è emblematico, però potremmo anche dire quanto è successo in Parlamento, in altre situazioni o... e non solo.

Quindi è davvero un invito a tutti, a tutti i cittadini, per tutti i ruoli, qualsiasi ruolo che svolgiamo, fare, a tutelare questa massima... questa democrazia che ci siamo conquistati e soprattutto tutelare la nostra Costituzione che chiaramente è nata dalla Resistenza partigiana, con la Resistenza partigiana ha riscattato l'infamia, l'infamia del Ventennio, ventennio fascista caratterizzato da omicidi politici, da prevaricazione, violenza, sospensione delle libertà personali e di ogni tipo di espressioni, da crimini per giungere poi alle leggi razziali.

Quindi credo che da parte di tutti noi come cittadini dobbiamo tutelare i diritti che abbiamo guadagnato e soprattutto fare molta attenzione a questi vecchi e nuovi fascismi che, ahimè, purtroppo ancora sono presenti anche in Europa, quindi anche a noi molto vicini. Pensiamo all'Ungheria, pensiamo alla Polonia, ma pensiamo anche alla Turchia, a quegli studenti che adesso stanno anche dimostrando contro un regime che ha imposto il rettore di una... dell'Università, come persona di fiducia di Erdogan, quindi vuole imporsi anche... togliere la libertà anche a quella che è la cultura.

Quindi grazie a tutti coloro che hanno preparato queste mozioni e grazie per questa occasione di riflessione importante per... perché è importante stare attenti, essere alerti e soprattutto tutelare quanto abbiamo di più prezioso, che non è scontato. Grazie.

**(Entra l'Assessora Benciolini)**

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Moschetti.

La parola adesso alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Mah, io ho sentito veramente parlare tutti e rispetto le idee di ognuno, però io ci tengo a dire che non sono né fascista e tanto meno comunista. Sappiamo benissimo che il Fascismo ha fatto delle cose abominevoli, ma il Comunismo ne ha fatte altrettante. Comunque io non sono né fascista né comunista.

Mi limito a fare una semplice considerazione. Io non credo che si debba giudicare una persona, in questo caso la signora Donazzan, per le sue idee. Le sue idee le ha, io non credo che si debba giudicare per questo, credo che si debba giudicare una persona per le azioni che fa non per quello che ha... per la fede che ha dentro al suo cuore. Se la fede che ha dentro il suo cuore se la tiene per sé, ma quando deve fare le cose, in questo caso insegnare, giudichiamola per il suo operato. Se fa, se non fa bene il suo lavoro certamente la dobbiamo giudicare, ma non per quello che pensa, assolutamente no. Io credo che non si debba giudicare una persona per il Dio che prega o per il Dio che non prega, una persona va giudicata per le azioni che compie. Lo ripeto, non per il Dio che prega o per il Dio che non prega, ma per quelle che sono le azioni che fa nella collettività, a danno o a pro della collettività.

Quindi smettiamola di parlare di Fascismo, di Comunismo, non c'entra niente questo. Certo, avessero chiesto a me se voglio cantare "Faccetta nera" o se voglio cantare "Bandiera rossa" avrei risposto "Vecchio scarpone, quanto tempo è passato", ecco, avrei detto questo, ma questo non vuol dire niente. Smettiamola di parlare di ideologie, giudichiamo una persona specialmente quando ha dei ruoli politici per quello che fa e per come si comporta. Detto questo, grazie a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera.

Non ci sono altre prenotazioni. La parola al Consigliere Cusumano per la replica.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente, e grazie per tutti gli interventi che ci sono stati.

Trovo che sia importante arrivare a questo punto. Mi sento solo di dire che è vero sì, le persone devono essere valutate dalle proprie azioni, certo, certo, sicuramente, però ritengo anche che quando si ricopre un ruolo così importante le proprie parole possano incidere sulle azioni degli altri e quindi ho ritenuto, e spero lo faccia tutto il Consiglio, insomma, che quelle esternazioni non debbano più ripetersi. Vi ringrazio tutti.

Come per la mozione precedente presentata da Tiso in cui dice “Non avrei mai voluto presentare una mozione del genere”, anch’io ritengo che non avrei mai voluto dover presentare una mozione del genere. Purtroppo ci sono ancora delle situazioni che devono essere sistemate in Italia e riportate con i piedi per terra, alla realtà, e quindi c’è stato bisogno di farlo. Grazie a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie, la discussione è chiusa.

Si è prenotato per la dichiarazione di voto il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Io credo che, così come la precedente mozione, questo... questa discussione sia stata di estrema rilevanza e sia, come ha osservato qualche altro mio collega, un’opportunità per riflettere sui temi della democrazia e anche su atteggiamenti non consoni a un ruolo istituzionale rivestito in questo caso nella Regione Veneto da un rappresentante che dovrebbe in qualche modo personificare l’Istituzione in qualsiasi momento della sua testimonianza, quindi tanto più se è in una trasmissione radiotelevisiva con tanti ascoltatori che in qualche modo poi anche di quello che si dice naturalmente si fanno un’idea. Credo che ci debba essere anche il coraggio, come qualche collega ha detto, nel momento in cui si dichiara antifascista di trarne anche le conseguenze, nel senso che anche se magari, se i vertici del tuo partito o ti suggeriscono che sarebbe opportuno non votare una mozione, la coerenza e la dignità ti dovrebbero suggerire che il voto favorevole a questa mozione, io sottolineo anche a quella precedente che incredibilmente ha visto il voto contrario anche di forze che sono notoriamente schierate per la democrazia e per la difesa naturalmente della libertà e contro ogni violenza, cioè serve una coerenza di fondo anche se magari i capipopolo ti dicono forse sarebbe meglio non partecipare al voto, forse sarebbe meglio non stare al “gioco”, fra virgolette, di quella mozione, invece la dignità e la coerenza ti dovrebbero... e la coscienza ti dovrebbero dire a mio avviso vota favorevolmente perché alla fine c’è una linea di... come dire, di rettitudine, di coerenza, di linearità che, secondo me, deve essere testimoniata in qualsiasi momento. Insomma, alla fine le parole non si possono dichiarare in un modo e poi contraddire nei fatti un attimo dopo col voto.

Io credo che queste due mozioni, che tutto sommato hanno una loro coerenza di fondo anche se su temi diversi, siano una grossa opportunità e quindi ringrazio i proponenti, Tiso prima e Cusumano e Margherita Colonnello in questo momento, perché ci danno l’opportunità anche di fare chiarezza sulle nostre posizioni e anche di schierarci con molta autenticità, cioè non si può dire una cosa e fare l’esatto contrario col voto. Quindi io sollecito davvero tutto il Consiglio a schierarsi in modo coerente con quelle che sono le linee della nostra democrazia e della nostra Costituzione.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Meneghini, a lui la parola, prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Io mi scuso, mi scuso, avevo... volevo fare... partecipare alla discussione...

Presidente Tagliavini

Ho capito.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Ecco, mi scuso.

Presidente Tagliavini

Va bene. Allora passiamo alla prenotazione successiva. Consigliera Moschetti, dichiarazione di voto, prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. La lista Lorenzoni vota favorevole con convinzione massima ritenendo che le Istituzioni, soprattutto in una democrazia come la nostra, vanno assolutamente difese, ma non solo difese, devono anche essere rappresentate da persone responsabili, da persone credibili. In questo della credibilità io credo che sia fondamentale anche quello che uno professa di essere. Non si parla di credo religioso, si parla di una sorta di fede fascista che per me è contrario ai principi della nostra Costituzione, soprattutto chi si ispira al Fascismo non può dare lezioni di libertà né può pensare di poter invocare valori democratici nella forma e poi svuotarli totalmente nella sostanza.

Quindi grazie a chi ha redatto queste mozioni e la lista Lorenzoni vota certamente favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, grazie, Presidente. Io dico fin da subito che la mia dichiarazione di voto è per me come Consigliere Pasqualetto e non per il Gruppo Giordani, quindi io parlo in questo caso solo per me stesso e non rappresento in questa mia dichiarazione il Gruppo Giordani.

Io cerco di essere abbastanza breve su... sull'intervento, Presidente, e dico che io invece voto contro questa mozione. Ringrazio per il lavoro il collega Cusumano, condivido gli interventi dei miei colleghi di maggioranza, tutti puntuali e tutti, lasciatemi dire, estremamente dal mio punto di vista intelligenti perché sostanziano un fatto, cioè che il Fascismo non possa essere in nessun modo, in nessun modo, in nessun modo



difeso, accettato, rappresentato, però così come il Fascismo, tutti i totalitarismi, quindi allo stesso modo il Comunismo e tutti gli altri. Io mi sento serenamente per la mia storia, per il mio percorso politico, senza dover difendere questa mia posizione, cioè io sono liberale, moderato, non credo negli estremismi mai, credo nella mediazione, credo nel confronto, quindi di base aborro tutto quello che è estremismo, quello che è totalitarismo, d'altra parte nel 2021, come ha detto il Consigliere Cusumano, non ho voglia, non mi sento di dover votare una mozione del genere.

Il Consigliere Cusumano si è sentito obbligato in qualche maniera, in qualche maniera si è sentito obbligato a portare questa mozione, secondo me non lo era. Io penso che La Zanzara sia un programma radiofonico goliardico, di divertimento, che uno ascolta alla sera quando sta rientrando a casa dopo il lavoro, affaticato, vuole ridere, come dicono spesso, si ascolta La Zanzara per ridere, e il... l'intervento dell'Assessore Donazzan va preso in quella logica. Se poi lei ritiene di voler difendere una storia questo è un pezzo suo, ma io non posso andare a votare una mozione per entrare nel merito delle sue valutazioni, se no dovrei farlo anche per alcuni colleghi di questo Consiglio Comunale, invece a me non mi interessa. Io credo che l'amministrazione a livello locale debba essere fatto sui fatti e sul merito e quindi questa mozione secondo me si poteva non discutere, non avevamo bisogno di discutere questa mozione.

Quindi io diversamente, lo ripeto, dal mio Gruppo consiliare voterò contro questa mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto del Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

La stragrande maggioranza di chi mi ha preceduto, escluso l'ultimo intervento e credo quello di una persona o due al massimo della minoranza, ha rappresentato molte delle cose che penso, ma nel ribadire, nell'aver risentito le logiche degli opposti estremismi che qua nel nostro Paese non hanno motivo di essere, io voglio ricordare quanto è stata importante nel nostro Paese l'esperienza del Partito Comunista che ci ha portato alla Costituzione italiana e alla liberazione dell'Italia dai fascisti. Non stiamo parlando del Fascismo a livello mondiale e del Comunismo in alcune delle molteplici aberrazioni che ha visto in altri Paesi, abbiamo... nella nostra storia abbiamo un'esperienza che è stata fondamentale per la liberazione del nostro Paese e quando dopo tutti gli interventi precedenti mi sento dire "a me non importa cosa uno pensa e se è Fascismo e Comunismo è la stessa cosa", è una persona che siede in questo Consiglio Comunale e che ha giurato nei fatti l'adesione alla nostra Costituzione, la nostra Costituzione non permette, non permette nessuna forma di giustificazione del Fascismo e in particolare del Fascismo italiano e delle più grandi aberrazioni per sempre nascoste, mai sufficientemente ricordate che abbiamo effettuato con la nostra politica coloniale che nulla hanno da invidiare a molti dei comportamenti che abbiamo visto in alcune organizzazioni tipo ISIS per la brutalità con cui sono avvenute e quella canzone, quella "Faccetta nera" è lo scempio più grosso per tutte le morti, le torture, le decapitazioni che i nostri soldati, i nostri gloriosi fascisti e soldati hanno portato in quelle terre e quindi mi stupisce che un liberale non senta questa necessità, che i liberali che hanno partecipato in maniera importante alla liberazione del nostro Paese, e mi stupisce che ci siano persone che ancora non hanno capito quello che dice la nostra Costituzione.

In questo senso comunque questa è una dichiarazione di voto che riguarda tutto il Gruppo di Coalizione Civica per Padova che voterà convintamente e indelebilmente a favore di questa mozione. Grazie per chi l'ha portata avanti.

Presidente Tagliavini

Grazie, dichiarazione di voto del Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Io non volevo intervenire perché, insomma, ritenevo la questione già con il Consiglio Regionale che si è espresso secondo me superata, però dopo l'intervento di Pasqualetto io non posso stare proprio in silenzio perché la legge del... la 645 del '52 sanziona chiunque organizzi o promuova qualsiasi forma di associazione, in questo caso del Partito disciolto fascista, quindi chiunque pubblica oppure esalti i principi, i metodi del Fascismo e le sue finalità antidemocratiche.

Quindi ci sono state poste, sono state pure poste questioni di legittimità costituzionale su questa legge, ma mi pare che il risultato praticamente oggi non può essere altro che la democrazia che evidentemente da un po' di tempo a questa parte chi nelle Istituzioni dovrebbe esercitarla spesso se ne dimentica. Ora mettere in discussione... c'è la storia, ci spiega e ci fa capire che cosa è stato il Fascismo, quindi io non posso credere che un rappresentante delle Istituzioni, uno può avere tutti i pensieri del mondo, ma finché questa situazione fosse avvenuta dentro una tenda o dentro una stanza o dentro un gruppo di pochi e lo capisco e capisco anche quando si parla di goliardia, ma quando si va a una trasmissione pubblica, un rappresentante delle Istituzioni regionale, quindi non uno qualsiasi, e si permette di esporre o proporre o far sentire la sua voce convintamente sulla questione, ma quale goliardia, qui non siamo mica alle questioni di carattere culturale o religioso dove uno nel suo io più profondo può pensare o non pensare, essere o non essere, esprimere o non esprimere. Ma voglio dire, quando uno ha un ruolo deve stare attento a come esprime le sue considerazioni e qui siamo di fronte a una persona che ha saltato a piè pari... perché da un po', guarda, la Democrazia Cristiana ha governato 40 e passa anni questa... questo Paese, ma credo che i loro o i suoi uomini non hanno mai superato o surclassato o sono andati oltre i confini democratici e il rispetto delle Istituzioni. Qui l'abbiamo superato, è inutile che ci giriamo attorno.

Ora che questa mozione forse non serviva come dice Pasqualetto, nel senso che era un qualcosa in più, ma se un Consigliere o più Consiglieri hanno sentito questa esigenza, hanno sentito questa convinzione di portarla all'attenzione e aprire una discussione, ben venga. Io sono stato zitto, non mi sono preparato per intervenire, ma, collega Pasqualetto, dopo il tuo intervento non ne potevo proprio fare a meno perché la goliardia qui non c'entra proprio un bel niente e il resto di niente.

Quindi io convintamente voto favorevolmente a questa iniziativa che è stata posta in essere dal collega Cusumano.

**(Escono i Consiglieri Scarso, Meneghini, Luciani, Cappellini e Turrin – presenti n. 23 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Foresta.

A questo punto non ci sono altre dichiarazioni di voto, la parola all'Avvocato Paglia per la votazione tramite appello nominale.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Molto favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso... ah, non c'è Scarso.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi... assente.

Pellizzari... Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Va bene.

Meneghini... assente.

Bitonci... assente già da prima.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero... assente.

Mosco... era già assente prima.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta... Moneta.

Cappellini... assente.

Turrin.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Moneta... risulta collegato?

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

No, credo che sia assente Moneta. Credo che si sia scollegato.

Vice Segretario Paglia

A noi risulta collegato. Moneta... non votante se non riesco a sentirlo.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 19; contrari: 2; astenuti: 1; non votanti: 1; assenti 10. La mozione è approvata.

Possiamo passare agli ordini del giorno successivi. In discussione unificata è prevista la trattazione di due mozioni aventi ad oggetto l'una la comunicazione efficace in relazione al masterplan per l'uso della

bicicletta in città... Bici masterplan per l'uso della bicicletta in città, l'altra la mozione: impegno per promuovere Padova come tappa di percorsi di cicloturismo.

La prima mozione presentata vede come proponenti i Consiglieri Tiso e Berno, la seconda mozione, ripeto in discussione unificata, il Consigliere Marco Sangati e altri.

Do la parola al Consigliere Tiso per l'illustrazione della prima mozione, ordine del giorno n. 51, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 51 o.d.g. (Deliberazione n. 11)**

OGGETTO - MOZIONE: BICI MASTERPLAN - COMUNICAZIONE EFFICACE PER L'USO DELLA BICICLETTA IN CITTÀ.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Diciamo che è un buon periodo per presentare questa mozione perché si va verso la primavera e quindi si tira... per chi non ce l'ha già fuori, si tirano fuori le biciclette, si comincia a pedalare e sperando che questo problema del virus si vada ad attenuando e quindi non ci siano chiusure che impediscano il movimento salutare in bicicletta.

Questa mozione che abbiamo scritto assieme al collega Berno fa riferimento un pochettino anche alla proposta di Bici masterplan che è stata presentata nella nostra città, un grande e straordinario... diciamo, rigenerazione delle... della ciclabilità in città e prevede appunto di arrivare addirittura a 170 chilometri in più di ciclabilità, quindi una... un futuro ciclabile nella nostra città. Non vorrei adesso far sì che tutti vadano in bicicletta perché so che non è possibile, però certamente questo, il masterplan è un punto diciamo di unione tra chi ama la bicicletta e chi vorrebbe e dice adesso non posso invece domani potrà o vorrà sicuramente anche perché a disposizione abbiamo il *bike sharing*, abbiamo le, le bici a disposizione e abbiamo avuto, e vorrei che questo fosse sottolineato, l'importanza del *bonus* biciclette, magari da tanti dileggiato perché sono soldi gratuiti che non creano investimenti, ma chi ne ha approfittato naturalmente ha creato anche lavoro per chi non ne aveva, per esempio chi ha prodotto biciclette.

Quindi io penso che comunicare efficacemente anche la disponibilità di andare in bicicletta e dire andate in bicicletta e di usarle anche quelle che sono a disposizione, messe a disposizione dall'Amministrazione sia un elemento fondamentale. Pertanto abbiamo pensato assieme al collega Berno di chiedere alla nostra Amministrazione di incentivare l'uso della bicicletta, come? Attraverso una campagna pubblicitaria. Questa campagna pubblicitaria diciamo che si... utilizza anche sistemi semplici già che conosciamo, dai *social* sicuramente, dagli spazi che vengono, possono essere usufruiti, che sono a disposizione dell'Amministrazione nelle fermate degli autobus per proclamare e mettere anche a disposizione la sensibilità e la passione della FIAB, cioè la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, che già da tempo aspettavano di mettersi in moto per riuscire a incentivare l'uso della bicicletta attraverso un... attraverso il loro mezzo, quello che utilizzano sempre, cioè la bici, come? Adesso vedremo anche con l'Amministrazione, noi pensavamo a delle bandiere, eccetera, però diciamo che non vogliamo essere l'estremismo della bicicletta, vogliamo sicuramente però far sì che la gente cominci a pensare che la bici non è solamente uno strumento che fa bene alla salute, ma è uno strumento che incentiva alla calma, alla serenità, incentiva a non avere traffico, tra chi ovviamente ha la possibilità di muoversi con le due ruote, ha la possibilità quindi di ridurre il numero di automobili non solo in centro città, ma anche all'esterno utilizzando già le piste ciclabili già esistenti e lavorando, lavorando, spero per l'Amministrazione, per... non solo per incentivare l'uso della bici ma anche per costruire nuove ciclabili protette e dar adito anche alle persone, perché non si crei confusione e soprattutto non si creino disagi e danni alle persone che hanno delle disabilità e possono essere... si possa arrivare a eliminare le barriere utili naturalmente anche alla convivenza con le biciclette.



Quindi difficoltà sì, ma sostegno sicuramente molto elevato e chiedo naturalmente a questa mozione che... penso che tutti abbiamo una bicicletta a casa, insomma, invece di lasciarla in garage cerchiamo se possiamo, se abbiamo il tempo e la voglia di usarla, quindi questo penso che se riusciamo a fare una bella campagna potrà essere utile per tutti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso.

Passiamo alla seconda mozione, la parola al primo firmatario, il Consigliere Sangati, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 53 o.d.g. (Deliberazione n. 12)**

OGGETTO -MOZIONE: IMPEGNO PER PROMUOVERE PADOVA COME TAPPA DI PERCORSI DI CICLOTURISMO.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Ne approfitto, ecco, prima della presentazione per fare proprio un breve intervento a sostegno della mozione del collega Tiso perché penso che sia importante appunto fare le cose, comunicarle bene e penso che noi come Consiglieri Comunali siamo in tanti che ci muoviamo spesso in bicicletta e anche Assessori e Assessore... penso che possiamo essere un esempio positivo anche per la città, ecco.

Per quanto riguarda invece la mia proposta di mozione, che appunto riguarda quella di valorizzare Padova anche come tappa di percorsi cicloturistici, ha una visione un po' anche più ampia della città, però, ecco, parte ancora... appunto è stata depositata oltre un anno fa, nel novembre del 2019, poco dopo l'approvazione del Bici masterplan, e quindi, ecco, è stata una mozione pensata in epoca pre-Covid perché appunto... a novembre del 2019 non... doveva ancora cominciare, ecco, ancora... anche i primi, tra virgolette, "segnali" di pandemia, però, ecco, io penso che sia molto utile pensare allo sviluppo della città nei prossimi anni in un'epoca chiamiamola ottimisticamente post-Covid, ecco. Per cui penso, ecco, che sia importante fare questo rilievo anche se non era stata pensata per questo, però secondo me appunto la pandemia ci dà degli spunti positivi e uno di questi è come organizzare la città in maniera più sostenibile e la bicicletta è un punto essenziale per questo, ecco.

Nominavo appunto prima il Bici masterplan, l'avevo nominato anche il Consigliere Tiso, che è un ottimo programma, però, ecco, va notato, ma l'avevo detto, l'avevamo detto anche all'epoca, che comunque è un programma che comunque manca di risorse perché le risorse vanno trovate e le risorse non sono poche specie in questa fase perché si parla di 22 milioni e mezzo di euro per fare le 17 linee diciamo di Bicipolitana e altri 7 milioni abbondanti di euro per sviluppare tutto il sistema di moderazione del traffico, quindi Zone 30, zone dove si favorisce la mobilità dolce.

Ecco, la mia mozione propone una strada per trovare dei finanziamenti sia per finanziare appunto il... le opere del Bici masterplan sia per altri, altre opere e provvedimenti diciamo complementari al Bici masterplan e consiste appunto di valorizzare Padova come tappa di percorsi cicloturistici. Cito, ecco, alcuni dati dell'ISNART, Istituto Nazionale Ricerche per il Turismo. Dal 2013 al 2018 c'è stato un incremento del 41% del cicloturismo in Italia e diciamo il... la quota di turismo legata sia al cicloturismo, ma in generale alla bicicletta, è in continua crescita e nel 2018 appunto raggiungeva circa l'8% del totale del turismo, quindi non solo cicloturismo ma in generale turismo legato alla bicicletta, quindi comunque è una quota consistente. Inoltre, ecco, Padova è... ha ottime potenzialità perché è una zona molto, molto strategica perché comunque il cicloturismo è molto sviluppato in centro e in nord Europa, ci sono già dei percorsi che portano verso

Venezia e che potrebbero... passano, potrebbero passare da Padova e sappiamo che Venezia ha un richiamo turistico molto, molto importante per tutta Europa. Quindi io penso la ciclabile, ecco, della Valsugana che appunto porta a Bassano, poi lungo il Brenta per Padova e poi lungo la Riviera del Brenta fino a Venezia, oppure anche un altro bacino che è molto frequentato da turisti del centro e del nord Europa, la zona del Garda, anche questa collegata con Verona attraverso già un percorso cicloturistico lungo l'Adige e quindi una tappa che passa per Vicenza e poi per Padova lungo gli argini del Bacchiglione e che poi appunto possa portare a Venezia, ma anche con percorsi più a lungo raggio. Si parla da qualche anno della VenTo, c'era la ciclabile che lungo il Po dovrebbe congiungere Venezia con Torino e appunto sicuramente partendo da Venezia o partendo da Torino lasciando il percorso principale si potrebbe pensare a una tappa con deviazione Padova, ecco. Per cui diciamo che il Veneto comunque ha tutta già una rete di ciclabili, pensiamo appunto la rete degli argini, la Treviso-Ostiglia, per cui, ecco, Padova è una zona centrale, appunto, avendo anche la vicinanza di Venezia può essere effettivamente anche da un punto di vista economico un buon modo per rilanciare Padova e rilanciarla, ecco, in maniera sostenibile e che possa avere, ecco... la ricerca fondi, ecco, per un miglioramento della viabilità a Padova.

Infine, ecco, volevo citare la Legge Regionale 331 del 2019 in cui si parla del logo "Venice bike lands" e penso, ecco, che, non so quando effettivamente questo sia stato utilizzato in Veneto, però ci si possa anche accodare a questa legge regionale proprio per promuovere il cicloturismo a Padova. Volevo chiudere velocemente leggendo il dispositivo della mozione appunto che impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ad attivarsi in rete con altri Enti e Amministrazioni a ricercare finanziamenti dedicati al cicloturismo per finanziare parte delle opere previste dalla Bicipolitana o altre infrastrutture complementari legata sempre alla ciclabilità cittadina e al cicloturismo, a promuovere Padova come tappa di cicloturismo per diversi percorsi esistenti e da programmare, a pensare nell'ambito del progetto della Bicipolitana a una adeguata cartellonistica che possa guidare i cicloturisti in arrivo a Padova verso le principali mete turistiche della nostra città.

Ecco, penso che i percorsi diciamo argini 100 possano essere sia importanti per i turisti che vengono da fuori a visitare i principali posti turistici di Padova e sia ad aiutare a portare i Padovani appunto sugli argini e verso fuori Padova in maniera che appunto sia un beneficio sia per gli uni e sia per gli altri, ecco.

Ringrazio anche gli altri Consiglieri che con me hanno firmato la mozione, spero che possa avere la più ampia adesione. Grazie.

**(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 24 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Allora, grazie anche a lei, Consigliere Sangati.

La discussione è aperta su entrambe le mozioni. La prima prenotazione è della Consigliera Ruffini, cui do la parola, prego.

### **DISCUSSIONE UNIFICATA** **Argomenti n. 51 – n. 53 o.d.g.**

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Devo dire che sono veramente contenta che finalmente questa sera andiamo a discutere queste due proposte che ritengo essere molto importanti per la nostra città e che sicuramente se saranno approvate e saranno naturalmente adottate poi per quanto riguarda insomma i loro contenuti e i loro dispositivi dall'Amministrazione contribuiranno sicuramente a migliorare la qualità della vita dei cittadini

padovani.

Io penso che nella nostra città, cioè Padova sia da molti anni, circa trent'anni, impegnata nella realizzazione di... dei percorsi ciclabili e lo sforzo che l'Amministrazione vuole fare, io mi auguro faccia realmente, di quasi raddoppiare le piste ciclabili nella nostra città sia uno sforzo doveroso, un obiettivo importante che naturalmente come hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto, in particolare il Consigliere Sangati, comunque, insomma, ha bisogno di molte risorse. I cittadini si aspettano questa... diciamo, il raggiungimento di questo obiettivo e mi ricordo che quando in Commissione discutemmo del progetto della Bicipolitana e si presentarono tutte le... tutti i progetti, insomma, che attraversavano i diversi quartieri della città le aspettative dei Consiglieri erano molto alte e lo sono ancora e ci auguriamo, insomma, che le risorse quindi vengano stanziare.

Quindi io ritengo che questa... questo percorso che l'Amministrazione vuole fare sarà sicuramente arricchito anche dai contributi che questa sera il Consiglio Comunale darà con l'approvazione di queste due mozioni. Ritengo che la pubblicizzazione e anche l'educazione all'uso della bicicletta in città sia importantissimo così come è importante fare di Padova una tappa fondamentale nei percorsi di cicloturismo. Il Consigliere Tiso ha fatto una battuta, no... all'inizio insomma della presentazione della mozione dicendo che siamo quasi a primavera e quindi l'uso della bicicletta sicuramente è più favorevole in questo periodo. Io penso anche che molte cose stanno cambiando per quanto riguarda la richiesta e le aspettative che i cittadini hanno, non solo italiani ma anche quelli che provengono dall'estero, per un'offerta differente per quanto riguarda il turismo soprattutto dopo la pandemia che anche nei nostri territori è risultata essere insomma un elemento di cambiamento. Ecco, è stato... è un elemento di cambiamento anche per quanto riguarda le aspettative dei turisti, cioè oggi si guarda e si vuole un turismo differente, si vuole un'offerta differente e penso che questo possa significare anche uno sviluppo diverso per il territorio non solo padovano ma, insomma, di tutto, diciamo, di... insomma, di tutto il nostro Paese. Del resto le diverse, i diversi Bici masterplan che sono stati approvati in diverse città italiane, e quindi anche a Padova, si riferiscono proprio anche a una legge nazionale, quella del 2018, che proprio voleva sviluppare una legge quadro proprio sulla ciclabilità in Italia riconoscendo, insomma, un valore a... diciamo, a questo percorso, ecco. Quindi sono contenta che questa sera finalmente discutiamo e approviamo queste mozioni e, poi lo dico anche come abitante di uno dei quartieri che potrebbe diventare insomma una tappa importante di questo cicloturismo che noi pensiamo, insomma, anche per Padova e quindi mi auguro che stasera, insomma, arriviamo a questo obiettivo e siamo da stimolo per l'Amministrazione per realizzare veramente la Bicipolitana e per stanziare le risorse necessarie. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera.

Vediamo se ci sono altre prenotazioni, mi pare di no.

Allora restituisco la parola al Consigliere Tiso per l'eventuale replica sull'ordine del giorno 51.

Consigliere Tiso (PD)

Proprio un minuto, ringrazio tutti i colleghi degli interventi.

Io spero che questa mozione non rimanga nel cassetto, ma diventi realtà perché sarà un atto fondamentale per la nostra città. Spero che anche quanto detto dal collega Sangati venga realizzato perché purtroppo devo dire che noi in Italia siamo ancora un po' retrò per le ciclabili a lungo raggio. Chi ha avuto la possibilità di fare ciclabili a lungo... a parte la Via Francigena, cioè, a lungo raggio in Germania, in Francia, come ho fatto io, siamo su un altro pianeta. Qua si va a pezzi, ma, insomma, se riusciremo a portare turisti anche a Padova a pedalare questo... liberamente, questo io sarei assolutamente felice e ve lo dice uno che non ha... non va solo in bicicletta, è appassionato della bicicletta a tutti i livelli. Grazie.

Presidente Tagliavini

Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto. Mi pare di sì.

Dichiarazione di voto del Consigliere Pasqualetto, mi pare. Parola al Consigliere Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente, molto brevemente [...]

Presidente Tagliavini

Non la sentiamo bene. Se può controllare l'audio.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Adesso sì, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, scusate che sono...

Dico che mi trovo molto più a mio agio su una mozione di questo genere. Ringrazio i colleghi che l'hanno presentata, il tema posto in discussione con questa mozione è un tema importante. In tutte le città europee si sta lavorando sulla sostenibilità, sulla... su una mobilità diversa e poi in particolare un tema a me caro, anch'io sono appassionato di *bike*, come si suol dire, ci porta a far sì che questa mozione sia un tema estremamente importante.

Quindi io ringrazio i colleghi che l'hanno presentata e dichiaro che il Gruppo Giordani voterà convintamente a favore di questa mozione. Grazie.

**(Escono i Consiglieri Mosco, Cavatton e Pellizzari ed entrano i Consiglieri Cappellini e Turrin – presenti n. 23 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Grazie, procediamo allora alla votazione dell'ordine del giorno 51: "Mozione: Bici masterplan - Comunicazione efficace per l'uso della bicicletta in città". Parola all'Avvocato Paglia per l'appello nominale, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso... forse è uscita, vero? Assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi... non è collegato, allora assente.

Pellizzari... niente, non collegata.

Meneghini... niente.

Bitonci... era già assente.

Luciani... assente pure.

Sodero... niente, assente.

Mosco... non c'è Mosco... no.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.



Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (Fdl)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (Fdl)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 2; non votanti: nessuno; assenti: 10. La mozione è approvata.

Possiamo, allora, tornare alla 53. Parola al Consigliere Sangati per l'eventuale replica, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Sì, anch'io proprio ... una breve replica.

Penso che appunto anche quanto nominava prima il Consigliere Tiso è vero, l'Italia in termini di cicloturismo e di rete ciclabile è molto indietro rispetto ai paesi del nord Europa e questo divario, questo *gap* va colmato per avere un ciclismo urbano e un cicloturismo di qualità.

Sì, ecco, io proprio come esperienza [...] personale ho fatto, sono andato da Varsavia a Vienna con un carrettino quando mio figlio aveva sei mesi e c'era un altro bambino di due anni e mezzo ed era, diciamo, tutto fatto a misura di famiglia e di bambino. Ovviamente siamo ancora lontani da questo punto in Italia, però penso che rispetto a quindici anni fa, sedici anni fa quando ho fatto fatica... quando ho fatto il mio primo giro di più giorni ho fatto fatica a trovare un negozio che vendesse delle borse da bicicletta e siamo comunque in uno stadio più avanzato rispetto a 15, 16 anni fa. Ecco, secondo me va sottolineato e ringrazio anche la Consigliera Ruffini che ha citato appunto il caso di Pontevigodarzere che è molto vicino all'argine del Brenta che ha delle potenzialità appunto di passaggio dove può essere fattibile una riqualificazione urbana, una rigenerazione urbana basata anche sull'ospitalità del cicloturismo anche tenendo conto che lì c'è [...] il capolinea del tram, per cui ci potrebbe essere un'infrastruttura di accoglienza anche appunto del... per i cicloturisti che [...] vengono da fuori.

Ecco, io spero che come da 16 anni a questa parte diciamo le cose sono in parte migliorate e la cultura della bicicletta e del cicloturismo si è sviluppata, io penso che appunto, come dicevo prima, la situazione della pandemia ci possa aiutare a dare un'accelerata per pensare veramente sia a una città più sostenibile sia a un modello di turismo più sostenibile e proprio pensando a Padova un turismo basato sulla bicicletta può essere effettivamente il futuro, ecco, tenendo conto che il cicloturismo è un turismo non mordi e fuggi ma che comunque ha dei pernottamenti, è in città. Magari Padova può avere anche più pernottamenti perché appunto da Padova si possono raggiungere città come Venezia, come magari la zona dei Colli Euganei, tutti luoghi turistici raggiungibili appunto tramite percorsi ciclabili, per cui può essere un modo per avere una città più sostenibile ma anche per rilanciare economicamente la città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Sangati.

Non ci sono dichiarazioni di voto, la parola all'Avvocato Paglia.

Chiedo scusa, no, ci sono, *pardon*, ecco. Parola al Consigliere Tarzia per dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Naturalmente esprimo il voto favorevole del nostro Gruppo, ma io non ho... lavorando fuori città non ho la fortuna di andare al lavoro in bicicletta e quindi, chiedo scusa, non sono intervenuto prima, mi congratulo con i due relatori, però visto che loro sono molto appassionati su questo tema so che in alcune città e mi piacerebbe sapere che cosa pensano, magari si può pensare anche con una diversa mozione... con una diversa progettualità, in alcune città attraverso dei fondi ministeriali, per esempio mi parlavano anche di Cesena che ha aderito a questo progetto, ci sono dei progetti che consentono... danno delle premialità ai cittadini che vanno al lavoro in bicicletta. Io penso che sicuramente sarà una cosa abbastanza complessa, però mi piacerebbe sapere da voi che siete amanti della bicicletta e che la usate sicuramente più di me cosa pensate di questa progettualità che è in uso mi dicono anche in altre città. È finanziata attraverso dei fondi del Ministero e penso che sia una cosa anche utile per la nostra città, cioè adesso non so tecnicamente come avviene questo, sarà sicuramente anche difficile quantificarlo, non so come si siano inventati a Cesena di fare una cosa del genere, però penso che sia una cosa interessante, una progettualità che magari si potrebbe pensare anche per la nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia.

Allora la parola all'Avvocato Paglia per l'appello nominale, prego.

**(Entrano i Consiglieri Pellizzari e Luciani ed esce la Consigliera Cappellini – presenti n. 24 componenti del Consiglio)**

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno... Berno... Consigliere Berno.

Intervento del tecnico

Ha scritto favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso... è uscita, vero?

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi, assente.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Vice Segretario Paglia

Astenuta.

Meneghini... niente, assente.

Bitonci, assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Vice Segretario Paglia

Sodero... assente.

Mosco.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Assente. Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Cappellini... Cappellini. È uscita?

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Astenuto. Cavatton... assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: nessuno; assenti: 9. Anche la mozione 53 è approvata.

**(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 25 componenti del Consiglio)**

Possiamo passare a questo punto alle tre mozioni previste in discussione unificata in quanto tutte, pur per aspetti diversi o peculiari, legate all'emergenza Covid.

La prima con valore a suo tempo di autoconvocazione ha per oggetto o meglio come titolo: "Famiglie, lavoratori, imprese e attività economiche: azioni urgenti di aiuto concreto a causa dell'emergenza socio-economica Covid-19". Primo firmatario il Consigliere Bitonci e molti altri Consiglieri dei Gruppi di minoranza.

A seguire la seconda mozione di questo gruppo, presentata dal Consigliere Tiso e altri Consiglieri di maggioranza con titolo: "Donazione plasma iperimmune da guariti Covid-19".

Per terza la mozione presentata dai Consiglieri Cappellini e Turrin avente ad oggetto la "Riapertura delle palestre in sicurezza o rimborsi economici adeguati".

Partiamo dalla prima di queste tre mozioni, do la parola, è la n. 93 come ordine del giorno, do la parola alla Consigliera Mosco per la sua illustrazione, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Presidente, mi scusi, posso illustrarla io la mozione che sono firmataria anche?

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, siamo d'accordo, Presidente, con la Consigliera Pellizzari.

Presidente Tagliavini

Benissimo, perché avevo dato la parola al Consigliere che era diciamo in seconda posizione vista l'assenza del Consigliere Bitonci. Parola allora...

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, sì, siamo d'accordo, grazie.

Presidente Tagliavini

...alla Consigliera Pellizzari, prego.



Prego, Consigliera Pellizzari, a lei la parola.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 93 o.d.g.**

OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO CON VALORE DI AUTOCONVOCAZIONE EX ART. 39 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI PADOVA. MOZIONE - FAMIGLIE, LAVORATORI, IMPRESE E ATTIVITA' ECONOMICHE: AZIONI URGENTI DI AIUTO CONCRETO A CAUSA DELL'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID-19.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Permetta un secondo perché... eccola qua.

Allora, chiaramente questa è una mozione che noi abbiamo presentato perché è una mozione che in questo momento soprattutto è estremamente importante, si parla di misure a sostegno del commercio e delle attività commerciali che purtroppo, purtroppo... anche da quando abbiamo presentato questa mozione sono notevolmente peggiorate, ecco. Ci dispiace appunto che sia discussa in ritardo, però comunque insomma cominciamo a dire quello che avevamo pensato di... quello che avevamo proposto per poter riparare a queste... a questa emergenza che sembra che qualche volta sia presa sottobanco e sottogamba.

Allora, avevamo chiesto comunque noi... vedo che alcune di queste misure che noi avevamo richieste sono già state in qualche maniera accettate e messe in atto. Ecco, di questo prendiamo atto e ne siamo soddisfatti, però ci rendiamo anche conto che purtroppo non è sufficiente quello che è stato fatto perché la gravità è sempre più evidente e penso che ci siano altre cose che noi abbiamo chiesto che vadano e... - mi scusi perché sto leggendo perché non ero preparata a fare l'esposizione - e... mi riferisco a quella prima... l'accesso è stato accettato, la gratuità insomma in qualche maniera ce l'abbiamo... l'abbiamo ottenuta.

Poi si parla dello sportello telefonico informatico per chiarimenti in merito ai decreti varati dal Governo che noi sappiamo benissimo c'è uno dietro l'altro e la gente non riesce nemmeno più a capire... a che punto sono. Quindi mettere a disposizione qualcuno che sia in grado di dare ai cittadini che hanno difficoltà di comprendere quelle che sono le disposizioni dettate dal Governo, sarebbe estremamente importante.

Poi naturalmente si parla di un congelamento di tutte le tasse per tutto l'anno 2020 perché abbiamo notato in questi ultimi tempi che chiaramente le attività commerciali, molte delle attività commerciali di ristoro e compagnia bella sono rimaste chiuse ancora ulteriormente, per cui non si tratta di spostare o posticipare le scadenze delle tasse, bisogna prendere il coraggio a due mani e congelarle le tasse perché altrimenti quando sarà il momento di pagare la gente non avrà lavorato, io non so quale sarà il gettito fiscale, proprio non me ne rendo conto. Quindi è meno... è meglio prevenire che combattere ovvero permettere a quelle persone che ancora hanno il coraggio di portare avanti con tanta fatica e con tanto coraggio le loro attività di aiutarle, altrimenti chiuderanno anche loro e voglio vedere poi quando sarà l'ora delle tasse chi le pagherà.

Un contributo, come dicevo prima, a fondo perduto per chi ha dovuto chiudere, per tutte le attività di ristorazione che devono chiudere entro le ore 18. Sappiamo che chiudere... chi ha dovuto chiudere entro le ore 18 ha avuto una perdita economica senza precedenti e che ha prodotto anche la chiusura di molti esercizi commerciali e di ristorazione.

Poi l'immobile di proprietà, appunto fare anche un'agevolazione per quanto riguarda gli affitti commerciali e nella libera forma di associazione perché appunto gli immobili devono essere dati con un'agevolazione di affitti significativa.

Poi dare, ecco... cercare di attivare controlli efficaci nei circoli privati e presso le associazioni dell'Area

Funghi in Via Bernina perché ci... e soprattutto attenzione a quelle che sono site in Piazza de Gasperi, Prima Arcella, affinché aspettino... rispettino le norme anti-Covid. Noi sappiamo, lo sappiamo per certo che in questi circoli c'è di tutto e non c'è nessuna... nessun controllo per quanto riguarda le norme anti-Covid. Noi sappiamo benissimo, e come è giusto che sia, quando andiamo per le strade dobbiamo usare tutte le precauzioni che ci vengono dettate dalla nostra legge, però in questi circoli, così, privati di controlli sappiamo che non ne viene fatto nemmeno uno.

Rinforzare i presidi di sicurezza nei luoghi dediti allo spaccio perché oltre... a un atto criminoso si aggiunge appunto il mancato rispetto dei DPCM, in particolare l'obbligo dell'utilizzo della mascherina come abbiamo visto e come... accadere negli ultimi mesi di *lockdown*. Lo sappiamo perché l'abbiamo controllato.

Poi oltretutto noi sappiamo che... benissimo che a causa di questo... di questa mancanza di lavoro ci sono... ci devono essere assolutamente le misure a sostegno delle famiglie, bisogna addirittura subito, come avevamo già chiesto, dare immediata costituzione della Commissione speciale della povertà. Sappiamo che i poveri a Padova sono tantissimi, ma sono molti di più di quelli che sono stati censiti nei tempi passati, quindi serve urgentemente una Commissione speciale recente per vedere quali sono i nuovi poveri.

Poi dobbiamo sicuramente pensare che gli anziani già si muovono poco e con questo *lockdown* ancora di... ancora meno si devono muovere, quindi un potenziamento all'assistenza domiciliare. Qualcosa si fa, non devo dire che non si fa, però continuo a dire che molte cose non sono sufficienti.

Poi ancora ci sono le famiglie che hanno lavoratori e hanno bisogno di un Bonus *baby-sitter* perché per quelle famiglie che fortunatamente possono, hanno un lavoro non lo devono assolutamente lasciare, però purtroppo qui ci sono, c'è la necessità di mettere a loro disposizione una *baby-sitter*.

Poi, appunto come dicevamo prima, i poveri sono sempre di più, quindi aumentare la distribuzione dei pacchi alimentari perché anche quelli servono, servono perché la gente... tante, tante persone, tante famiglie non hanno la possibilità di arrivare a fine mese e tante volte proprio rinunciano al cibo perché non hanno i soldi per comprarsi la roba da mangiare, quindi aumentare i pacchi... di alimentari.

Ecco, un'altra cosa importantissima che noi chiediamo che si potrebbe fare, si deve fare, è una collaborazione col MAAP affinché ci sia la possibilità di dare gratuitamente la frutta e la verdura. Si può fare, è una cosa fattibilissima e sarebbe un grandissimo, un grandissimo aiuto alle nostre famiglie. La frutta e verdura sono cose che si possono dare e che chiaramente aiutano a far sì che i pasti siano meno... meno parchi di quello che sono e si può fare.

Poi... purtroppo questo... durante questo *lockdown* abbiamo assistito e non è stato dato il dovuto... la dovuta considerazione e importanza alla depressione. La depressione che è stata causata dall'isolamento e dalla solitudine, anziani, giovani che non sono andati a scuola e che sono poi quelli in età adolescenziale, ma non solo, molta gente. Noi assistiamo a gente che ha... a persone che non sono potute uscire e che danno di matto e questo è un aiuto che si deve dare, un aiuto perché queste persone... un sostegno morale, qualcosa bisogna farlo perché non sottovalutiamo, non sottovalutiamola questa depressione che è venuta dall'isolamento e che continua in qualche maniera.

Poi ridurre gli affitti a sostegno dei canoni di locazione dei mutui. Ecco, si può chiedere di avere... di dare un sostegno maggiore agli affitti e ai mutui perché appunto il problema economico è tutt'altro che risolto.

Poi buoni per lo sport. Se riusciamo ad aprire le palestre in completa sicurezza, piscine e tutto quello che comporta lo sport che, come abbiamo sempre detto, è una forma anche per curare la depressione, per far uscire la gente, ecco, cerchiamo... e siccome le palestre e le piscine hanno aperto con grave difficoltà mettendosi in... diciamo rispettando i DPCM, rispettando tutte le linee guida, hanno speso soldi per attrezzarsi, ecco, credo che si debba... si debbano aprire e questo dare anche i buoni perché la gente possa incominciare... ricominciare a fare lo sport.

Ecco, per gli impianti sportivi bisogna cercare di rinegoziare i contratti di gestione perché chiaramente anche

tutti gli impianti sportivi e i gestori hanno subito un rallentamento e quindi una mancanza di adesioni senza precedenti. Ecco, queste hanno bisogno anche di aiuto.

Poi la... una campagna di sensibilizzazione nelle scuole. Noi l'abbiamo sempre detto che i ragazzi bisogna educarli perché sono giovani, qualche cosa non la capiscono, bisogna educarli all'utilizzo dei presidi sanitari, soprattutto delle mascherine. Ecco, lo sappiamo benissimo che all'interno della scuola c'è meno pericolo, però il pericolo è quando vanno a scuola e quando escono di scuola. Io moltissime volte, anzi tutti i giorni vado a prendere mio nipote che frequenta la terza superiore e mi rendo conto che quando escono la prima cosa che fanno molti, per carità non tutti per fortuna, tirano giù la mascherina, fumano e stanno insieme. Ecco, questo bisogna evitarlo, però per evitarlo bisognerebbe fare un'opera di persuasione. Io avevo anche pensato di far intervenire i dirigenti scolastici che diano almeno quando i ragazzi sono... che suona la campanella, prima di farli uscire fare una specie di raccomandazione, è importantissimo.

Ecco, io credo di aver esaurito tutti i punti. Credo... che questa mozione venga veramente recepita nella maniera giusta e che venga votata da tutti. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Pellizzari.

Passiamo alla mozione successiva: "Donazione plasma iperimmune da guariti Covid-19". Per l'illustrazione la parola al Consigliere Tiso, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 95 o.d.g. (Deliberazione n. 13)**

OGGETTO - MOZIONE: DONAZIONE PLASMA IPERIMMUNE DA GUARITI COVID-19.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Mah, io ho presentato questa mozione un po' sulla scia di alcune informazioni che ho avuto direttamente anche su una campagna che era già stata fatta per la questione della donazione del plasma iperimmune e anche perché mi ha toccato personalmente, almeno non direttamente ma in famiglia, e ho pensato che fosse una cosa interessante.

Sappiamo, io non sono medico, per carità, sappiamo che non è sufficiente il plasma, sappiamo anche che non... il plasma dei guariti non è tutto donabile, diciamo, almeno per quanto riguarda l'aiuto che potrebbe avere sulla questione del Covid, ma penso che sia una cosa utile anche perché se non donano il Covid queste persone che vanno dai diciotto anni ai sessant'anni sono... viene richiesto loro di fare altre donazioni e quindi se diciamo non è positivo per il Covid può essere positivo per altro, donazione di sangue, donazione di piastrine, naturalmente devono star bene. Quindi le fonti dal quale io ho tratto sono quelle dell'ULSS 6, quindi sono fonti ufficiali, non mi sono inventato niente in un certo senso. Naturalmente questo come sappiamo può andare a sostituire il vaccino, forse bisognerebbe tentare di promuovere anche il vaccino in maniera molto chiara e decisa, però, insomma, diciamo che questo potrebbe essere un punto di partenza, un aiuto per chi in questo momento è in grossa difficoltà.

La speranza naturalmente nostra è che si riesca non solo a uscire dalla pandemia, ma che riusciamo a convincere anche coloro che non sono convinti ad assumere il vaccino perché forse in questo momento è l'unico strumento che abbiamo su... più che efficace per riuscire a uscire, scusate il gioco di parole, da questo problema grosso. Quindi il dispositivo di questa mia mozione non è altro che chiedere al Sindaco di mettere a disposizione un comunicato a tutte le persone in città che hanno dai diciotto ai sessant'anni che

possono donare il plasma. Magari molti non lo sanno o forse lo sanno e non hanno il coraggio di farlo, hanno paura di farlo, perché soprattutto chi purtroppo ha avuto una malattia lunga, almeno da quello che ho letto, il loro plasma diciamo è molto più efficace per la cura.

Quindi la volontà, credo, che io auspico da parte del Sindaco e della Giunta è quello di comunicare, di informare i cittadini e sollecitarli. Quindi qua sulla mozione ho messo anche dei numeri di telefono, non solamente per la nostra città di Padova, ma anche per gli Ospedali di Schiavonia, Cittadella, Camposampiero e Piove di Sacco, che magari qualcuno non legga la nostra mozione, che abita da quelle parti o che fa parte di quei distretti, che ne possano utilizzare e quindi che riesca a rendersi disponibile per donare il plasma. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso.

Passiamo alla terza mozione: “Riapertura delle palestre in sicurezza o rimborsi economici adeguati”. La parola alla Consigliera Cappellini per la sua illustrazione... che in questo momento però risulta assente. La Consigliera Cappellini in questo momento risulta assente. È una mozione di cui firmatario è anche il Consigliere Turrin. Vediamo se è presente.

Consigliere Turrin (FdI)

Presidente, sì, adesso il Capogruppo Cappellini si collega immediatamente, ha avuto un attimo un problema, ma...

Presidente Tagliavini

Va bene. Allora attendiamo un attimo che si colleghi.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, la espone lei, grazie.

**(Entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 26 componenti del Consiglio)**

Presidente Tagliavini

Benissimo, vi ringrazio. Consigliera Cappellini, prego, a lei la parola.

No, risulta di nuovo... ah, no, adesso è collegata. Consigliera Cappellini, ci sente?

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, Presidente, mi scusi, ho avuto dei problemi di collegamento.

Presidente Tagliavini

Nessun problema, vedo che sono risolti, a lei la parola per l'illustrazione della mozione 108, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 108 o.d.g. (Deliberazione n. 14)**

OGGETTO - MOZIONE: RIAPERTURA DELLE PALESTRE IN SICUREZZA O RIMBORSI ECONOMICI ADEGUATI.

Consigliera Cappellini (FdI)

Si, grazie, Presidente. Allora, io sono piuttosto, insomma, anche soddisfatta di riuscire a discutere la mozione che è intitolata appunto “Riapertura delle palestre in sicurezza o rimborsi economici adeguati”. Ne avevo anticipato un po’ il contenuto durante l’ultima interrogazione fatta all’Assessore Bonavina e credo che si condividesse anche gran parte insomma del contenuto stesso. Pertanto io mi, diciamo, limito a leggerla proprio così com’è scritta: “Premesso che è da sempre scientificamente provato che l’attività motoria e lo sport siano fondamentali per il benessere fisico e psicologico di ogni individuo, il diritto alla salute include anche la cura del proprio corpo sia in condizioni non patologiche sia in condizioni compromesse da diversa natura fisica; all’interno della riforma dello sport si insiste sul riconoscimento del carattere sociale, preventivo, sanitario dell’attività sportiva quale strumento di miglioramento della qualità della vita e della salute nonché quale mezzo di educazione e sviluppo sociale. Considerato che un gran numero di cittadini necessitano di recuperare e seguire percorsi di riabilitazione e rieducazione funzionale al movimento, oltre che attività motoria mirata necessaria pre e post terapia oppure sanità ed infortuni cronici e non; considerato che è fondamentale per i giovani ritrovare stimoli e passioni sportive anche come sfogo psicologico post lezioni scolastiche in modalità telematica, che l’attività motoria è fondamentale per tutte le fasce di età per la prevenzione di malattie croniche e degenerative ed è strumento basilare per l’integrazione sociale di tutte le categorie, in particolar modo gli anziani; tutti i luoghi ove viene svolta attività motoria sono ammortizzatori sociali indispensabili per la socialità; l’attività motoria deve essere guidata da professionisti del settore in luoghi debitamente attrezzati e deve essere altamente sconsigliato il fai da te pena il rischio di infortuni e danni da usura della struttura muscolo scheletrica; è importante continuare a evidenziare l’importanza dell’attività motoria anche sotto il profilo economico che vedrà un innalzamento della spesa sanitaria a causa di una maggiore sedentarietà della popolazione; considerato che la stampa costante risalto... dà costante risalto alla sofferenza e al sacrificio di tutti i lavoratori ed operatori in ambito sportivo che si aggiungono all’allarme sociale ed economico del nostro Paese, che si sono raccolte innumerevoli istanze, tra cui quelle dell’Associazione FITITALY che rappresenta direttamente oltre 400 imprenditori e gestori del settore sport-fitness e che è presente in tutto il territorio italiano ed è stato audito in Senato come rappresentante del settore lo scorso 5 gennaio”.

Ecco, questo appunto l’avevo, ci avevo tenuto a precisarlo proprio anche durante l’interrogazione.

“Ritenuto che le palestre sono state tra le prime strutture a rispettare la misurazione della temperatura, gli ingressi contingentati, distanziamento e il tracciamento degli ingressi, la sanificazione degli ambienti e le rigidissime norme sanitarie indette dal DPCM. Tuttavia nonostante fossero tra i luoghi non sanitari più monitorati di tutti, insieme ai cinema, ai teatri, le palestre sono state e continuano a rimanere chiuse. Nonostante le linee guida delle disposizioni siano state seguite in maniera ligia da tutte le realtà sportive e nonostante ci siano state evidenze di... non ci siano state evidenze di *cluster* nelle loro strutture, il periodo difficile e di sacrificio per il mondo del benessere fisico si sta protraendo senza fine e senza considerare i costi di gestione maggiorati dalle colonnine del gel, dei guanti, delle mascherine, dei *termoscanner*, delle visiere, oltre alla mancata tutela economica della categoria a tutto tondo. Costi che si aggiungono ad affitti, utenze, assicurazioni e altri oneri non sospesi; che le ordinanze della Regione Veneto non hanno contribuito pienamente a migliorare la situazione delle palestre, degli operatori, che ancora chiedono di essere supportati, oltre... che gli utenti che ne usufruiscono ovviamente”.

Poi preciso, Presidente, che autoemendo e recepisco appunto [...] rettifica alla mia mozione, quindi... il punto che... l’ultimo, dopo questo appena letto che avevo presentato lo elimino.

Ecco, lo devo... Presidente, chiedo a lei, lo dico qui in questa sede, a questo momento o devo fare una modifica ulteriore?

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, mi par di capire che lei presenta un autoemendamento soppressivo. Se può solo chiarire la parte che viene tolta perché, le chiedo scusa, ma non mi è chiaro. Ecco, solo per la, diciamo, verbalizzazione.

Consigliera Cappellini (FdI)

Allora, io...

Presidente Tagliavini

Il suo autoemendamento consiste nel sopprimere quali locuzioni o quale diciamo sezione, quale alinea? Se può cortesemente ripetere.

Consigliera Cappellini (FdI)

Questo ultimo punto che inizia con “Ad oggi sembra che”...

Presidente Tagliavini

Sì, fino a...

Consigliera Cappellini (FdI)

Fino a “fisica e mentale”.

Presidente Tagliavini

Ah, ho capito. Sì, sì, è chiarissimo, va bene. Quindi si va direttamente al dispositivo.

Consigliera Cappellini (FdI)

Esatto.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Dove inizio con il secondo punto, sopprimo il primo... il secondo.

Presidente Tagliavini

E quindi il dispositivo partirebbe da...

Consigliera Cappellini (FdI)

“Il Consiglio Comunale di Padova chiede di sollecitare gli Enti e le sedi istituzionali opportune affinché si riaprano in sicurezza le palestre e si dia la possibilità a tutti gli istruttori, *personal trainer*, centri privati, studi professionali e associazioni sportive di riprendere la propria attività in brevissimo tempo”.

Presidente Tagliavini

Sì, prego, prosegua pure.

Consigliera Cappellini (FdI)

Poi proseguo...

Presidente Tagliavini

Sì.

Consigliera Cappellini (FdI)

...con un secondo punto che chiede la rateizzazione delle bollette e di oneri quali la TARI per almeno tutto il 2021.

Sopprimo la frase successiva.

Presidente Tagliavini

Sì, quindi lei sopprime “la sospensione”, l’alinea relativo a “la sospensione delle bollette di oneri quali la TARI per almeno per tutto il 2021 con ripresa in rateizzazione, possibile cancellazione di tutte le accise sulle bollette da ottobre 2020 per un anno”, quella parte lì è soppressa, è corretto?

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, mantenendo però la rateizzazione delle bollette di oneri quali la TARI per almeno tutto il 2021.

Presidente Tagliavini

Ho capito, quindi solo la prima parte. Va bene.

Consigliera Cappellini (FdI)

Esatto. Poi gli ultimi due punti, come appunto sottoscritto: “Il riconoscimento delle attività come essenziali per la prevenzione alla salute, quindi patologie e malattie croniche e dell’apparato muscolo scheletrico e per tutto... e per il ruolo sociale che rivestono. La rivalutazione e la valorizzazione dell’immagine delle strutture sportive come luoghi di salute e benessere”.

Ecco, soprattutto credo che in questo senso il Comune possa contribuire appieno proprio a riqualificare e rivalorizzare l’immagine propria delle palestre che fino a prima del Covid erano sicuramente luogo di benessere e appunto, come si è detto nei punti precedenti, di riabilitazione, quindi non di malessere o di quindi possibile contagio, visto anche tutti i dispositivi che... di cui si sono adoperati appunto, mi ripeto, i titolari di palestre.

Ecco, credo appunto che questa sia una mozione davvero che deve essere *super partes* inevitabilmente alla politica, non ci devono essere... schieramenti in questo senso e pertanto, ecco, chiedo proprio ai Consiglieri anche di maggioranza di prendersi a cuore, ecco, questa mia mozione che non è altro che una raccolta delle istanze dei lavoratori in ambito sportivo e proprio dei cittadini che vivono dello sport e che quindi mantengono attraverso la loro attività lavorativa sportiva famiglie, quindi è davvero un disagio economico, sociale in tutti i sensi. Intanto vi ringrazio.

Consigliere Tiso (PD)

Presidente, posso dire una cosa, Presidente? Mi scusi, non mi sono prenotato, ma volevo dire che nella...

Presidente Tagliavini

Prego, Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

... nella mozione giustamente la collega Cappellini ha letto l’ultimo punto del ritenuto che è un’aggiunta perché nella mozione originale non c’è, che è questo: “[...] della Regione Veneto non hanno contribuito a migliorare la situazione delle palestre, degli operatori, oltre che degli utenti che ne fruiscono”. Questa è un’aggiunta che viene fatta, che lei l’ha letta comunque, devo... ammetto, però un’aggiunta rispetto a quello che aveva proposto con la mozione originale.

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliera Cappellini, c’è un rilievo, una segnalazione da parte del Consigliere Tiso in merito a un passaggio che non era contenuto nella sua mozione versione originaria. Se cortesemente ce lo legge anche lei perché così in qualche modo prendiamo atto che il testo è variato anche per quanto riguarda questo passaggio in cui pare fosse menzionata la Regione Veneto.

Consigliera Cappellini, se ci può allora rileggere il passaggio e capire esattamente la sua collocazione perché almeno a me sfugge e forse anche gli uffici.

Consigliera Cappellini (FdI)

Allora, alla luce...



Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Alla luce di quanto sopra rileggo... scusate, il testo: “Che le ordinanze della Regione Veneto non hanno contribuito pienamente a migliorare la situazione delle palestre e degli operatori oltre che degli utenti che ne fruiscono”.

Presidente Tagliavini

Sì, ma dove si colloca questa, questo passaggio?

Consigliera Cappellini (FdI)

Come ultimo punto del “ritenuto che”.

Presidente Tagliavini

Benissimo, quindi viene soppresso quello che iniziava con “ad oggi” fino a “salute fisica e mentale” e l’ultimo punto diventa quello che lei ha appena letto.

Vice Segretario Paglia

Lo ripeta perché...

Presidente Tagliavini

Se può cortesemente ripeterlo così viene aggiunto in postilla dal Vice Segretario Generale, se può darne rilettura, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì: “Che le ordinanze della Regione Veneto non hanno contribuito pienamente a migliorare la situazione delle palestre e degli operatori oltre che degli utenti che ne fruiscono”.

Vice Segretario Paglia

... hanno contribuito pienamente a migliorare la situazione delle palestre oltre degli utenti che ne fruiscono.

Presidente Tagliavini

Che ne fruiscono.

Vice Segretario Paglia

Poi ripete il dispositivo perché non l'abbiamo capito bene.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, se cortesemente ci ripete anche il dispositivo così siamo sicuri di poterlo emendare in maniera corretta.

Consigliera Cappellini (FdI)

Allora... mi sentite?

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo.

Consigliera Cappellini (FdI)

Allora... "Il Consiglio Comunale di Padova chiede: di sollecitare gli Enti e le sedi istituzionali opportune affinché si riaprano in sicurezza le palestre e si dia la possibilità a tutti gli istruttori, *personal trainer*, centri privati, studi professionali ed associazioni sportive di riprendere la propria attività in brevissimo tempo...

Vice Segretario Paglia

Sì.

Consigliera Cappellini (FdI)

...la rateizzazione delle bollette e di oneri quali la TARI...

Vice Segretario Paglia

Ferma. Allora... "altrimenti di considerare ristori adeguati" via.

Consigliera Cappellini (FdI)

Esatto, sì, sopprimo.

Vice Segretario Paglia

Okay. Poi?

Consigliera Cappellini (FdI)

“La rateizzazione delle bollette e degli oneri quali la TARI per almeno tutto il 2021...

Vice Segretario Paglia

“La rateizzazione delle bollette e di oneri quali la TARI per tutto il 2021...

Consigliera Cappellini (FdI)

Punto. Sopprimo il resto della frase.

Vice Segretario Paglia

Okay.

Consigliera Cappellini (FdI)

Il riconoscimento...

Vice Segretario Paglia

E gli altri uguali?

Consigliera Cappellini (FdI)

Esattamente.

Vice Segretario Paglia

Okay, va bene.

Presidente Tagliavini

Va bene, perfetto, la ringraziamo. Adesso è tutto più chiaro.

La discussione a questo punto è aperta su tutte e tre le mozioni.

**(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 27 componenti del Consiglio)**

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Signor Presidente?

Presidente Tagliavini

Si? Consigliere Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Sono Lonardi, buonasera.

No, mi scuso, volevo chiedere rispetto alla mozione di... presentata dal Consigliere Tiso che mi pare abbia illustrato a voce, non ho capito se la parte finale coincideva con lo scritto e quindi ha letto il dispositivo finale oppure se l'ha solo riassunto. In quest'ultimo caso, va beh, vorrei chiedere se il dispositivo finale potesse leggercelo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, per cortesia, se può leggere il dispositivo finale della mozione.

Consigliere Tiso (PD)

Certo, certo, leggo.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Consigliere Tiso (PD)

“Chiede al Sindaco e alla Giunta di dare massima diffusione con ogni mezzo a disposizione di quanto segue: che tutti coloro che hanno dai diciotto ai sessant'anni e sono guariti dal Covid-19 possono donare...”, “possano”, scusate, è sbagliato, “donare plasma alla banca del plasma della Regione Veneto, salvo donne che hanno avuto gravidanze o aborti, malati oncologici o che abbiano avuto altre trasfusioni”.

Secondo punto: “Chi è disponibile alla donazione può telefonare all'Ospedale ai Colli di Padova al numero 3386598918 dalle ore 9 alle 14 o lasciando un messaggio per essere richiamati o telefonare presso gli Ospedali di Schiavonia al numero 0429715333, di Cittadella 0499424877, Camposampiero 0499324852, Piove di Sacco 0499718342”. Questo è il dispositivo.

Presidente Tagliavini

La ringrazio, quindi il predicato “possono donare” deve intendersi “possano donare”, se ho capito bene.

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Si... “possano”.

Presidente Tagliavini

Va bene, grazie, grazie del chiarimento.

A questo punto abbiamo dato lettura di tutto quello che era utile in qualche modo evidenziare e precisare a verbale.

È aperta la discussione. Il primo... la prima prenotazione è del Consigliere Marinello al quale do la parola, prego.

**DISCUSSIONE UNIFICATA**  
**Argomenti n. 93 – n. 95 – n. 108 o.d.g.**

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie, Presidente. Io volevo fare un po' una riflessione sulla mozione presentata dal Consigliere Tiso, mozione immagino anche presentata un po' di tempo fa, Consigliere, perché obiettivamente abbiamo aspettato un po' di tempo.

No, no, guardi, io l'apprezzo la sua mozione, la trovo interessante e premetto subito che la voterò, quindi nessun problema, anche perché io la interpreto anche, come dire, un sollevare un tema molto importante che è il tema tutto delle donazioni, abbiamo anche il tema delle donazioni di sangue, eccetera, e quindi perché no che il nostro Comune si faccia parte in causa e in più e anche un richiamo, mi sembra in questo momento molto importante, anche alla solidarietà, alla generosità delle persone rispetto alle altre che, insomma, in questo momento non è proprio spesso la cosa che vediamo massimamente diffusa.

Quindi per me va più che bene. Lei giustamente e correttamente oltretutto nell'esposizione che ha fatto un richiamo che il punto centrale per... insomma, per questo... patologia che ci troviamo ad affrontare è e sarà sempre più il vaccino e su questo credo noi dovremmo concentrare tutte le nostre attenzioni non solo di tipo organizzativo e diamo atto per favore al Comune di Padova e al nostro Sindaco di aver speso una cifra notevole mettendo a disposizione il padiglione fieristico per permettere le vaccinazioni in quantità ed elevata e in sicurezza, cosa che insomma è importante e anche per il tempo rapido con cui è stato fatto io credo che vada immediatamente riconosciuto sennò poi ci dimentichiamo di queste cose e credo che uno sforzo che dovremmo fare sempre come Comune, e anche questo è già stato fatto con la campagna che è stata fatta, è invitare sempre più le persone a superare la diffidenza verso il vaccino e a vaccinarsi perché quello sarà.

Benissimo poi, ci mancherebbe, che si cerchino terapie per le... per la malattia, ci mancherebbe, su tutte, anche se, ahimè, devo dire sia sul plasma iperimmune che sul nuovo campo che è stato aperto adesso degli anticorpi monoclonali non tutti sono d'accordo, ecco. Non tutti sono d'accordo, anche in un rapporto costo-beneficio, ahimè, purtroppo queste terapie sembrano non funzionare, anzi, sembrano... non funzionano ahimè sulle patologie in cui servirebbero di più, cioè su quelle più gravi e servono in quelle diciamo le moderate non gravi, comunque ben vengano, ci mancherebbe. Anche un paziente sollevato dalla malattia, guarito o comunque alleviata la terapia dal mio punto di vista ben venga anche se, e ho terminato il mio intervento, proprio di recente il professor Crisanti, a cui spesso ci si rifà, non è neanche lui per la verità... depositario della verità assoluta, ma insomma spesso ci azzecca, dice che purtroppo sugli anticorpi monoclonali dovremo riflettere a lungo e sulle terapie di plasma iperimmune lui ragiona, solleva dubbi su che realmente funzionino.

Questo non toglie a mio parere nulla al valore della sua mozione perché non siamo qui in un congresso di medicina, ma siamo in un Consiglio Comunale in cui ognuno mette a disposizione le sue competenze e le sue capacità, ma anche, perché no, la sua voglia di essere al servizio dei cittadini. Quindi io nuovamente la ringrazio su questa mozione, forse rifatta qui e oggi andrebbe un momentino modificata in qualche senso,

ma, voglio dire, non mi sento né l'autorevolezza né la voglia di fare le pulci alle mozioni degli altri quando anch'io presento le mie e spero che vengano approvate. Quindi io la ringrazio molto di questa mozione. Ripeto, spero che vogliamo tutti puntare molto di più, e questa sera ne abbiamo parlato, sul potenziamento dei comportamenti e sulle vaccinazioni tenendo le terapie per quello che sono, naturalmente un valido aiuto, che ben vengano e che però, ahimè, non credo ci risolveranno il problema. Grazie comunque, Consigliere.

#### Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello.

Parola alla Consigliera Ruffini, prego.

#### Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Beh, l'intervento del Consigliere Marinello sulla mozione del Consigliere Tiso mi trova completamente d'accordo.

Anch'io penso che in questo momento, insomma, tutti i contributi che si possono dare insomma per cercare di affrontare questa situazione che è ancora molto difficile siano importanti, quindi non siamo, è vero, a un congresso scientifico, ritengo che comunque questa... e quindi ritengo che comunque questa mozione possa contribuire anche allo stesso progresso, insomma, che la comunità scientifica sta tentando di fare proprio per combattere e sconfiggere il Covid-19. Quindi anch'io mi trovo perfettamente d'accordo insomma nell'approvare questa mozione per fare un lavoro importante comunque di pubblicizzazione, insomma, rispetto alla possibilità di donare il plasma per la ricerca scientifica e per i farmaci che possono, potrebbero, insomma, essere utilizzati per la cura del Coronavirus.

Poi è logico che mi pare che sia riconosciuto ampiamente a livello internazionale che sono i vaccini quelli che permetteranno effettivamente, speriamo, insomma, di sconfiggere questa malattia. Poi sul vaccino, sui vaccini bisognerebbe fare una discussione a parte che per quanto mi riguarda dovrebbe contemplare, insomma, la massima diffusione e la possibilità a tutti di accedervi in maniera gratuita e per... insomma, per tutta la popolazione, ecco.

Detto questo voglio fare un passaggio anche sulla proposta, sulle altre due proposte. Per quanto riguarda la mozione illustrata dalla Consigliera Pellizzari, al di là dell'elenco, insomma, delle... dei provvedimenti che la Consigliera chiede di prendere, insomma, per affrontare questa situazione, molti, come lei ha già ben spiegato, sono già stati presi sia a livello nazionale che a livello locale. L'unica cosa che non mi convince, anzi per me è una cosa fondamentale, è che si affronti poco... si affrontino poco alcune questioni che molto presto saranno all'ordine del giorno per la loro gravità e che si riverseranno anche sui nostri territori. Mi riferisco ad alcune cose che vengono avanti, cioè il blocco dei licenziamenti che scadrà e che dovrà, mi auguro, essere rinnovato, una... così come la mancanza di una politica, sempre nella mozione, una politica che guardi a politiche di riqualificazione nonché di reindustrializzazione, mi viene da dire, insomma, o comunque di aiuto per un cambio delle produzioni che necessariamente si dovrà fare. Così come penso che ci sia una discrepanza tra le cose che vengono richieste, cioè ci sono delle categorie di persone che... a cui si chiede, giustamente forse, anzi sicuramente... a cui vengono appunto dati sussidi a fondo perduto e altre categorie dove si continui... si richiede il pacco alimentare. Ecco, io penso che i cittadini e i lavoratori insomma non abbiano bisogno, non debbano aver bisogno della carità, cioè c'è stato il momento in cui... dell'emergenza, ma penso che adesso si debba pensare al reddito e al lavoro e quindi, insomma, io credo che queste siano le misure che noi dobbiamo richiedere a livello nazionale e il livello locale deve fare la sua parte naturalmente.

Per quanto riguarda la mozione della Consigliera Cappellini con gli emendamenti, che immagino siano stati presentati oggi entro le 11 come da Regolamento, io la sostengo. Ritengo che tutte le categorie debbano avere una... diciamo, un aiuto e questa... la questione dello sport, dell'attività fisica è sicuramente centrale

per la qualità della vita delle persone, quindi soprattutto, insomma, con le modifiche che la Consigliera ha proposto sicuramente la sosterrò. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Grazie, Consigliera Ruffini.

Ecco, ritengo opportuno intervenire, scusate, non per interrompere la discussione. Io non credo che gli autoemendamenti che abbiamo appena riportato a verbale siano stati presentati entro le ore 11. Ritengo peraltro, considerato che la mozione rappresenta un atto politico, ecco, e non amministrativo, di poter dare ingresso ai medesimi in quanto da un lato, come la stessa presentatrice ha chiarito, si tratta di emendamenti che in qualche modo sopprimono alcune parti della mozione senza ovviamente snaturarla o diversificarla in maniera sostanziale e/o precisano alcuni passaggi per quanto riguarda la premessa e quindi ritenuto e considerando. Questa scelta anche alla luce di quella norma che nel Regolamento del nostro Consiglio Comunale in presenza prevede che, per quanto riguarda la discussione, il deposito della discussione degli emendamenti anche durante la discussione, ecco, è una norma cui io, diciamo, faccio appello, non perché questo sia avvenuto durante la discussione ma perché ci dà... esprime un principio che a mio avviso merita di essere preso in considerazione, ripeto, l'articolo 30 del Regolamento in presenza durante la discussione possono essere presentati emendamenti che siano sottoscritti dalla maggioranza dei Consiglieri presenti. Di conseguenza, ripeto, dal mio punto di vista se non c'è l'opposizione, adesso siamo ovviamente in un Consiglio in videoconferenza di diciamo tanti Consiglieri che rappresentino la maggioranza, ecco, io posso pensare che vi sia l'interesse di tutta l'Aula, di tutto il Consiglio, comunque di una componente che rappresenti la maggioranza a recepire e quindi a non opporsi ai cambiamenti della mozione quali sono stati indicati e specificati dalla Consigliera Cappellini.

In conclusione...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Presidente, mi scusi, solo per chiarire...

Presidente Tagliavini

...considero ricevibili, considero ricevibili questi emendamenti ancorché credo non siano... non fossero... non siano stati, scusate, presentati entro diciamo l'ora prevista dal cosiddetto disciplinare, ecco, in videoconferenza. Ecco, questo per rispondere alla legittima... ovviamente rilievo della Consigliera Ruffini, ecco.

Ritengo a questo punto di procedere e quindi do la parola, in quanto si era prenotato, al Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente, poche parole. Naturalmente non parlerò della mia, ma delle altre due.

La mozione presentata dalla collega Pellizzari è un po' datata anche se nei contenuti complessivamente potremmo trovarci qualche accordo, ma per esempio la questione della ZTL entro il 31/12, sappiamo quello che è successo. C'era un accordo con i commercianti, è stata aperta ma poi abbiamo inesorabilmente chiuso tutto perché questo ci è stato ordinato. Dopo, la gratuità per i parcheggi, anche su questo avevamo discusso, eccetera, eccetera.

Poi ci sono alcune questioni che mi sembrano un po' di propaganda, mi dispiace dirlo, l'Area Funghi, lo spaccio, cioè mi sembrano un po' di propaganda. Credo quindi che questa mozione non aggiunga niente a quello che noi dovremmo proporre per il futuro della nostra Amministrazione, quindi io penso che questa non abbia senso accoglierla perché molte cose sono già state fatte e sono già state proposte e alcune non credo abbiano ancora senso e altre non possono avere il... la disponibilità della nostra Amministrazione perché sono di altre competenze.

Per quanto riguarda invece la mozione della Consigliera Cappellini, diciamo che penso che nessuno non possa vedere la situazione dello sport, soprattutto dello sport minore, quindi, che è in grossissime difficoltà, grossissime. Io conosco ragazzi che lavoravano esclusivamente con lo sport, erano andati ad abitare da soli, sono tornati a casa dalla mamma e hanno oltre trent'anni, insomma, ecco, quindi... perché? Perché è tutto chiuso, non riescono a fare nulla, zero totale. Quindi io penso che il sostegno dello sport per la nostra città e soprattutto degli operatori sportivi, oltre naturalmente di chi fruisce, sia fondamentale e credo che dobbiamo promuovere, penso che il... l'Assessore Bonavina ne abbia ben donde, insomma, un lavoro certosino con la speranza naturalmente che tra qualche giorno con i prossimi... nelle prossime ordinanze, i prossimi DPCM si possa dare un po' di respiro sia per chi ne fruisce, ma soprattutto per gli operatori che sono veramente in grossa difficoltà. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tiso.

Parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Pensavo di non dover intervenire, però le affermazioni... del Presidente Tiso hanno... mi hanno obbligato appunto a intervenire per quanto riguarda la mozione che la collega Pellizzari ha presentato.

Quando il Consigliere Tiso ci dice che oggi ci sono alcune questioni che sono già state superate oltre a non essere vero, e ora lo dimostrerò, vorrei ricordare anche il ritardo con cui queste mozioni vengono discusse. Ricordiamo che anche questa mozione con il valore di autoconvocazione è stata depositata il 5 di novembre del 2020 e l'abbiamo fatta non per far perdere tempo a questo Consiglio Comunale, ma perché ci siamo trovati costretti di fronte all'assenza di provvedimenti che invece noi ritenevamo necessari e urgenti, ma non lo ritenevamo urgente noi in quanto Consiglieri Comunali, ma perché le richieste e le segnalazioni dei cittadini erano sempre più costanti e quotidiane.

Allora, se questa Amministrazione avesse preparato un pacchetto snello che avesse tagliato le tasse per tutto il 2020 e il 2021 o che facesse o che avesse fatto arrivare le risorse alle famiglie o dei provvedimenti che avessero sostenuto realmente il tessuto produttivo con delle risorse per i commercianti e gli imprenditori del settore e del mondo della ristorazione, delle palestre o che venissero erogati dei servizi costanti e uniformi ai cittadini forse noi non l'avremmo depositata, ma così non è stato. Infatti vorrei ricordare che di fronte al congelamento delle tasse che noi abbiamo richiesto anche con questa mozione, nella seconda mozione in pochi mesi che abbiamo depositato perché l'Amministrazione approntasse delle misure urgenti, ecco, anche sul tema delle tasse vorrei ricordare che è aumentata la TARI e anche le bollette sull'acqua in un periodo economico tra i peggiori per le famiglie e i lavoratori economici.

Per quanto riguarda la ZTL vorrei ricordare che sono stati spesi 560.000 euro per fare 33 nuovi varchi in Centro Storico. Vorrei ricordare che il parcheggio della Prandina è fermo, da anni che è fermo e con l'accordo che prevedeva la permuta al 31 di dicembre. Vorrei ricordare anche la mancanza di linearità politica con cui questa Amministrazione ha agito in questo periodo di Covid e io faccio riferimento al divieto che giustamente è stato fatto rispettare a tutti i Padovani, ma che molto spesso non viene invece fatto



rispettare in alcune aree della città come è accaduto per tantissimi mesi in Area Funghi, in Via Bernina, in Via Fowst, in tutti questi mesi, nei mesi in cui abbiamo depositato questa mozione e non mi si venga a dire che non è vero perché divento veramente... e anche qui ricordo che avete votato contro quando noi avevamo chiesto i controlli nei circoli e nelle chiese perché a tutte le ore, *weekend*, c'erano assembramenti, musica a volume altissimo e gli stessi... proprietari di quelle aree hanno postato foto, che tutti noi abbiamo, dove con le date venivano... si svolgevano cerimonie e messe senza l'uso dei dispositivi di protezione individuale con assembramenti, ecco. Per cui io penso che la credibilità di un'Amministrazione ci sia quando le regole vengono fatte applicare a tutti e non a tutti a esclusione di alcune zone come è avvenuto in Via Bernina e in quell'area dove continuavano a ballare a cantare.

E ancora, sull'assistenza domiciliare avreste potuto fare molto di più proprio per tutelare la fascia più a rischio, così come ci... avreste potuto organizzare il servizio di trasporto pubblico evitando quelle grandi masse che ci sono e che tutti abbiamo visto negli autobus e nei tram.

Concludo, perché lo spirito di questa mozione era uno spirito di andare ad aiutare laddove l'Amministrazione non era arrivata o comunque di confronto, quindi non capisco anche il tenore dell'intervento del Consigliere Tiso. Potrei andare avanti ampiamente perché i numeri ce li abbiamo sottomano, ma preferisco concentrarmi oltre alla nostra mozione a quella della collega Cappellini che condivido nel tenore, nel metodo e nel merito che ha utilizzato. Penso che anche su questo il Comune avrebbe potuto fare di più la sua parte per sostenere le palestre e le palestre non solo quelle comunali, ma gli imprenditori del settore sportivo. Gli imprenditori a Padova, i lavoratori sono stati abbandonati, penso che dai 40 milioni di euro che il Governo ha stanziato una parte poteva essere messa a disposizione con un fondo a sostegno di tutti questi imprenditori. Il settore sportivo è ormai allo stremo delle forze con oltre il 50% che prevede tra l'altro di chiudere, con piccoli imprenditori che sono sull'orlo del fallimento e le grandi catene invece di palestre continuano ad aprire, anche a Padova verrà aperta una grande catena di palestre, ecco. E vorrei ricordare, concludendo questo mio intervento, come comunque questi imprenditori nel settore sportivo hanno continuato a dover accollarsi i costi fissi, come l'affitto, da luglio a oggi senza nessuna riduzione, le bollette da pagare, i costi di sanificazione, il telefono, il gestionale, i finanziamenti richiesti che sono già stati utilizzati, i ristori, a malapena 6.000 euro da febbraio ad oggi, cioè sono delle briciole. Le spese fisse che sono state oggi pari al 60% di quelle che avrebbero avuto se fossero stati aperti, questa è proprio una follia. I *voucher*, anche i *voucher* per i clienti che si sono rivelati un *bluff* perché i clienti sono stati scontenti e probabilmente i titolari saranno costretti a dover rimborsare gli abbonamenti senza sapere ovviamente con quali soldi.

Quindi io penso e mi unisco all'appello dei colleghi... della collega che ha presentato, della collega Cappellini, dell'Assessore e spero anche dei Consiglieri di maggioranza, riteniamo che sia necessario consentire a tutte le palestre di poter ripartire in sicurezza, in... ci sono palestre di 800 metri quadri che potrebbero mantenere il distanziamento di 5 metri tra un atleta ed un altro con il *personal* distanziati, quindi...

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, la devo invitare a concludere per il rispetto dei tempi.

Consigliera Mosco (LNLV)

Certo, la ringrazio, Presidente, e quindi concludo perché voterò assolutamente a favore della proposta sulla riapertura delle palestre perché anche questa è una priorità che non va più dimenticata. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Mosco.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Bonavina e gli do la parola, prego.

Consigliere Bonavina, deve attivare l'audio. Consigliere Bonavina, non la sentiamo.

#### Intervento

Siccome non è un Consigliere il sistema si rifiuta.

#### Consigliera Mosco (LNLV)

Scusi, non può intervenire alla fine dei Consiglieri Comunali? Di solito gli Assessori intervengono alla fine del dibattito. Comunque...

#### Presidente Tagliavini

Procediamo intanto con il Consigliere Sangati e vediamo se nel frattempo l'Assessore Bonavina risolve il problema audio. Consigliere Sangati, a lei la parola.

#### Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, ecco, così nel frattempo magari l'Assessore riesce a collegarsi anche con l'audio.

Ecco, io in realtà volevo fare proprio un intervento molto breve e concentrato sulla mozione presentata dalla Consigliera Pellizzari. Dico brevemente, ecco, sulle altre due io penso che siano mozioni tendenzialmente abbastanza equilibrate e positive, ecco, quella sia sulla donazione del plasma sia sul valorizzare l'aspetto... diciamo gli aspetti diciamo di chi fa e di chi lavora con lo sport.

Adesso devo fare un po' di mente locale sulle modifiche che sono state fatte rispetto alla mozione presentata, ecco, però diciamo che le ritengo sicuramente nella direzione giusta, ecco, mentre, ecco, l'impostazione proprio in generale della prima mozione non riesco a condividerla, nel senso che al di là, come qualcuno ha detto, è una mozione un po' datata per cui magari alcune cose state fatte, alcune cose sono superate, però, ecco, l'impostazione generale di questa mozione è quella di dire "vogliamo che il Comune diminuisca le tasse e che aumenti i servizi", ecco, questo... in termini di ristori e di aiuti. Da un punto di vista di bilancio questo non è fattibile, ecco. Per cui io capisco che le difficoltà siano molte, però le cose devono essere fatte in maniera equilibrata, per cui penso che rimandare l'IMU a metà del 2021, come è scritto nella mozione, per tutti sia una cosa sbagliata perché l'IMU sulla prima casa non si paga e c'è chi comunque su una seconda casa... ci sono persone che pagano l'affitto e togliere un'entrata per il Comune questa cosa è sbagliata. Io non dico che ci possano essere alcuni casi in cui ci sono effettivamente persone in difficoltà a pagare l'IMU, però, ecco, non penso che un provvedimento possa andare in questa direzione di dire rinviato tutto di sei mesi o più perché il Bilancio comunale ha bisogno appunto di un equilibrio, ecco.

E rispetto a quanto diceva la Consigliera Mosco che faceva riferimento alla... ai varchi della ZTL che in qualche modo sono stati spesi dei soldi per diciamo limitare gli accessi in città, volevo portare un po' la riflessione di quello che è successo nel fine settimana precedente al Natale, quando diciamo la città è stata chiusa per motivi appunto di sicurezza e di evitare assembramenti, più della zona interna, non si poteva entrare in città nella zona interna alla circolazione, e quindi comunque c'erano parcheggi anche più lontani rispetto a quelli attuali e nonostante questo la città è stata molto frequentata. È vero che era un fine settimana prenatalizio, per cui non può essere sempre così, però il concetto centrale è che il problema dell'accessibilità in Centro, il problema del... della crisi diciamo dei piccoli esercizi commerciali, che condivido questo che sia un problema, non può essere addebitato alla mancanza di raggiungibilità del Centro con l'auto, le strade devono essere diverse, ecco. Per cui rispetto a quello che diceva, che ha detto la Consigliera Mosco

sull'accesso al Centro secondo me questa precisazione va fatta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, riproviamo a questo punto con l'Assessore Bonavina, vediamo se ha risolto il problema dell'audio.

Assessore Bonavina

Mi sentite adesso, Presidente?

Presidente Tagliavini

Sì, perfettamente.

Assessore Bonavina

Molto bene, grazie. Chiedo scusa per prima, ma è venuta fuori una scritta. L'"*hacker*" Lonardi mi aveva "*hackerato*" l'audio e quindi purtroppo non riuscivo a partecipare, passatemi la battuta.

Presidente Tagliavini

Abbiamo risolto anche questo, prego.

Assessore Bonavina

Benissimo.

Presidente Tagliavini

Prosegua, prego.

Assessore Bonavina

Benissimo, grazie. No, volevo soltanto intervenire perché già mi ero speso nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale con la mozione della Consigliera Cappellini che approvo. Oggi gli emendamenti vanno a completare sicuramente questa mozione.

C'è da fare una diversificazione evidentemente, che sono le palestre quelle comunali rispetto alle palestre private. È chiaro che questa è una mozione dedicata principalmente alle palestre cosiddette private e, anche per rispondere alla Consigliera Mosco, quelle dove noi abbiamo competenza come Amministrazione Comunale abbiamo fatto tutto e ancora più di tutto, nel senso che abbiamo sospeso tutti i piani di rientro, abbiamo sospeso tutte le rateizzazioni in corso e abbiamo sospeso il pagamento delle utenze, abbiamo sospeso i pagamenti del... dei canoni di affitto. È chiaro che sulle palestre private aspettavamo un intervento che in parte c'è stato, che è stato quello governativo, il quale... nel quale onestamente forse si poteva ottenere di più, ma i ristori per i collaboratori sportivi ci sono stati e continuano a esserci, fino a febbraio gli 800 euro come *bonus*. Ci sono stati degli altri ristori soprattutto per le piscine e proprio per le palestre private, quindi da questo punto di vista credo che sia corretto l'ultimo emendamento, quello in cui la Regione

non ha compiutamente adempiuto agli interessi di queste palestre e delle piscine e da questo punto di vista mi sento di approvare *in toto* la mozione che è stata presentata così come oggi è stata anche emendata.

Quanto, mi permetto e vi rubo ancora un minuto, sul discorso dell'Area Funghi che ho sentito parlare la Consigliera Mosco, non c'è stato un sabato e una domenica di questo periodo, del periodo del *lockdown* in cui Polizia Locale e Polizia di Stato e Carabinieri non siano intervenuti a chiamata dei cittadini. Abbiamo elevato delle sanzioni quando abbiamo verificato che effettivamente c'erano delle violazioni alle prescrizioni. Altre volte non le abbiamo rilevate e quindi correttamente non sono state elevate le sanzioni, ma per completezza dico che anche due locali sono stati chiusi e questo perché in base all'articolo 100 del Testo Unico non avevano appunto le... erano state accertate delle violazioni. Quindi da questo punto di vista credo che tutte le Forze di Polizia e la Polizia Locale sia sempre intervenuta e questo io voglio sottolinearlo perché altrimenti passiamo un messaggio che non è corretto, ossia quello che sembra che sia... l'Area Funghi sembra che sia un'area protetta, assolutamente non è così. Noi verifichiamo l'Area Funghi come verifichiamo qualsiasi altro quartiere di Padova per cercare di tutelare i cittadini che ci segnalano determinate situazioni. Ecco...

Consigliera Mosco (LNLV)

Scusi, però io, Presidente, non posso sottostare a queste dichiarazioni. Ognuno si assume le responsabilità di quello che...

Presidente Tagliavini

Consigliera...

Consigliera Mosco (LNLV)

Il discorso è molto più ampio, ho presentato anche degli emendamenti...

Presidente Tagliavini

Chiariamo una cosa a cui tengo. Non possiamo sormontare la voce degli altri, non possiamo interrompere nessuno. In questa Consiliatura nel corso della discussione hanno diritto di parola sia i Consiglieri sia gli Assessori che la richiedono, così è sempre stato fatto. Quindi non è un dialogo a, diciamo, botta e risposta [...]

*(Problemi tecnici)*

Consigliere Turrin (Fdi)

Presidente, adesso la sentiamo.

Presidente Tagliavini

Bene, vi ringrazio. Allora riprendiamo la discussione, aveva chiesto la parola l'Assessore Bressa, ecco. Teniamo gli interventi degli Assessori diciamo successivamente a quelli dei Consiglieri.

Do la precedenza al Consigliere... no, scusate, il Consigliere Pillitteri non ha chiesto l'intervento, quindi parola all'Assessore Bressa, prego.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente, se non ci sono interventi di altri Consiglieri volevo portare un contributo...

Presidente Tagliavini

No, prego, a lei la parola.

Assessore Bressa

Sì, grazie, volevo portare un contributo legato al tema della tassazione locale che è... rientra diciamo nei contenuti di almeno due delle tre mozioni che stiamo discutendo, con un contributo che spero possa essere utile per tutti i Consiglieri in termini di riassunto rispetto a quello che è stato fatto nel corso dell'anno 2020 e che in qualche modo ci indica la strada anche per quanto riguarda l'anno 2021.

In particolare mi riferisco alle azioni che sono state messe in campo a sostegno del sistema economico locale. Allora, al di là dei rinvii delle imposte locali che abbiamo operato l'anno scorso, mi interessa concentrarmi su riduzioni ed esenzioni che sono state messe in campo. *In primis* parto da una delle tassazioni più importanti che è quella legata ai rifiuti, cioè la TARI. Non è vero che è aumentata come ho sentito dire, c'è stato uno spostamento dei consumi, come è ben noto, dalle attività economiche alle famiglie a causa delle restrizioni che tutti abbiamo subito. Nonostante questo l'aumento per le famiglie è stato veramente di poche unità percentuali, mentre al tempo stesso siamo riusciti ad abbassare l'imposizione fiscale per quanto riguarda le attività produttive.

Vedo che c'è chi scuote la testa, ma vi posso confermare numeri alla mano che l'aumento per le famiglie è pari al 3,5% medio e i dati sono pubblici, quindi possono essere confrontati.

Dopodiché per quanto riguarda le attività produttive invece tutte hanno goduto, quelle che hanno subito gli effetti del *lockdown*, di una riduzione fino al 25% della quota variabile, perché dobbiamo ricordare che la TARI ha una parte che ha un costo diciamo fisso della tassazione e un altro che è la quota variabile che invece è legata alla produzione di rifiuti e quindi è stato doveroso e giusto far sì che i soggetti che hanno prodotto meno rifiuti pagassero meno di quota variabile, così come è successo normalmente che chi ha prodotto più rifiuti seppure in minima misura ha dovuto pagare qualcosina di più perché al netto di tutto i costi per lo smaltimento dei rifiuti non sono diminuiti, anzi sono leggermente aumentati e quindi per riuscire a pagare tutto e permettere ad alcune attività di pagare meno TARI i soldi li ha messi il Comune perché non sono arrivati dallo Stato e nemmeno dalla Regione, un milione e mezzo di euro che ha messo il Comune.

Poi per quanto riguarda l'IMU. La prima e la seconda rata non sono state pagate dalle strutture alberghiere, dagli immobili produttivi di imprese che si occupano di allestimenti fieristici. La seconda rata non è stata dovuta per cinema, teatri, sale per concerti e discoteche, totale 777.000 euro. I bar e i ristoranti non hanno pagato la COSAP da marzo a dicembre e adesso l'esenzione è già fino al 31 marzo. 2020: 1.508.000 euro di mancato introito, dopodiché c'è stato tutto il piano di allargamento, come sappiamo bene, dei plateatici, anche di nuovi posizionamenti di plateatici in deroga a normali vincoli, il Progetto "#SpaziAperti", l'accesso per la ZTL per le consegne a domicilio. I venditori ambulanti, esenzione della COSAP dal primo marzo al 15 ottobre, 422.000 euro, più 50.000 euro di spese per perimetrare i mercati e permettere a questi operatori di lavorare nonostante le difficoltà. Esenzioni della COSAP sui cantieri edili che hanno dovuto sospendere l'attività, rinvio della scadenza dell'imposta di soggiorno per gli alberghi, le strutture ricettive, 331.000 euro per Bonus taxi per appunto buoni viaggio per persone che hanno delle difficoltà, che è un impegno dell'anno scorso che si realizzerà adesso in questi mesi. Tutti i negozi in spazi in concessione dati dal Comune hanno avuto il 40% di riduzione per le mensilità, le tre mensilità, quelle più difficili, il 40% perché l'altro 60% godeva invece di un credito d'imposta garantito dallo Stato. 115.000 euro di trasferimenti ai negozi tramite le

loro associazioni per principalmente piccole attività, ma soprattutto le luminarie natalizie, totale stanziamento di 4.725.000 euro per l'economia locale di cui una parte sono stati trasferiti dallo Stato, una parte li abbiamo finanziati noi.

Questo per raccontare quanto il Comune di Padova si sia impegnato nel corso dell'anno 2020 per sostenere le attività in difficoltà ed evitare che siano costrette, diciamo, a chiudere a causa della pandemia, quantomeno abbiamo cercato di fare al massimo la nostra parte. Per quanto riguarda il 2021 stiamo attendendo di capire quali saranno gli importi inseriti nel prossimo Decreto ristori che sappiamo sarà uno dei primi provvedimenti del nuovo Governo Draghi. Capiremo lì quante risorse sono destinate ai Comuni, sulla base di quello possiamo operare nello stesso senso anche nel 2021. Ci concentreremo su queste tassazioni locali. In particolare abbiamo una sfida nuova che è quella del canone unico, cioè nel 2021 non ci sarà più la COSAP e non ci sarà più l'imposta comunale di pubblicità ma il canone unico che le sostituisce. Nel definire le nuove tariffe del canone unico, ma ne parleremo in Consiglio Comunale, stiamo pensando a tutta una serie di agevolazioni, esenzioni che vanno proprio nella direzione di sostenere chi è più in difficoltà, quindi non tanto chi ha le spalle grosse, ma quei piccoli negozi che rendono viva la nostra città e che sono così preziosi, ma insomma, di questo avremo tante occasioni per parlarne.

Mi scuso se vi ho tolto qualche minuto, ma ho ritenuto utile fare una precisazione sull'impegno che il Comune di Padova ha in questo campo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore.

La parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, io ringrazio ovviamente il Presidente di concedermi la parola.

Diciamo che in realtà questa, queste mozioni sono diventate un dibattito con gli Assessori che ripetono... insomma sembra di essere più in Commissione che in Consiglio Comunale. Io ritengo che questo sia l'Organo preposto per i Consiglieri per fare le loro proposte e il fatto che l'Assessore Bressa si sente in dovere di volerci fare il riassunto della trasmissione, la ringraziamo, nel senso che noi siamo presenti, queste cose le sappiamo. Si ricorda quando, Assessore, le chiedevamo come opposizione di avere più coraggio, sui rinvii ad esempio, no? C'era stato detto "eh, va beh, ma adesso in una prima fase..." poi in realtà ha dovuto darci ragione e ha dovuto fare il rinvio. Un po' come è successo per la questione delle tassazioni dei rifiuti per chi era rimasto sempre chiuso, avevamo chiesto di evitare alle... a quelle attività, che non erano nei famosi codici, di pagare, poi in realtà ha fatto esattamente quello che dicevamo noi.

Non è che siamo qua a far polemica su cosa si poteva... cosa si potrebbe fare, noi avevamo anche trovato le coperture economiche, però voi avete ritenuto che non era corretto vendere le azioni Hera per andare incontro ai cittadini. Va bene, è una scelta politica, è una scelta strategica che fate voi, di certo noi facciamo delle proposte, facciamo delle proposte e mettiamo in risalto quelle che sono le situazioni di criticità. È inutile che ci dite "mah... l'Area Funghi è perfetta, bellissima". L'Assessore ha detto bene, su chiamata dei cittadini sono intervenuti. Non dobbiamo aspettare che sia il cittadino a fare la segnalazione perché noi ci muoviamo e andiamo a verificare, avremmo dovuto farla come quella che abbiamo visto e che vediamo oggi ogni giorno nei Quartieri come nel Centro Storico dove il controllo è sistematico, cioè non è che aspettiamo che qualcuno chiami per uscire. Qui io lo vedo, a una certa ora la Polizia Locale, la Polizia, i Carabinieri anche con più passaggi vengono in maniera sistematica. Nell'Area Funghi non è sembrato così. Magari visto che l'Assessore ci ha detto che ci fornirà anche i dati e ci dirà qual era il piano, però, vedete, queste decisioni che riguardano il Covid andrebbero condivise un pochettino di più e invece noi ci ritroviamo sempre dei *niet*, dei *niet*, dei *niet*, per poi venire scoprire nel tempo che forse effettivamente qualcosina che avevamo

proposto noi era anche accettabile, era anche ragionevole.

Allora se cominciate, invece di dirci stiamo studiando delle... a coinvolgere un pochettino anche l'opposizione noi la ringrazieremo, Assessore, perché ci sta dicendo "stiamo valutando delle iniziative..." sì, ma perché non lo fate mai anche con noi? Non è che siamo qua a voler per forza di cose giudicare e criticare, siamo qua per fare delle proposte che come abbiamo visto nel tempo poi effettivamente vi siete resi conto che andavano anche bene, che non avevamo poi così torto. Allora se ci coinvolgete un pochettino di più in quanto opposizione forse siamo in grado di fare delle proposte che magari in una prima istanza non possono essere accettate, ma ci potete dire questa è anche una buona idea. Altrimenti passa sempre il messaggio che voi fate tutto perfetto, tutto bello, tutto limpido e noi siamo i rompi, i rompi... ecco, avete capito cosa. Per cui coinvolgeteci di più, abbiamo anche noi delle... un'esperienza amministrativa, abbiamo anche noi un'esperienza oggettiva con i cittadini anche di vissuto personale ognuno di noi, dateci l'opportunità, anche perché è un po' il... un dovere quello di ascoltare anche l'opposizione perché sennò diventa sempre una lotta politica fra opposizione e maggioranza che in realtà non serve ai cittadini. Ai cittadini serve sapere che sono in buone mani e che anche l'opposizione ha qualcosa da dire.

Io ringrazio, mi scuso ovviamente se sono sembrato un po' polemico, ma il mio è l'esatto opposto, cioè voglio poter dare un contributo e poi attendiamo di capire effettivamente, poi visto che la Consigliera Mosco ha una posizione, Bonavina ci dice che è l'esatto opposto, insomma, di avere un po' i dati alla mano e capire un attimino che cosa e come sono stati fatti e pianificati i controlli in quelle zone, perché oggettivamente quando la Consigliera Mosco dice ci sono le foto, eccetera, non è che non ci sono, non è che possiamo negare l'evidenza, ci sono delle evidenze. Allora, io lo so benissimo che c'è stata una grande attività soprattutto da parte della nostra Polizia Locale, però se a questa ci rendiamo conto che non è sufficiente attendere la segnalazione del cittadino, ma ci vuole qualcosa in più, forse un piano anche condiviso ci aiuterebbe ad arginare, perché poi non è tanto quello che dice Luciani, quello che dice la Consigliera Mosco, è la percezione dei cittadini. Siccome voi parlate sempre di percezione, se la percezione dei cittadini in quell'area lì è di abbandono, dimostriamo come Amministrazione, maggioranza e minoranza, che non è così, ma non solo con 'so tutto io', 'faccio tutto bene, tutto perfetto', perché così allontaniamo le persone, allontaniamo i cittadini dalla buona amministrazione. Allora mostriamogli che in realtà stiamo lavorando assieme su questa cosa, non io contro te e te contro me, ma bensì assieme perché le soluzioni ci sono, basta ogni tanto iniziare ad ascoltare.

Per esempio un tema, Assessore, con il quale non sono riuscito ad avere neanche dalla Regione in questo momento una proposta e un ascolto è quello legato a... sì le attività che sono rimaste chiuse o che hanno le chiusure anticipate, ma tutte quelle attività che oggi stanno lavorando il 30, il 40, il 50, il 60, il 70% in meno, che sono però fuori dai codici, cioè che sono inseriti nei codici che possono rimanere aperte, anche quelle sono situazioni oggi di crisi profonda. Tutte quelle attività che sono aperte da meno di tre anni non hanno diritto ai ristori di nessun tipo e per assurdo sono anche le più deboli, quelle attività là perché sono quelle che non possono dimostrare un fatturato precedente, che non rientrano nei parametri. Allora anche su questi temi qua gli diciamo arrangiatevi o troviamo insieme il modo di dare una mano anche a chi ha meno di tre anni di apertura? Questo è uno degli esempi, ma ce ne sono tanti altri. Quindi, Antonio, fai un tavolo di concertazione su queste iniziative altrimenti dopo vien fuori sempre lo scontro. Grazie.

#### Presidente Tagliavini

Non ci sono ulteriori richieste di intervento la parola nell'ordine alla Consigliera Pellizzari per la replica sulla mozione numero... mi pare sia la 93, prego.

Consigliera Pellizzari... Consigliera Pellizzari, se ritiene di replicare alle... agli interventi relativi alla mozione che lei ha illustrato. Risulta collegata ma non risponde.

Chiedo a questo punto se vi siano dichiarazioni di voto sulla mozione n. 93: "Azioni urgenti di aiuto concreto per quanto riguarda famiglie, lavoratori, imprese, attività economiche a causa dell'emergenza socio-economica Covid-19". Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto.

Nessuno si iscrive per interventi, per dichiarazioni di voto. La parola all'Avvocato Paglia per l'appello nominale.

Vice Segretario Paglia

Giordani... assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.



Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello... Marinello... non votante.

Ruffini.

Consigliere Berno (PD)

Chiedo scusa, chiedo scusa, io credo di aver sbagliato mozione perché mi son distaccato. Quindi questa non era quella di Tiso?

Presidente Tagliavini

Allora, ho detto il numero della mozione e anche il relativo titolo. È in votazione la mozione n. 93, illustrata dalla Consigliera Pellizzari.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Non si è sentito, Presidente, però.

Consigliere Berno (PD)

Scusi, perché io non ho sentito e quindi pensavo di votare Tiso. Il mio voto è negativo.

Consigliere Tiso (PD)

Io voto contrario, Presidente.

Consigliere Bettella (PD)

Ripetiamo la votazione se è possibile.

Consigliere Berno (PD)

C'è stato probabilmente un calo di linea, io non ho capito quale fosse la votazione. Ero convinto che fosse la seconda...

Presidente Tagliavini

Riprendiamo la votazione e consentiamo ai Consiglieri che si sono espressi di rettificare il loro voto.

Consigliere Bettella (PD)

Ma non doveva intervenire la Pellizzari, scusi?

Consigliera Barzon (PD)

Infatti, anch'io mi sono confusa per questo, perché non è intervenuta la Pellizzari, comunque...

Presidente Tagliavini

Invito tutti i Consiglieri a prestare più attenzione all'andamento dei lavori del Consiglio. Penso di essere stato chiaro, il Vice Segretario Generale ha a sua volta precisato che possiamo ripetere l'espressione di voto, per cui adesso riprendiamo l'appello nominale, prego.

Intervento

Berno, una volta che hai votato bene ti tiri indietro.

Presidente Tagliavini

Invito a non fare nessun commento. La votazione riprende daccapo. Avvocato Paglia, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

È tornata la Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Pronto... *blackout, blackout*. Presidente, io non voglio più fare col telefono. Non capisco più niente, va, viene, voglio venire lì con la mascherina e i guanti.

Presidente Tagliavini

Si, allora, Consigliera Pellizzari...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Mi dica.

Presidente Tagliavini

...visto che abbiamo consentito di rivotare consento anche a lei, visto che è connessa, di replicare così chiariamo l'ordine dei lavori.

Consigliera Pellizzari, a lei la parola per l'eventuale replica.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ma io veramente mi sento un po' imbarazzata a replicare sulla mia mozione. Credo che non sia stato compreso bene il significato di quanto... che non è la mia poi mozione, è una mozione di autoconvocazione firmata da tutti i Consiglieri di minoranza, tutti, quindi io faccio solo il portavoce.

Ecco, credo che non sia stato ben compreso il significato di questa mozione presentata da tutta la minoranza in quanto che, l'ho detto, l'avevo detto all'inizio, che era... è una mozione presentata e purtroppo non mai discussa e questa è una cosa brutta che i Padovani devono sapere, che quando si fanno le mozioni purtroppo, come dice spesso il Consigliere Berno, dice sempre "Eh beh, ma però non si può perché ce ne sono alcune che arrivano metterle per prima", ma non è per quello, Consigliere Berno, è che qualche volta chiediamo che le mozioni vengano discusse per prima perché magari sono importanti. Ecco, adesso a distanza di quattro mesi certo che magari alcuni punti sono già stati discussi, come ho detto prima, qualche cosa è stata fatta, non è stato fatto abbastanza, abbiamo chiesto delle altre cose, ecco se non le avete comprese mi dispiace. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie a lei, Consigliera.

Vediamo allora se ci sono dichiarazioni di voto a questo punto, quindi siamo sicuri che nessuno si perde il momento decisivo. Mi pare che nessuno chieda la parola allora di nuovo la parola all'Avvocato Paglia, riprendiamo la votazione da dove... ricominciamo, prego.

**(Esce il Consigliere Moneta – presenti n. 26 componenti del Consiglio)**

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Mi scusi, ma cosa votiamo adesso, cosa votiamo, la mia?

Presidente Tagliavini

Sì, Consigliera.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ho perso tutto perché ho avuto un *blackout*. Bonavina non ridere.

Vice Segretario Paglia

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario. Contrario.

Vice Segretario Paglia

Si. Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Scarso... assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Foresta... è collegato... Foresta... metto non votante.

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole. Quanto vale il mio voto, Presidente? Cinque o uno solo?

Vice Segretario Paglia

Meneghini... presente Meneghini?

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Bitonci... assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole, grazie.

Vice Segretario Paglia

Sodero... assente.

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.



Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole e a maggior ragione per l'esposizione della collega Pellizzari.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cavatton... assente.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Scusate se mi intrometto, sono Marinello. Avete registrato il mio voto?

Presidente Tagliavini

Sì, Consigliere, è stato registrato.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Scusatemi, grazie.

Presidente Tagliavini

Prego.

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 7; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 7. La mozione è respinta.

Torniamo a questo punto alla n. 96, Consigliere Tiso: "Donazione plasma iperimmune da guariti Covid-19".

Consigliere Tiso, a lei la parola per l'eventuale replica.

Consigliere Tiso (PD)

Niente, ho già detto tutto quello che dovevo dire. Ringrazio i colleghi.

Presidente Tagliavini

Benissimo, la ringrazio.

Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto sulla n. 95... chiedo scusa, 95.

Nessuna dichiarazione di voto, passiamo allora all'appello.

**(Esce il Consigliere Pillitteri – presenti n. 25 componenti del Consiglio)**

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon... Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso... assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri... Pillitteri... non c'è.

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Anch'io favorevole.

Vice Segretario Paglia

Meneghini... è assente?

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Bitonci anche.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sodero... è assente.

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta... è uscito... sì.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 25; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 8. La mozione n. 95 è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla terzultima, 108...

**(Entra il Consigliere Pillitteri – presenti n. 26 componenti del Consiglio)**

Consigliere Pillitteri (GS)

Scusate, scusate, era morto il computer.

Presidente Tagliavini

...”Riapertura delle palestre in sicurezza o rimborsi economici adeguati?”. La parola alla Consigliera Cappellini per l'eventuale replica.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie, Presidente. Io mi limito semplicemente a dire che la mozione presentata ovviamente come atto di indirizzo vuole per me essere davvero solo una facilitazione per tutti i concittadini e gli operatori di cui abbiamo già abbondantemente descritto proprio affinché le istanze dei concittadini tutti vengano portate nelle sedi opportune, in questo caso nell'Aula consiliare per sollevare un dibattito ed evidentemente aiutare quanto viene richiesto. Quindi io ringrazio anche per gli interventi che ho sentito a favore di questa mozione ed,

ecco, attendiamo la votazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Cappellini.

Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuno richiede di intervenire. Allora la parola all'Avvocato Paglia per la votazione della mozione integrata dagli autoemendamenti precisati a verbale, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani... assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.



Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Astenuto.

Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso... assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin... Fiorentin.

Intervento

Favorevole, ha detto.

Vice Segretario Paglia

Va bene.

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Meneghini è assente, giusto...

Bitonci pure.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sodero assente.

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 7. Anche la mozione 108 è approvata.

Siamo arrivati a questo punto alla n. 112 in merito alla quale leggo in *chat* un richiamo al Regolamento formulato dal Consigliere Turrin al quale do la parola, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. In data 20 gennaio 2021 i proponenti la mozione presentano, depositano la mozione con allegato il testo della riunione immagino della Commissione Pari Opportunità con data 15/1/2021. Poi successivamente vedo che presentano in data 5 di febbraio, cioè in data successiva alla Capigruppo del 4 di febbraio, un autoemendamento che oltre... anzi, due autoemendamenti, uno che emenda giustamente secondo me la parte della mozione e quindi con piena facoltà ovviamente dei... di coloro che la presentano a emendarla, ma poi... autoemendamentano anche il testo della delibera della Commissione Pari Opportunità e infatti noi possiamo vedere che al punto 7 vengono aggiunte tre righe, tre righe che però portano come data il 15/1/2021, cioè la stessa data del primo testo del... approvato dalla Commissione Pari Opportunità. Quindi a questo punto io non capisco più quale testo sia stato approvato dalla Commissione Pari Opportunità il 15 dell'1 del 2021, cioè il primo testo depositato, oppure il secondo testo depositato il 5 di febbraio.

Inoltre mi domando, Presidente, se sia possibile... sicuramente è possibile autoemendare la propria mozione, ma non credo che sia possibile emendare il dispositivo di un altro Organo, cioè della Commissione Pari Opportunità, perché se loro avessero fatto copia e incolla del testo della... delle linee guida della

Commissione Pari Opportunità nella loro mozione avrebbero potuto aggiungere delle parti, ma prendendo *in toto* le linee guida della Commissione Pari Opportunità come fanno loro a cambiarmi il testo di quanto è stato disposto dalla Commissione Pari Opportunità? Non so se mi sono spiegato.

Presidente, mi sente?

Presidente Tagliavini

Mi sente, mi sente, Consigliere?

Consigliere Turrin (FdI)

Sì... Mi scusi, adesso sì.

Presidente Tagliavini

È stato chiarissimo. Allora, possiamo al momento supporre che sia... in corso d'opera è stato emendato e variato anche il documento, l'atto, la risoluzione della Commissione Pari Opportunità e che quindi l'emendamento non rappresenti che il recepimento della, diciamo, variazione nel frattempo intervenuta.

Consigliere Turrin (FdI)

Però, Presidente, mi scusi, però recano la stessa data, 15/1/2021, quindi o la Commissione Pari Opportunità si è riconvocata e ha formulato un altro testo oppure sono due testi diversi.

Presidente Tagliavini

Certo, io non posso escludere che si sia riconvocato o che sia stato emendato come errore, come *lapsus*.

Io le chiederei questo. Se sia possibile, se lei è d'accordo lasciamo che magari questo aspetto sia chiarito in sede di illustrazione della mozione e dell'allegato che ne costituisce parte integrante, all'esito lei valuterà se ribadire questo richiamo al Regolamento che gestiremo, ecco, nei modi che saranno opportuni oppure se alla luce dei chiarimenti offerti ritiene superata la questione. Se lei è d'accordo allora darei la parola alla prima proponente, Consigliera Barzon, invitandola a chiarire questo aspetto da lei in qualche modo sollevato.

Consigliera Barzon, a lei la parola per l'illustrazione della mozione 112.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 112 o.d.g. (Deliberazione n. 15)**

OGGETTO - MOZIONE: PARITA' DI GENERE IN EVENTI – LINEE GUIDA.

Consigliera Barzon (PD)

Sì, prima cerco di chiarire quanto chiesto dal Consigliere Turrin...

Presidente Tagliavini

Sì, ecco, così...

Consigliera Barzon (PD)

...passare, o devo passare...

Presidente Tagliavini

Prego. Sì, valuti lei, valuti lei se dar prima la risposta al Consigliere Turrin, lo ritengo preferibile, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Preferisco dare la risposta che così si tranquillizza il tutto.

Presidente Tagliavini

Magari togliamo il campo da questo dubbio, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Il secondo testo delle linee guida è stato protocollato il 5 febbraio ed è stato inviato dalla Presidente della Commissione Pari Opportunità. Quella data che lei trova dal 19 di gennaio è un refuso, cioè non ho fatto io l'aggiunta nelle linee guida ma è un refuso, tant'è appunto che c'è la data di protocollo del 5 di febbraio.

Per quanto riguarda il mio emendamento mi pare che sia tutto regolare, che non ci siano dubbi.

Posso procedere con l'esposizione?

Presidente Tagliavini

Sì, scusi, darei la parola al Consigliere Turrin che a questo punto magari prende posizione sulla, diciamo, volontà di dar corso comunque al richiamo oppure se ritiene, diciamo, esauriente la risposta, prego.

Consigliere Turrin (Fdi)

Io do corso di nuovo al richiamo nel senso che io a questo punto, non per non avere fiducia ovviamente nella collega Barzon, però non so effettivamente quale sia il testo perché o noi abbiamo il testo definitivo e il verbale della Commissione Pari Opportunità oppure a questo punto non sappiamo quale sia il testo ufficiale. Quando è stata redatta questa nuova versione? Beh, mi sembra una domanda lecita, adesso al di là della questione in sé perché può valere anche per il futuro per altre cose. Quando è stato... redatto il testo che non è conforme a quanto depositato prima della Capigruppo.

Consigliera Barzon (PD)

È stato redatto e protocollato il 5 di febbraio.

Consigliere Turrin (Fdi)

Da voi che l'avete emendato.

Consigliera Barzon (PD)

No, no. Io non ho emendato le linee guida, sia chiaro.

Consigliere Turrin (Fdi)

Perciò è autoemendamento qui? C'è scritto autoemendamento.

Consigliera Barzon (PD)

Allora, è un autoemendamento della mozione alla quale è allegata il... è allegato il testo delle linee guida. Non l'ho emendata io, ci mancherebbe.

Consigliere Turrin (Fdi)

Quindi abbiamo modificato l'allegato.

Consigliera Barzon (PD)

Sì, modificato...

Consigliere Turrin (Fdi)

Quindi siamo andati in Capigruppo con un allegato e dopo l'abbiamo modificato.

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin, io ho inteso questo dalla... chiedo scusa, io ho inteso questo dalla ricostruzione della Consigliera Barzon, che vi sia stata una variazione nel testo dell'atto della Commissione di Parità con mantenimento della data originaria, ecco.

Chiedo alla Consigliera Barzon se questo è quello che lei ha inteso rappresentare.

Consigliera Barzon (PD)

È questo, è questo che io ho detto, cioè io in seguito anche a questo nuovo testo delle linee guida, io ho fatto l'emendamento alla mozione, cioè questa è una successione in questi termini.



Consigliere Turrin (FdI)

Si, sì, per carità.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

A tutti gli effetti è una falsificazione di un documento questo.

Consigliera Barzon (PD)

Ma sta scherzando. Ma chi è che l'ha falsificato?

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliere Turrin, io ritengo alla luce dei chiarimenti offerti dalla Consigliera Barzon superabile il suo richiamo al Regolamento, anche perché laddove lei ritenga che ci siano degli errori a monte nella, in qualche modo, formazione del documento questi potranno essere fatti valere eventualmente rivolgendosi alla Commissione Pari Opportunità, perché dovrebbe essere la Commissione eventualmente a sconfessare la genuinità e il documento sotto l'aspetto temporale.

A mio avviso, se posso intervenire, per cui dopo le restituisco la parola, mi sembra semplicemente che ci sia una specificazione da parte della Commissione Pari Opportunità, se ho capito bene, al punto n. 7 delle linee guida.

Consigliere Turrin (FdI)

Si.

Presidente Tagliavini

Ecco, io ho inteso questo, specificazione che viene ripresa dall'emendamento della... diciamo, contenuto nella mozione.

Consigliere Turrin (FdI)

Esatto.

Presidente Tagliavini

Tutto qua, ecco. Quindi trattandosi di un elemento di specificazione, ecco, mi sembra che possa essere nella logica delle cose, però, ripeto, non essendo qui presente nessuno per la Commissione in questo momento io credo che ci si possa affidare alla ricostruzione della Consigliera Barzon. Se poi...

Consigliere Turrin (FdI)

Presidente, mi rifaccio a lei come garante dell'Aula. Volevo solo sottolineare, poi non so se qualche altro

Consigliere vuole intervenire, comunque sottolineare questa discrepanza di... tra la prima versione e la seconda versione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Sicuramente questa discrepanza e anche il tema della data, dell'invarianza della data è agli atti. Se allora lei ritiene al momento di soprassedere dal richiamo al Regolamento andiamo avanti...

Consigliere Turrin (FdI)

Prego, prego.

Presidente Tagliavini

Poi ci sarà successivamente la possibilità di chiarire ogni aspetto direttamente con la Presidente della Commissione Pari Opportunità.

Consigliere Turrin (FdI)

Prego.

Presidente Tagliavini

La ringrazio, Consigliere Turrin.

Consigliera Barzon, se può adesso riprendere con l'illustrazione della mozione, ovviamente con l'autoemendamento che è stato in qualche modo, diciamo, motivato, spiegato, eccetera, eccetera, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Siamo arrivati a questo orario che veramente mi butta in catalessi, portate pazienza.

Dunque, ringrazio tutte e tutti coloro che seppure in misura e modalità diverse hanno dato il proprio contributo affinché oggi si discuta e si voti questa mozione. Ringrazio in modo particolare l'Assessora Marta Nalin per il suo impegno sul fronte delle pari opportunità anche attraverso la costante e attiva presenza nell'ambito dei lavori della Commissione stessa. Ringrazio poi la Presidente della Commissione, Luciana Sergiacomi, e attraverso lei ciascuna e ciascuno dei componenti della Commissione per aver predisposto queste linee guida e per la rappresentanza di genere negli eventi, la guida per la rappresentanza di genere negli eventi attuando in particolare quanto previsto dal punto 3 del Regolamento relativo alle funzioni attribuite alla Commissione che prevede di elaborare e formulare proposte tendenti ad armonizzare con gli obiettivi di uguaglianza e pari opportunità gli interventi dell'Amministrazione.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lo scorso 25 novembre in un messaggio a Radio 1 ha espresso apprezzamento per l'iniziativa "No Women No Panel", senza donne non se ne parla, ideato in seno alla Commissione Europea e rilanciato dal primo canale di Radio... di Rai Radio e ha sottolineato la necessità di rafforzare nella società la cultura della parità non ancora pienamente conseguita seppur prevista nella nostra Costituzione.

Linee guida per una adeguata rappresentanza di genere negli eventi. Penso tutti sappiamo cosa siano delle

linee guida, ma per evitare equivoci le linee guida sono documenti di indirizzo definiti come un insieme di informazioni sviluppate sistematicamente sulla base di conoscenze continuamente aggiornate e valide, redatti allo scopo di rendere appropriato e con un elevato *standard* di qualità un comportamento considerato. Tali norme sono contenute in documenti portati a conoscenza di una platea di interessati e costituiscono una base di partenza per l'impostazione di comportamenti e *modus operandi* condivisi in organizzazioni di ogni genere, sia private sia pubbliche, nel campo sociale, politico, economico, aziendale, medico e così via.

Per quanto possono essere impegnative e puntuali le linee guida non dobbiamo confonderle con un regolamento, non dobbiamo nemmeno fare confusione con le quote rosa regolate per norma. Sono invece orientamenti dati con l'intento di arrivare ad avere una società migliore. L'obiettivo è di cercare di porre l'attenzione affinché negli eventi, nelle conferenze, nelle progettualità e iniziative rivolte a tematiche che riguardino tutti ci sia una riflessione sulla necessità di avere sensibilità e punti di vista diversi e quindi un'adeguata rappresentanza di genere. Valorizzare le differenze è qualcosa in più, non toglie niente, aggiunge solo, un dialogo, un confronto ampio può essere solo positivo. Non si tratta di una lotta per la supremazia, parliamo invece di condivisione e rispetto delle diversità, parliamo di diritti, non c'è né un numero né una percentuale da applicare, ma sviluppare e incentivare una riflessione, prendere coscienza e rispettare la differenza di genere. La questione non è appunto fare numero, ma cercare e riconoscere delle figure competenti che già esistono. Queste linee guida cercano di dare un criterio omogeneo per... diciamo così, per scongiurare scivoloni e nel contempo evitare di depauperare risorse ed energie reali disponibili. Troppo spesso in eventi e conferenze con argomenti che definirei universali il 50% della popolazione non è rappresentato e non per mancanza di donne competenti, ma perché queste non sono riconosciute.

Mi chiedo e vi chiedo se questa sia una condizione ragionevole, non penso esistano ambiti in cui non vi siano persone con competenze importanti sia di un genere che di un altro. Allora perché si deve continuare e perseverare nel negare la rappresentanza di genere negli eventi, conferenze, tavoli di lavoro. A chi nega che esistano discriminazioni di genere, che dobbiamo assolutamente affrontare e sanare, porto solo un dato attualissimo. Da un'indagine Istat nel mese di dicembre 2020 sono stati persi 101.000 posti di lavoro e ben 99.000 erano ricoperti da donne. Senza ombra di dubbio questo dato ci dice che la discriminazione è profondamente presente nel nostro Paese.

La mozione chiede di adottare le linee guida proposte dalla Commissione Pari Opportunità e che gli uffici del Comune ne tengano debito conto quando ci si trovi a valutare proposte di eventi, conferenze, convegni e altro. Il punto 7 delle linee guida chiede una premialità per chi promuova la parità di genere nelle proprie iniziative, ma cosa si potrebbe applicare... ma come si potrebbe applicare questa indicazione? Prima di tutto indicare nel modulo di richiesta per patrocinio che il Comune di Padova promuove le Pari Opportunità e poi solo a titolo esemplificativo attraverso una segnalazione nella locandina che l'iniziativa rientra nei principi della promozione della parità di genere e per questo si potrebbe realizzare un logo specifico da ottenere magari attraverso un concorso di idee nelle scuole. Anche questa potrebbe essere un'iniziativa per focalizzare l'attenzione sulla necessaria rappresentanza di genere in tutte le situazioni in cui si trattino argomenti che riguardino la popolazione. Ebbene, oggi con queste linee guida vogliamo mettere un piccolissimo tassello in questo enorme *puzzle* delle necessarie e indispensabili pari opportunità. Padova è una delle prime città a dotarsi di un documento che pone l'attenzione sulla necessità della rappresentanza di genere negli eventi, è l'inizio di un percorso positivo che darà certamente frutti significativi con il contributo di tutte e di tutti per implementare e affinare il documento stesso.

Sono senz'altro da apprezzare gli approfondimenti necessari alla messa a terra concreta di queste importanti linee guida e quindi sarà utile dopo questo voto un passaggio nella Commissione Consiliare competente per fornire alla Commissione Pari Opportunità e alla stessa Giunta che dovrà concretizzare le linee guida che andiamo a votare per stimolare percorsi di lavoro, iniziative concrete dove applicare queste buone pratiche.

Chiudo citando l'imprenditrice Marina Salamon, questo modello attuato a Padova va esportato anche in altri Comuni, aiuta a cambiare lo sguardo sulla realtà e ancora è un invito gentile e intelligente al cambiamento. Vi ringrazio e grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Barzon.

È aperta la discussione, parola al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Io intanto devo ringraziare le colleghe Barzon e Colonnello e naturalmente tutte le altre Consigliere della maggioranza che hanno sottoscritto questo importante documento, questa mozione che poi ha fatto propria un'elaborazione della Commissione Pari Opportunità.

Credo che anche la collega Barzon... abbiano ampiamente motivato anche da un punto di vista formale quello che è accaduto, nel senso che ovviamente un Organismo ha, diciamo, aggiornato e implementato un documento e naturalmente la collega ha presentato una mozione aggiornata nei tempi peraltro assolutamente previsti, che non sono il momento della Conferenza dei Capigruppo, ma ovviamente sino alla mattina del giorno stesso questo è fattibile e quindi da un punto di vista formale è tutto molto regolare.

Resterei invece sulla sostanza della proposta che sicuramente ci permette di sensibilizzare tutta la città, l'Amministrazione e tutte le iniziative che verranno proposte su un tema che ci sta particolarmente a cuore. Come nel dibattito abbiamo cercato anche di spiegare, anche sulla stampa, e questo è un segnale secondo me che è particolarmente sentito questo argomento, noi vogliamo davvero cercare di portare avanti delle linee guida che sono di carattere generale, che non impattano direttamente sui regolamenti, come c'è stato anche ampiamente spiegato anche da... dai nostri tecnici, dai nostri esperti, ma che danno una sensibilizzazione su tutte le iniziative localizzate, in particolar modo sugli eventi, per tenere in considerazione effettivamente questi valori, queste indicazioni che sono molto preziose.

A questo punto poi le linee generali passano la palla concretamente a una messa a terra che naturalmente avremo modo anche come Consiglieri e naturalmente anche come Giunta con un lavoro insieme alla Commissione Pari Opportunità per declinare concretamente questi aspetti da un punto di vista operativo. Certamente, come la collega Barzon ha ricordato, c'è da sottolineare che Padova si distingue come una delle prime città che adotta questo tipo di iniziativa e di linee guida e credo sia anche significativo il fatto che già alcuni colleghi di altre grandi città ci abbiano chiesto il testo della mozione per poterlo approfondire e probabilmente anche replicare. La stessa stampa nazionale ha... oltre a quella locale naturalmente, è molto attenta a questa, diciamo, proposta. Vorrei anche ricordare che stasera alle 19 c'è stato un gruppo di cittadine e cittadini che hanno fatto un *sit-in*, una manifestazione a supporto e a sostegno di questa mozione e plasticamente insomma presenti davanti a Palazzo Moroni per evidenziare il valore di quello che sta accadendo in Aula e questo mi sembra estremamente significativo e degno di nota.

Ecco, anch'io sono tra i sottoscrittori e credo che sia importante che naturalmente ci siano le firme al femminile, ma che ci siano anche tante altre adesioni al maschile perché poi è una sensibilità che dobbiamo maturare tutti insieme e che naturalmente deve sensibilizzare la città intera. Quindi ancora un grazie a chi ha preparato questa mozione, a chi ha tenuto naturalmente le relazioni con l'ottimo lavoro fatto dalla Commissione Pari Opportunità e speriamo davvero che questo momento così importante possa caratterizzare una sensibilità della nostra città che si è sempre dimostrata aperta a questi valori e capace anche di prendere delle iniziative innovative e anche degne di nota a livello nazionale.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Berno.

La parola al Consigliere Foresta, prego.

### Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Allora, stasera il Consigliere Turrin ha messo in luce che la fretta purtroppo è cattiva consigliera. Allora vista la complessità della situazione io volevo riportare l'attenzione quando si dice che non si impatta al Regolamento.

È evidente e grazie alla Consigliera Barzon che ha capito che dobbiamo tornare in Commissione perché una mozione del genere credo che debba avere la massima condivisione perché è una questione che certamente va con i tempi e di tempi forse ne abbiamo persi troppo perché nei punti 4, 6 e 7, che è stato poi rivisto proprio perché evidentemente vi siete accorti, o chi ha scritto la mozione si è accorto, perché c'erano delle cose che non proprio non andavano bene, ma io la farei troppo lunga su questa situazione perché quando si parla di scienza, di cultura cominciano poi i problemi perché lì sono le capacità, i titoli che danno il via libera alle cose, ma il punto 6 addirittura come era stato scritto all'inizio era un imperativo, "sia rispettata la parità del genere... di genere", non me ne andava proprio bene per niente. Quindi il ritorno in Commissione credo che farà bene a tutti perché dobbiamo condividere al massimo questa iniziativa.

Io la condivido, condivido lo spirito che anima la mozione perché va nella direzione giusta che è quella di valorizzare l'apporto che sicuramente la sensibilità femminile può dare nella trattazione di tematiche culturali e sociali, però è anche vero che organizzare tale... queste... questo spirito normativo, insomma, presenta alcune difficoltà come per esempio eventi organizzati da associazioni private che non è facile per l'Amministrazione entrare a gamba tesa sulle scelte degli oratori, impensabile stabilire quante donne debbano essere presenti. Pur senza violare alcun diritto delle associazioni private con accorgimenti particolari l'Amministrazione ha il dovere di fungere da stimolo perché non è facile stabilire i confini tra diritti, quello delle donne di avere uno spazio e quello delle associazioni che devono sentirsi libere di determinare la propria linea e le proprie scelte. Sarebbe auspicabile comunque che una donna sia a rappresentare l'Amministrazione a un evento che sponsorizza l'Amministrazione, da sola o accanto all'Assessore, al ramo quando è il caso. È materia delicata che nel tempo ha visto tante posizioni ammorbidirsi e tanti passi avanti sono stati fatti, oggi in questo Consiglio si discute della presenza femminile negli eventi.

Io però non posso trascurare e non posso non dire quello che è successo il 2010, era il 16 di febbraio del 2010. Una delibera in Consiglio Comunale fu portata per modificare l'articolo 44, comma 1, e chi non ce l'ha sottomano, io però ve lo leggo testualmente, che era l'articolo 44, comma 1 dello Statuto: "La Giunta si compone dal Sindaco che la presiede, da un numero di Assessori fino a un massimo di dodici" - perché erano dieci e quindi ne introduce 12 - "per il rispetto delle pari opportunità, tra donne e uomini deve essere assicurata la presenza di entrambi i sessi". Non parla di numeri, bene. Quella sera lì fu presentato un emendamento dal Consigliere Avruscio, tale emendamento chiese la presenza femminile che fosse al 40%, fu bocciato. Quindi il protagonismo femminile poteva diventare una realtà, un'occasione persa quindi, no? Poi per fortuna c'è stato l'adeguamento alle direttive europee e la legge 54 del 2014 che ha superato la bocciatura del Consiglio, guardate i casi della vita. E sapete quante erano le donne che bocciarono questo emendamento? Su 10 presenti 9, 9 donne bocciarono quella... quell'emendamento. Così io trovo, finalmente ci abbiamo impiegato undici anni che questa sensibilità torna ad esserci, ma per evitare di essere tacciato come sessista o il calabrese, ma forse qualcuno ignora che la Calabria vive una, non dico gestione, ma... praticamente c'è un matriarcato. Uno si meraviglia che ci sia un matriarcato, eh sì, perché inizia proprio dall'800 avanti Cristo perché la città delle donne era Locri e sapete perché là? Perché c'erano le guerre elleniche e quindi gli uomini partivano alla guerra, successivamente i marinai andavano a mare per mesi e lasciavano le donne e i figli, e ancora gli emigranti, ecco che le donne diventarono ed erano già protagoniste. Quindi essere tacciati o venire da una terra perché poi è facile dire il calabrese, ma le cose che bisogna dire diciamocele.

Quindi io a questo punto ritengo una cosa e a proposito di percentuali vorrei trasmettere un mio pensiero che potrebbe diventare anche una proposta, vado oltre. Ritengo che per realizzare compiutamente la parità di genere nei Consigli Comunali non si possa prescindere da una presenza nelle liste elettorali di entrambi i generi nella misura del 50% e questo perché in percentuali inferiori si crea squilibrio tra i generi e perché la

doppia preferenza consente accordi, tanti accordi stretti spesso senza alcuna intenzione di mantenerli. Il risultato spessissimo è che a essere eletti non sono tanto i candidati con un maggiore seguito elettorale ma quanto quelli più bravi a stringere accordi col maggior numero possibile di candidati di genere opposto. La percentuale del 50% metterebbe tutti al riparo da questi accordi che sono una contraddizione forte con lo spirito che aveva introdotto il principio della preferenza unica, scelta che venne salutata come un momento di crescita civile e politica.

Io oggi per fortuna colgo, perché altrimenti io questa mozione così non l'avrei votata perché ritenevo e ritengo che il passaggio nella Commissione avrebbe messo a fuoco qualche situazione che io personalmente dico l'impianto è corretto, va fatto e, ripeto, stasera credo di essere andato oltre, no... però tuttavia ritenevo che un passaggio alle Commissioni avrebbe avuto un più ampio consenso che non una mozione portata lì e avete visto purtroppo che la fretta, come il Consigliere Turrin ha specificato, ha creato qualche piccola disfunzione o discrasia che non ci sarebbe stata altrimenti se avessimo fatto un percorso meno veloce, ecco, questo è quanto. Quindi certamente dopo che la Consigliera che ha presentato la mozione ha aperto già da subito l'opportunità seppure in ritardo di tornare in Commissione questo mi ha convinto di dare anche il mio voto che altrimenti non ci sarebbe stato, però quello che dovevo dire io dovevo dirlo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia... scusi, Consigliere Foresta, *pardon*.

La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Fdi)

Sì, grazie, Presidente. Dopo le parole del Consigliere Barzon io continuerò a dire, 'Consigliere', mi dispiace per le amiche, colleghe che vorrebbero dicessi Consigliera, ma allora io dovrei essere chiamato 'Consigliero' a questo punto perché se la 'e' non va bene per le donne non va bene neanche per gli uomini, ma tralasciando queste sottigliezze io credo e pretendo il verbale della Commissione Pari Opportunità perché a me pare e risulta evidente come il testo delle linee guida sia stato piegato al punto 6, finale del punto 7, a quella che poi è il testo modificato e automendato della mozione che nelle sue righe finali riporta esattamente le stesse parole. Quindi richiederò il verbale della Commissione Pari Opportunità perché non sono affatto sicuro di ciò che mi è stato detto.

Riguardo alla mozione in sé, a queste linee guida, io le trovo molto pericolose perché l'andazzo che si sta costituendo non solo in questo Paese, ma direi anche a livello globale, è di estremizzare i concetti, anche quelli che possono essere positivi, che sono appunto la parità di genere, con delle, appunto, prese di posizione estreme che poi portano a degli squilibri normativi che poi diventeranno anche un *boomerang* per gli stessi che li propongono. Un esempio molto chiaro è la stessa Commissione Pari Opportunità perché se noi dovessimo approvare le linee guida che la Commissione propone io cosa dovrei dire se quando leggo e cito: "Francesca, Cristina, Angela, Elisa, Federica, Daniela, Finizia, Elisiana, Martina, Marianna, Nadia, Chiara, Milvia, Maria, Silvana, Luciana e Mattia", qui c'è parità di genere? Questi sono i nomi, non i cognomi ovviamente, dei componenti della Commissione Pari Opportunità, sedici donne e un uomo, dov'è la parità di genere nella Commissione Pari Opportunità e Politiche di genere e Diritti civili? Se io volessi estremizzare al contrario di quello che state facendo voi e cioè volessi dire che la parità di genere comprende anche gli uomini e non solo le donne dovrei chiedere lo scioglimento della Commissione Pari Opportunità che mi propone queste linee guida. Una Commissione che mi dice che... e cito: "Valutare le esigenze di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, promuovere un ambiente inclusivo che non ostacoli la partecipazione femminile" - certo, e invece quella maschile? - "In quanto un *panel* senza donne non solo riduce la loro visibilità, ma anche la loro opportunità di intrecciare relazioni, eccetera, eccetera...". Perché invece se fosse mancanza di uomini?

E al punto 6, che ricordo al Consigliere Foresta che poi ha detto che voterà a favore, il punto 6 è invariato

rispetto alla prima versione e cito: “Solo dopo aver verificato che sia rispettata la parità di genere”. Al punto 4: “Verificare che il Comitato organizzatore...”, ma chi è che verifica? Cioè il Comune o degli uffici comunali si devono arrogare la facoltà di entrare in associazioni ed enti privati, come potrebbe essere ad esempio, tanto per citarne un massimo, l’Università di Padova e verificare se in quel convegno, che magari non interessa il mondo femminile o d’altra parte non interessa il mondo maschile, vengano rispettate delle linee guida che per queste linee stesse potrebbero vanificare l’organizzazione di un evento solo perché voi volete intendere che debba esserci per forza qualcosa che nella realtà non c’è. Voi volete piegare la vostra realtà, il vostro concetto di parità di genere alla realtà vera che è quella della vita quotidiana. Non è possibile che se l’Associazione Donne in carriera vuol fare un... organizzare un evento sia obbligata a chiamare me maschio perché sennò il Comune dice che non può organizzare o non concede il patrocinio. Vi rendete conto dell’estremo a cui portate le vostre, ripeto, giuste idee di parità e riportate agli inizi, anzi riporta, scusate, la Commissione Pari Opportunità la Carta costitutiva delle Nazioni Unite, ma la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo è fatta molto più intelligentemente di quello che viene riportato qui e parla di individuo perché è giusto così. Noi siamo individui, siamo maschi e femmine, ma come titolari di diritti noi siamo individui, non c’è distinzione tra maschio o femmina, siamo esseri umani, è questo che importa, è questo che deve essere... descritto e dichiarato in tutti i testi che noi vogliamo approvare come parità di genere, che l’individuo è importante indipendentemente da sesso, razza, colore, religione, è la persona umana. Non è la donna, l’uomo, la femmina o il maschio, come si vogliono chiamare in tutte le varie declinazioni che possiamo dare.

Secondo me, ma lo dico in simpatia, insomma, mi conoscete, la vostra è una visione... è la stessa visione che avevano i socialisti veri di economia o di società in cui per forza di cose è lo Stato paternalista che deve decidere cosa l’individuo deve fare o dove deve arrivare. Invece nella concezione mia liberale è quella che dobbiamo dare a tutti la possibilità, le stesse possibilità di partenza, ma poi ognuno arriva dove vuole perché non è mica detto che uno voglia arrivare dove volete voi o dove lo Stato decide che debba arrivare. La libertà dell’individuo è appunto una libertà individuale e sta a lui poi decidere cosa fare o meno della propria vita. Secondo me forme come questa di testi di linee guida applicate nella realtà rischiano di diventare impossibili per una società libera che voglia autodeterminarsi, come credo io sia giusto che sia per una società moderna come la nostra, e lo dico come rappresentante di un partito che è l’unico partito in Italia che ha un Presidente donna, che qui in Consiglio Comunale ha il Capogruppo mio, nostro, donna e che ha sempre vissuto in mezzo alle donne, quindi non può essere tacciato di maschilismo. Ecco, questo secondo me è molto grave, voi state attenti perché questo è un *boomerang* perché portati agli estremi questi concetti prima o poi si riverseranno anche contro di voi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola alla Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Non posso che condividere appieno e credo ci sia anche poco a questo punto da aggiungere rispetto a quanto appena espresso dal collega Turrin, che d’altronde non poteva che, insomma, essere insieme a me nel Gruppo Consiliare di Fratelli d’Italia perché davvero trovo la mozione una forzatura e lo dico ovviamente come donna, come esponente politica donna e come donna che ha sempre tutelato ovviamente qualsiasi tipo di diritto fondamentale per il genere femminile, ma mi sembra davvero assurdo, come ha già ben spiegato il collega Turrin, che si vadano a specificare, a evidenziare delle linee guida per degli eventi che davvero mi sembra una deriva precipitosa, pericolosa e che è l’espressione massima credo di un disagio sociale che è davvero ormai in un declino verticale e mi spiego.

Io, insomma, come esponente politico in primo luogo non mi sono mai trovata in difficoltà al giorno d’oggi perché donna, non mi sono mai sentita discriminata perché donna e sinceramente sono anche stufo di dover ascoltare piagnistei o isterie di genere femminile nel momento in cui per me la parità di genere nel 2021 è, come dire, non posso ovviamente dire scontata, ma lo dovrebbe essere e siamo noi i primi, noi donne, quindi,

anche a dimostrarlo con le competenze e la qualità. Oltre al discorso che ha fatto il collega Turrin sui termini evidentemente di genere, ma come individuo umano, come esseri umani, io aggiungo anche il fatto che bisogna dimostrare al giorno d'oggi qualità, che niente è dato gratuitamente ma che le cose bisogna guadagnarsele, che gli *step* della vita devono essere anche, come dire, sudati ed essere, diciamo, anche evidentemente premiati da una meritocrazia intellettuale e non semplicemente perché bisogna fare un distinguo di genere.

Sinceramente io non mi sento un panda in via di estinzione, mi ero già espressa anche in altri termini quando ci siamo confrontati su altre tematiche, come ad esempio la questione del termine femminicidio, che io non sono una di quelle donne che ritiene opportuno dover trovare sempre una fattispecie giuridica che circoscriva un determinato atto, che è l'atto ovviamente più estremo in cui si possono trovare due esseri umani, che sia uomo o donna l'omicidio credo sia, e converrete tutti con me, che sia l'atto più estremo che possa avvenire, insomma, sul pianeta terra. Pertanto per me che sia un uomo o una donna a perdere la vita è proprio di pari genere ed evidentemente come tutto ciò che viviamo su questo pianeta terra deve essere di parità.

Adesso sinceramente, come puntualmente ha detto anche il collega Turrin, mi pare davvero ridicolo dover magari costringere delle donne, magari in un evento specifico, non so, faccio così un esempio, del calcio oppure della Formula 1 piuttosto che di interessi più specifici, di interesse quindi del genere maschile, dover costringere le donne, che peraltro magari non sono disinteressate, ma che ci devono trovare per forza nella condizione in cui siccome sono donne devono parteciparvi. Ma allora dove sta la libertà? Ma di cosa stiamo parlando? Allora io credo che in termini di libertà bisogna davvero che ci si trovi nelle condizioni di poter scegliere a cosa partecipare e non ci debba essere un distinguo per il genere femminile e il genere maschile anche perché creiamo un precedente nella misura in cui un domani non mi vorrei trovare anche a dover specificare la razza, l'etnia, quindi la religione o una scelta sessuale. Allora siccome sappiamo che è in coda anche la mozione sulla questione del disegno di legge che ormai appunto è stato già evidentemente discusso in Senato, sulla legge Zan Scalfarotto, allora per questa diciamo filosofia e su questa direzione ci vedremo costretti per forza a dover aver come partecipanti per forza almeno un trans, una lesbica, un gay e via discorrendo. Ma io credo che se ci voglia essere un trans in un evento non ci sia nessun tipo di problema, siamo nel 2021, io non vedo nessuna difficoltà specialmente per le donne, che ormai credo e ritengo ci sia un'evidenza in tutte le scale valoriali, sociali, economiche e via discorrendo, che la donna credo sia ormai il genere forte, sinceramente permettetemelo di dire perché io personalmente non ho trovato difficoltà mai sia in ambito politico che in ambito lavorativo, nei colloqui non mi sono mai sentita discriminata perché donna e se ci sono delle puntualizzazioni da fare o delle battaglie per una questione di stipendi e di... o su altre argomentazioni si faranno le battaglie, ma non che io mi veda arrivare una mozione, credo davvero ormai folle, su una questione che mi sembra ridicola. Ripeto, di cosa stiamo parlando. Adesso, anche data l'ora, credo sia davvero anche spiacevole doverla discutere all'una di notte, perché è una tematica senz'altro molto importante che vorrei portare all'attenzione della cittadinanza tutta che evidentemente invece adesso probabilmente non ci stanno ascoltando e sono a letto, invece a me ha svegliato fuori perché davvero io mi chiedo perché perdersi in un bicchiere d'acqua. Allora io chiedo cortesemente che certe frustrazioni non vengano messe in evidenza, non vengano messe in luce perché, ripeto, una mozione così sinceramente non la posso condividere e invece condivido tutte le precisazioni fatte anche dal genere maschile perché allora ci stiamo mettendo... ci stiamo schierando pesantemente come se ci fosse una squadra maschile e una squadra femminile, ma da che mondo è mondo anche a scuola da... a partire dall'asilo e nelle scuole primarie ci sono squadre miste di uomini e donne. Qua non c'è nessuna sfida ormai di genere e di parità specialmente negli eventi e, come ha detto giustamente anche il collega Foresta, ormai anche in ambito politico si sa che ci deve essere una percentuale pari al 50% di partecipazione femminile, tutto il resto è noia e qui mi taccio.

Presidente Tagliavini

Passiamo adesso alla Consigliera Ruffini, prego.



Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mah, rifletto su quanto le parole che anche la Consigliera Barzon ha ricordato prima quando ha iniziato a illustrare la mozione, le parole del Presidente Mattarella siano assolutamente veritiere e fondamentali.

La discussione di questa sera davvero me le fa ricordare e me le fa fare mie perché ritengo che davvero ci sia bisogno di rafforzare nella società la cultura della parità tra uomini e donne che non è stata affatto conseguita. Devo dire che la discussione di questa sera mi fa credere davvero ancora di più alla necessità invece di continuare con questo lavoro culturale e non solo perché questa sera noi affrontiamo un tema, tra l'altro nato da un lavoro di una Commissione istituita a livello istituzionale del Comune, quindi questa non è una mozione folle come è stata definita, questa è una mozione frutto di un dialogo istituzionale con la Commissione delle Pari Opportunità del Comune che ha lavorato per redigere delle linee guida, quindi ritengo che dovremmo avere forse anche un po' più di rispetto per il lavoro che fanno anche per noi e per la città queste persone. Questa mozione non è folle e parte appunto da questo lavoro e non è una questione di numeri, non è un principio numerico quello che noi vogliamo affermare, ma una questione di valori, valori richiamati dalla nostra Costituzione, valori richiamati dall'ONU, valori che penso dovrebbero ormai essere cultura di tutti, ma vedo che purtroppo non è così, perché, vedete, ho sentito che il punto di vista delle donne è sempre necessario perché le donne sono più sensibili. No, le donne, qualcuna è sensibile e qualcuna non lo è, ma le donne sono anche molto competenti in molti campi, sono molto preparate in molti campi e sono anche molto titolate in molti campi e nonostante questo, nonostante questo in moltissimi degli eventi o nelle organizzazioni questo valore vero, concreto, fattivo non emerge e non viene messo a disposizione di tutti. Purtroppo lo abbiamo visto anche nella nostra città, credo che il 2 dicembre scorso purtroppo abbiamo assistito a qualcosa che non ci saremmo aspettate e lì non c'erano titolate che potevano intervenire quando si è presentato il futuro... la futura trasformazione della nostra città con la presentazione del Piano degli... la discussione su quello che capiterà a Padova nei prossimi anni, spero che ne discuteremo tutti approfonditamente. Io penso che sì, c'erano delle persone competenti che potevano essere chiamate di genere femminile, una per esempio poteva essere la Presidente degli Ordini degli Architetti. Quindi voglio dire, qua non parliamo di sensibilità o di numeri, parliamo di competenze e di opportunità e penso che il Comune possa e debba costruire dei percorsi e delle strade che possano realmente affermare il principio della parità e delle competenze appunto. E guardate, io davvero rimango un po' sconcertata dai discorsi che ho sentito, addirittura abbiamo rispolverato il principio della razza, pensavo che fosse ormai superato da tempo, ma forse devo dire vivo in un altro mondo, così come vivo in un altro mondo quando sento dire che non c'è nessuna... nessun ostacolo oggi, ancora oggi nella nostra società per la piena affermazione delle donne. Ecco, io invece penso che questo percorso sia doveroso e sia necessario e a chi ha sollevato dei dubbi anche sulla eventualità di dover rivedere i regolamenti, rivedremo anche i regolamenti se sarà necessario, cioè non è che andiamo a toccare chissà quale legge intoccabile della... del nostro ordinamento, Io penso però che noi non stiamo solo sancendo un principio astratto, ma stiamo davvero buttando le basi affinché ci sia una trasformazione fattiva a partire dalle cose che il Comune promuove, a partire dalle cose che l'Amministrazione vuole che si realizzino in città perché sia davvero Padova una città a misura di tutte e di tutti. Questo deve essere il nostro obiettivo e devo dire che quando la voce delle donne è totalmente assente, beh, questo obiettivo non solo non si raggiunge, ma è molto lontano.

Quindi noi ci poniamo un... in una prospettiva di cambiamento della cultura, nel... in una prospettiva di superamento delle barriere culturali che impediscono alle donne di essere protagoniste. Quindi io penso che dobbiamo davvero recuperare quelli che sono valori che dovrebbero unirci...

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, la devo invitare a concludere perché sta parlando già da oltre...

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

...valori che dovrebbero unirci e non dividerci proprio nel rispetto reciproco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera.

La parola al Consigliere Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. Io credo che di fronte ad atti, a fatti, a documenti, quando un Consigliere prende una posizione e lo fa con rigore, abbia svolto, come dire, il proprio ruolo e non possa per il fatto stesso di trovarsi in una posizione diversa dagli altri essere chiamato a giustificarsi, essere chiamato a dire perché, a sentirsi fuori dal coro. L'importante è la propria scienza e la propria coscienza, cioè ho affrontato il tema, l'ho affrontato con rigore, mi ci sono arrovellato per 15 giorni, ho espresso dentro di me e attorno a me delle opinioni e quando mi sono state chieste al... fuori le ho esternate. Ho fatto il mio dovere, non devo niente a nessuno.

Detto questo, in questa questione io vedo un senso generale e vedo un senso particolare. Il senso generale è quello che dice Daniela Ruffini, qui procede, incomincia, va avanti, siamo dentro un percorso di grande trasformazione che ci auguriamo vada sempre più avanti. Personalmente non ne ho bisogno, ho sempre praticato questa cosa qua, l'ho praticata nel sindacato, in un sindacato scuola, quindi a maggioranza femminile, nel mio mondo del lavoro e l'ho praticato come Presidente di Quartiere nelle miriadi di iniziative che ho costituito e lo sto tuttora praticando, quindi con la mia coscienza libera, laica, rigorosamente laica, che affronta i problemi e le questioni per quello che sono, dentro, spero, un processo generale di grande trasformazione per il quale serve la donna come serve l'uomo, serviamo tutti. Dentro questo processo la donna avanza e la società si trasforma, benissimo. Il Comune deve favorire questo.

Allora nel senso... rispetto al senso generale c'è un senso particolare ed è lì nel senso particolare, nel metodo, nelle piccole questioni, Daniela, che forse allora qualcosa non funziona. Mi permetto di dire, l'hai detto tu, l'ha detto lei, Consigliera, lei in qualche modo, come dire, in un suo passaggio ha un po' scontato questo documento, perché? Perché lo ha associato direttamente, cosa vera, all'interpretazione sbagliata di un fatto che è accaduto all'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione Comunale ha organizzato due eventi per il Piano degli Interventi, uno con le autorità istituzionali che casualmente, accidentalmente in questa circostanza è stata maschile. Tre anni fa avrebbe avuto un Prefetto donna. L'Ordine degli Architetti non c'entrava, è stato sentito dopo a parte, ma io ritengo che questo sia un punto debole del documento. Il documento non doveva partire da quel gesto, il documento è importante in sé anche se non è associato a quell'evento perché l'interpretazione che dà di quell'evento, il contesto in cui si sviluppa il documento probabilmente è sbagliato, però io accetto il documento, lo inserisco nel mio senso generale e cerco di vedere qual è il senso particolare, anche se c'è un presupposto sbagliato. Allora il senso particolare secondo me è che l'Amministrazione fa bene ad attivarsi per... fa bene a incentivare, a produrre una cultura sempre più avanti su questo, come dire, su questo aspetto fa bene, ma l'Amministrazione Comunale però deve anche cercare di coniugare, di mettere insieme quello che è, ripeto, questo magma, questa esperienza, questo protagonismo, diciamo pure, che secondo me non riguarda come invece il documento fa, come il documento fa, non riguarda solo le figure apicali, forse riguarda molto di più altre figure e vorrei andare a vedere io le percentuali di disoccupati di cui stiamo parlando in quali settori sono. Comunque ognuno ha, come dire, il diritto e la possibilità, e questo è importante, di muoversi nell'ambito che gli tocca o nell'ambito che sceglie. Allora il Comune fa bene, però, ripeto, il contesto di partenza è sbagliato.

Un altro aspetto critico, io credo, ma lo dico apertamente e l'ho anche detto, è quello della scienza e della cultura, cioè delle modalità di dialogo tra le proposte e l'organizzazione di eventi e quindi rispetto a un altro

criterio che è inevitabile, che non può essere messo da parte, che è la competenza. Io son convinto che ci sono donne competentissime, non voglio fare esempi per dimostrare il mio assunto, credo che si capisca. La competenza in un convegno, in un comitato scientifico non può non esserci e il Comune deve fare le cose più competenti che... come dire, con la maggiore competenza e possibilmente anche con la maggiore presenza, ma la sensibilità, come dice la Consigliera Ruffini, è un'altra cosa. La sensibilità la può avere uno, la può avere anche l'altra, non è la sensibilità di per sé... è secondo me sminuire il valore della donna, sminuire le capacità della donna e relegarla nell'ambito della sensibilità, è come fare l'infermiera in guerra, ti metto a fare l'infermiera perché sei votata a fare l'infermiera. No, ho delle competenze, posso fare il medico, faccio il medico, ho delle competenze, posso fare il chirurgo, ho delle competenze, posso fare l'ingegnere, questo è, ma la competenza. Su questo non si può, non si può passare oltre.

Un altro aspetto, come dire, del particolare è nel... secondo me, ma io... come dire, lo dico in una funzione critica operativa, cioè attenti, questi sono dei temi che noi dovremmo affrontare, non lo dico per... come dire, per affossare il documento, perché il documento si inserisce nella sintesi, nello schema e nello scenario generale, va nel particolare. Se sono Consigliere ho il diritto di dire "attenti, bisogna che analizziamo bene questi aspetti qua se vogliamo..."

Presidente Tagliavini

Consigliere Bettella, devo invitare anche lei a concludere perché ha sfiorato altamente il tempo.

Consigliere Bettella (PD)

Mi scusi, ho finito, dieci secondi. Allora, un altro è la ricaduta del rapporto tra l'Amministrazione e il mondo associativo perché bisogna tener conto e i fatti, guardi... sia la mozione sia il documento son stati emendati proprio su questo aspetto qui, sull'aspetto del rapporto col mondo associativo di fatto perché le varietà sono molte e non faccio esempi.

Allora concludo, io credo che questo sia un... l'inizio di un percorso importante inserito in uno scenario, come dire, generale con molti aspetti particolari che vanno però puntualmente approntati, questo per l'equilibrio, questo per la solidarietà di tutti, questo per permettere alla macchina di mettersi in moto con maggiore velocità, con maggiore precisione e credo che questo forse sarebbe stato, secondo il mio punto di vista, meglio ottenuto se ci fosse stato un passaggio in Commissione e maggiore discussione. Avviene adesso? Mi si dice che avviene adesso? Bene, che venga adesso, che ci sia una discussione non tanto sullo scenario generale dove siamo credo, mi auguro, tutti d'accordo e tutti orientati lì, ma soprattutto sugli aspetti particolari. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Colonnello.

Consigliere Bettella (PD)

C'è il mio voto a favore, mi auguro che si capisse... che si fosse capito.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente, e naturalmente grazie alla prima firmataria di questa mozione, Anna Barzon, anche per il lavoro di sintesi che ha intessuto in questi giorni. Grazie alla Commissione Pari Opportunità e anche alle donne che erano presenti questa sera davanti al Comune per testimoniare con forza quanto ciò che ci

apprestiamo a votare sia sentito come qualcosa di utile, come uno scatto in avanti per il nostro Comune da parte della nostra città e speriamo sempre di più da tutta la nostra città.

Lo hanno detto prima di me i Consiglieri Foresta e Bettella, evidentemente quanto ci apprestiamo a votare oggi è un inizio, può avere delle imperfezioni nel procedimento in cui è stato presentato, nel modo in cui è stato presentato, ma è un inizio senza il quale questa discussione non sarebbe stata possibile e io posso solo auspicare che questa discussione continui e sia sempre più progressista e si ponga il tema, che siamo ben lungi da quanto auspicava purtroppo la Consigliera Cappellini, e cioè di trovarci in una società dove uomini e donne sono considerati uguali. C'è molta strada da fare, oggi iniziamo un percorso e lo facciamo in un bel modo a mio parere, lo facciamo utilizzando un testo che è stato prodotto da una Commissione che è frutto della partecipazione in molte associazioni e organismi della nostra città. Che poi questi organismi siano occupati per lo più da donne rivolgo la domanda al Consigliere Turrin, forse questo è una parte del problema. Mi presenti, Consigliere Turrin, altrettanti uomini che si occupano di donne che io sarò ben felice di conoscerli essendo stufo in effetti di essere la... l'ennesima donna che si occupa di donne.

Vorrei rispondere puntualmente a qualche elemento di questa discussione. Allora, il primo presentato dalla Consigliera Cappellini e cioè lei ha avuto, e noi siamo contenti, una vita fortunata per cui non ha incontrato disparità essendo donna né in ambito lavorativo né in ambito politico. Noi ne gioiamo, però compito di chi fa politica deve essere quello di considerare un principio aristotelico basilare e cioè che all'induzione è da preferire l'analisi dei fatti perché se vedo un cigno nero un giorno non è detto che tutti i cigni siano neri, in realtà in effetti i cigni sono bianchi. Chi fa politica deve basarsi preferibilmente non sul suo proprio vissuto, ma sui dati. Non a caso la politica è accompagnata dalla scienza statistica da qualche secolo a questa parte e se andiamo a vedere la scienza statistica capiamo che la condizione delle donne non è purtroppo positiva come quella descritta.

Poi, riprendo un argomento del Consigliere Turrin che accosto in un certo senso a un argomento del Consigliere Bettella. Il Consigliere Turrin dice "Ma, insomma, siamo esseri umani, quindi non dovrebbero esserci distinzioni di uomini e donne quando andiamo a parlare di questi temi" e il Consigliere Bettella, ma anche altri prima di lui, su questo filone dicono: "Non ci sono esperti uomini o esperti donne, ci sono gli esperti e noi dobbiamo chiamare quelli". Allora, sarebbe bello vivere in un mondo dove le cose funzionano così, ma non funziona così perché se siamo stati costretti a presentare un testo del genere è perché esistono degli eventi dove potrebbero esserci donne competenti in merito che intervengono e non ci sono. Qui non si sta parlando di eventi che trattano di temi di cui magari... sono, come dire, tema che sta a cuore a un gruppo esclusivo di uomini o a un gruppo esclusivo di donne, per carità, che se la raccontino tra di loro, non stiamo dicendo che deve esserci la parità sempre al cento per cento. Stiamo dicendo che, laddove dovrebbe esserci, deve esserci. Poi è chiaro, come diceva giustamente in premessa la Consigliera Barzon, non puntiamo la pistola a nessuno, queste sono indicazioni, sono linee guida, non un regolamento, ma penso che sia giusto che un Ente pubblico, un'Istituzione dia appunto una guida, indichi una strada e come dovrebbe essere e questa cosa dei *panel* la troviamo appunto nei dati, torno a quanto volevo dire alla Consigliera Cappellini. Se noi andiamo a vedere ad esempio l'ambito dei media troveremo che il 37% delle giornaliste sono donne, [...] insomma un buon numero. Di queste... di questo 37%, anzi dei giornalisti in generale, le donne che si occupano di temi politici sono sotto il 30, quelle che si occupano di temi di moda e di tendenza sono sopra il 45, il 10% occupano posti di rilievo nelle redazioni e per quanto riguarda le citazioni di esperte politiche, rappresentanze femminili nei media in generale rispetto alle quote maschili siamo al 25%. Stessa cosa nel mondo dello sport, abbiamo circa un 30-40% di allenatrici e di giocatrici che sono donne, ma il 90% dei giornalisti sportivi sono uomini, l'85% degli articoli sullo sport riguardano gli sport maschili e la presenza di donne nei comitati decisionali dello sport si attesta al 20%. Non parliamo della politica, anzi parliamone perché a fronte di una presenza per fortuna sempre di più in crescita delle donne, pari circa al 35% nel nostro Paese, soltanto una minima parte occupa posti apicali. Pensate al fatto che soltanto il 5% dei Sindaci in totale sono donne.

Ora, tutti questi dati ci dicono una cosa e cioè che in un certo senso, passatemi la... l'espressione materialistica, strutture e sovrastrutture devono andare assieme. Noi dobbiamo cambiare al tempo stesso l'economia, il lavoro, il modo in cui è strutturata la società, ma anche il modo in cui la società si rappresenta e questo non può avvenire a partire da dichiarazioni d'intenti generiche, ma a partire da scelte grandi e

piccole che chi sta nelle Istituzioni ha il compito di prendere.

Quindi ringrazio ancora chi ci ha sottoposto il tema questa sera, auspico come tanti Consiglieri prima di me che si prosegua nella discussione e auguro a tutti di votare per il meglio per la democrazia.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie, Presidente. Vista l'ora cercherò di essere breve, ma vorrei cercare di portare l'attenzione su alcuni termini perché forse la discussione si è un po' allargata, al di là di quello che è lo scopo di questa... di questo documento, di quello che sono delle linee guida.

Stiamo parlando di opportunità. Opportunità vuol dire concedere alle donne in questo caso la possibilità di arrivare dove aspirano ad arrivare. Questo non vuol dire che non ci siano dei casi straordinari, sono sicuro che la signora Lagarde sia piuttosto soddisfatta di dove è arrivata e così tante altre donne, la signora Merkel, la signora Meloni, tutte donne che probabilmente sono eccezionali, ma sappiamo che esistono i casi eccezionali. Quello a cui dobbiamo guardare sono i casi non eccezionali. Concedere delle opportunità peraltro non vuol dire solo parlare di temi o invitare donne esperte, vuol dire anche, e qui mi... cerco di riportarmi a quello che chiede... a quello che chiedono queste linee guida in particolare, ovvero di invitare e cercare di rispettare la parità di genere in eventi vuol dire anche mostrare a persone, a bambine che seguono questi eventi che possono interessarsi a temi che possono essere i più disparati. È chiaro che se non si vede mai una donna che parla di calcio e di sport ad eventi forse al pubblico femminile o maschile, perché poi la cosa è in realtà simmetrica, potrebbe non venire in mente che un suo interesse sia normale, potrebbe addirittura ritenere che una bambina a cui piace il calcio sia qualcosa di strano. Ormai non è più così per fortuna perché per fortuna col tempo si sono costituite squadre, eccetera, ma è per dire che spesso probabilmente questa mancanza di visibilità si traduce anche in una restrizione degli orizzonti culturali che le persone riescono a ottenere e vale, guardate, per rispondere ad alcune obiezioni che sono state fatte anche nei confronti degli uomini, questo vale anche nei confronti degli uomini perché non si capisce perché, come diceva giustamente la collega Colonnello, la maggior parte delle commentatrici di moda siano donne, perché? Perché normalmente gli uomini ritengono che sia forse poco mascolino, chiamatelo come volete, parlare e interessarsi di moda. Ora se il 50% di chi partecipa a eventi di moda fosse uomo forse questo pregiudizio non si formerebbe. Questo secondo me è l'effetto più immediato che un tipo di linee guida può avere sugli eventi organizzati da un'Amministrazione, ma in generale anche da qualsiasi altro tipo di ente che organizza eventi.

Per passare poi a quanto viene citato in premessa, ovvero la Carta dei Diritti dell'Uomo, eccetera, ovviamente si parte da un principio generale che è che tutti gli individui sono uguali, hanno gli stessi diritti, eccetera, ma poi la Commissione fa delle distinzioni perché le necessità degli individui non sono tutte uguali. Infatti esiste la Carta dei diritti del rifugiato, la Carta dei diritti del bambino, la Carta dei diritti della persona con disabilità e così via, perché? Perché le necessità delle persone diventano via via più specifiche man mano che si scende o si sale nelle categorie di persone.

Quindi il tema non è tutti devono avere gli stessi diritti, come dice la Carta dei Diritti dell'Uomo, è certamente così, quello che via via che si va verso lo specifico si intende ottenere è che questo sia davvero realizzato. Perché questo sia davvero realizzato occorre per un certo periodo di tempo, che ci auguriamo che sia molto breve, dare una spinta a questa... a questo tipo di parità. Ora io non pretendo assolutamente di convincere nessuno, però forse vedere le cose da questo punto di vista, e quindi non solo da un punto di vista di partecipazione e quindi di vantaggio per le donne che sono competenti e sanno di esserlo e certamente non aspirano a presenziare agli eventi organizzati dal Comune come loro massimo livello di raggiungimento personale, è proprio una questione di educazione civica di chi segue questi eventi, oltre che ovviamente in

alcuni casi sarà certamente un'opportunità per chi presenzia in quanto relatrice o relatore a questi eventi di avere una sua visibilità, ma forse viene addirittura in secondo piano.

Penso quindi che questa mozione vada votata favorevolmente, che queste linee guida vadano adottate, che possano tra l'altro produrre un cambiamento anche nella mentalità di chi questi eventi li organizza e che finora non si è mai soffermato più di tanto se fosse un problema o meno che il *panel* fosse composto il più diversamente possibile, diciamo a questo punto, invece magari dovendo seguire queste linee guida si porrà il problema e potrà essere una crescita anche per chi organizza.

Pertanto ovviamente il mio voto sarà favorevole, mi auguro che sia il più condiviso possibile, spero che questa cosa non sminuisca minimamente la grande competenza di tutte le donne che non hanno certo bisogno di noi per emergere, spero che però sia di aiuto a quelle che pur non essendo eccezionali hanno tutto il diritto di avere le stesse opportunità dei colleghi uomini di arrivare dove vogliono arrivare. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie, Presidente. Due brevi riflessioni per non ripetere argomentazioni che altri colleghi hanno detto e che condivido, in particolare quanto annunciato dal Consigliere Turrin, dal Consigliere Cappellini, ma anche a parte degli interventi del Consigliere Bettella e Foresta anche se poi sono giunti a conclusione diversa.

La mia è una posizione negativa rispetto a questa proposta che parte innanzitutto da una considerazione. Si dice sono linee guida, non è un regolamento. Questo per certi aspetti è ancora peggio perché un regolamento dovrebbe rispettare quelli che sono dei principi fondamentali e i principi fondamentali sappiamo si fondano sui diritti delle persone, come c'è stato ricordato anche in un intervento mi pare ancora del Consigliere Cappellini, quindi il... i diritti dell'individuo e quindi il Regolamento potrebbe essere probabilmente anche fatto annullare, mentre una linea guida ovviamente non è così perentoria nel suo pronunciamento, ma lo può essere nel... invece, nel modo con cui viene applicato. Vorrei vedere quando di fronte a due richieste pari merito di enti, di organizzare eventi quale sceglierebbe l'Amministrazione Comunale. Quindi il fatto che sia una linea guida, ripeto, non è un alleggerimento della... diciamo, anche del... della gravità secondo me di questo... di quanto ci proponete di approvare.

Secondo punto è che questo interviene su uno dei punti nevralgici della libertà nella società, vale a dire la libertà di associazione, ponendo un criterio che in qualche modo la limita. La libertà di associazione è garantita dalla Costituzione dall'articolo 18, il cui unico limite è che non deve essere segreta, non deve utilizzare metodi militari e terzo non deve avere per oggetto cose che il Codice Penale vieta alle persone singole. Per il resto è libera, l'associazione è una scelta libera delle persone. Voi ponete un criterio in sostanza, nel senso che l'Amministrazione preferisce sceglierne alcune invece che altre con un criterio che non c'è, che va contro questa libertà. Questo secondo me è un aspetto grave e colgo l'invito della Consigliera Colonnello di votare democraticamente, per questo voto in modo contrario a questa proposta perché va contro la libertà di associazione garantita dalla Costituzione ed è un esempio di come l'ideologia, e l'abbiamo visto molte volte nel secolo scorso, partendo anche da presupposti buoni e positivi, ingabbiando poi la realtà arriva a realizzare questi presupposti riducendo appunto il bene più caro che abbiamo, cioè la libertà. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Presidente. Parola alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Sì, grazie, Presidente. Beh, è l'una e mezza di notte e a quest'ora mi permetto di fare la mia solita, semplice e carina considerazione.

Allora, io vi domando ma perché volete, considerate noi donne povere tapine? Non è vero, le donne hanno qualità che gli uomini non hanno, le donne che hanno la voglia di intraprendere una carriera, che di solito è per i maschi, certamente ce la farà, ma sono molte le donne che invece sono felici di essere tali e di ricoprire questo ruolo che permette di mettere in risalto proprio la propria femminilità e vi assicuro che questo è un valore aggiunto. Ci sono donne che non hanno voglia di indossare i pantaloni perché non sta a loro bene, ci sono invece altre che lo fanno e questo è un distinguo che deve essere rispettato.

Per cui la parità esiste, se io voglio fare quello che fa un uomo, lo faccio. Chiaramente l'uomo se invece ha voglia di fare quello che fa la donna, insomma, certamente non gli riesce molto facile. Per cui perché dobbiamo mettere con legge che ci deve essere... ci devono essere tante donne e tanti uomini? Lasciateci liberi di gestire quello che è la prerogativa delle donne. Io sono felice di essere donna e come diceva la mia... la collega Cappellini non ho mai trovato nessuna difficoltà a inserirmi sia nel mondo maschile quando ne avevo voglia e di ritirarmi tempo quando non ne avevo voglia più. Per cui non deve essere una legge che sancisce io devo far questo, io devo fare quello, non ci sono donne... se ci sono delle donne che si sentono diverse perché non ricoprono un ruolo maschile poverette loro, mi fanno pena. Se lo vogliono fare lo faranno, non ci sono ruoli impediti a una donna se questa ha le capacità e le... e la voglia di arrivare, vi assicuro, non ci sono leggi che sanciscono queste cose qui.

Detto questo sono d'accordissimo con quanto ha dichiarato la Consigliera Cappellini che ha espresso esattamente quello che la Consigliera Colonnello dice che è stata fortunata. Non è vero, non è vero, non si tratta di fortuna, si tratta di avere le stesse opportunità che ha un uomo, saperle cogliere se ne ha la voglia e sapersi tirare indietro quando non se ne ha più voglia. Ci sono dei ruoli che sono altrettanto considerati meravigliosi anche quando non sono ricoperti con i pantaloni da uomo, ecco, ricordatevi questo. Cerchiamo di essere donne che vogliono fare carriera... e la carriera può essere fatta in mille modi, anche a fare la donna di casa o la mamma a tempo pieno. Per cui lasciate stare le donne non ci arrivano, le donne sono discriminate, ma non è vero niente, non è vero assolutamente niente. Non è una legge che sancisce quello che può fare una donna o quello che non può fare... non è assolutamente...

Lasciateci godere la nostra femminilità, non mettete i pantaloni perché a qualcuno non stanno bene, lasciateceli mettere solo se lo vogliamo fare. Grazie e buonanotte.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Pellizzari.

Parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Allora, su questa mozione e le sue linee guida, che è stata cambiata stamane in corsa, come ha ben evidenziato anche il collega Turrin, rafforza ancora di più quello che ho sostenuto in questi giorni, che sarebbe stato opportuno un preliminare passaggio in Commissione e cercare su un tema così molto importante e fondante a mio avviso un larghissimo consenso.

Su questa mozione inoltre è stata creata ad arte una certa attenzione mediatica dove in un clima quasi surreale si è cercato di far passare per dei sessisti coloro che hanno osato dire in queste ore di avere qualche

dubbio su alcuni punti delle linee guida elaborate dalla Commissione. Dubbi che per quanto mi concerne non riguardano le politiche di genere, ma la metodologia usata per applicare le stesse nell'organizzazione degli eventi, qualche dubbio. Ho lavorato... non mi devo giustificare, sono gli atti che parlano, ho lavorato per creare la Commissione per le Pari Opportunità, le Politiche di genere e i Diritti civili impegnando la mia Commissione competente su questo tema e intervenendo nella discussione generale facendo anche la dichiarazione di voto l'8 ottobre del 2018 a nome del Gruppo Giordani Sindaco ho detto: "Con l'approvazione di questo regolamento si valorizza la partecipazione femminile alla vita amministrativa dando un impulso forte alle politiche di genere". Ancora: "L'Istituzione rappresenta un forte cambiamento politico e culturale di rappresentanza delle realtà che vuole promuovere il benessere di tutti, uomini e donne".

Mi piace fare un po' di precisazioni sulla parte ancora diciamo propedeutica del mio intervento. Presidente Ruffini, stamattina ho letto sul Mattino di Padova che io come altri Consiglieri le... dovremmo chiedere scusa perché abbiamo attaccato le donne e la loro intelligenza. Non devo chiedere scusa a nessuno, ho sollevato qualche dubbio su alcuni punti delle linee guida e sono abituato a dire quello che penso senza offendere nessuno. Scelgo e sono capace di cambiare idea se una progettualità strada facendo muta e mi convinco che si può percorrere per il bene comune di tutti un percorso migliore.

Ancora, ho letto che è stata sbandierata la circostanza che il Comune di Milano ha chiesto lumi sulle linee guida. Bene, finalmente che Milano copi ogni tanto anche per una volta Padova, questo però mi piace precisare che si tratta di un Consigliere di un municipio di Milano, di una municipalità di Milano che ha contattato il Presidente Tarzia in qualità di Presidente della Commissione Consiliare che si occupa delle politiche di genere ed io con spirito costruttivo, con spirito costruttivo e senza farmene vanto mediaticamente, diversamente da altri, ho messo in contatto immediatamente il Consigliere milanese con la Commissione senza avere dalla stessa Commissione un cortese riscontro per quello che ho fatto.

Chiariti questi aspetti anche per la pubblica opinione l'Ufficio di Presidenza della mia Commissione Consiliare competente nelle Politiche di genere e Pari Opportunità si sarebbe aspettato non tanto di conoscere e condividere in prima battuta la mozione della Presidente Anna Barzon, ma quanto meno di ricevere ufficialmente da parte dell'Ufficio di Presidenza della Commissione Pari Opportunità il documento rubricato la parità di genere negli eventi al fine di approfondirlo e cercare di costruire in Commissione a mio avviso un percorso maggiormente condiviso su una tematica così sentita e, ripeto, fondante, come sono le politiche sulla parità di genere. Parità di genere che non è solo un diritto umano fondamentale, ma è la condizione necessaria per costruire società sempre più sostenibili e prospere. Se la Commissione ha mancato in questo percorso di condivisione un'opera di supplenza di indirizzo poteva essere rimessa in campo da parte dell'Assessore Nalin che conoscendo meglio come interagiscono gli organismi consiliari avrebbe potuto indirizzare il percorso coinvolgendo *in primis* i Commissari della Prima Commissione. Né tanto meno io e i colleghi di maggioranza che hanno espresso dei dubbi in questi giorni abbiamo mai pensato di emendare la mozione della collega Barzon. Non correggo mozioni facendo riunioni *ad hoc*, come mi è successo di subire senza essere preventivamente preavvisato anche nel corso di questa Consiliatura. Questo per quanto riguarda la metodologia del percorso fatto che reputo sia stato soffocante e poco trasparente ed anche un po' arruffato, se mi passate il termine e mi fermo qui.

Nel merito, senza voler entrare nello specifico delle tematiche relative a rafforzare la tutela del genere meno rappresentato negli eventi e detto che per quanto mi riguarda garantire piena ed effettiva partecipazione femminile pari opportunità di *leadership* a livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica dovrebbe essere a mio avviso... costituire una normalità e spero di essere stato ancora più chiaro perché qui si rischia di passare anche per un maschilista nonostante si condividono questi valori, ma si prova a sostenerli a volte in maniera diversa e con percorsi diversi. Penso che anche in questo contesto sono sempre le competenze che accreditano e accrescono le parità e le rappresentanze di genere, i ruoli nella società, come ben insegna il caso della nuova Vice Presidente degli Stati Uniti d'America, Kamala Harris, e di conseguenza anche nelle conferenze, seminari ed eventi e leggendo le linee guida, i punti 4, 6 e 7 mi lasciano parecchi dubbi e spero che attraverso un disciplinare applicativo, da costruire magari in Prima Commissione, trovino una migliore pratica applicativa.

Diciamo le cose come stanno, il tutto è nato perché alla conferenza del Sindaco sul nuovo Piano degli



Interventi non ci sono state casualmente presenze femminili. È mancata per impegni personali l'ex Sindaco Giustina Destro e solo per questa circostanza non si è avuta una presenza femminile. Gli apicali invitati, alcuni anche per il recente ruolo pubblico avuto, in rappresentanza delle Istituzioni pubbliche e private, se nella quasi totalità erano uomini questo è dovuto solo a dei percorsi trasparenti, legittimi ed elettivi che questi signori hanno fatto nella loro carriera politica e su questo si è aperto devo dire un putiferio mediatico che tra l'altro mi ha anche sorpreso. Nessuno mette in dubbio che la presenza e la diversa sensibilità e percezione femminile bilancino l'attitudine prevalente alle tendenze del pensiero di gruppo e tutto questo condurrà a dibattiti più ricchi con migliori decisioni e idee e in ultima analisi a migliori risultati, ma verificare che un comitato organizzatore o scientifico rifletta nell'organizzazione di eventi, conferenze, eccetera, la parità di genere significa che noi dobbiamo come Comune molto probabilmente costituire un *team* di esperti che dovrebbero ad esempio entrare nel merito delle attività e nella composizione di un comitato scientifico e valutarne il suo operato non a livello scientifico, ma solo in base alla parità di genere e questo se fossi un socio di un simile organismo lo troverei fortemente imbarazzante, tenuto conto che molte volte ci troviamo di fronte ad organismi che hanno competenze scientifiche riconosciute anche a livello nazionale e internazionale. Io penso che a una donna fa piacere se la chiamano ad intervenire come relatore ad un evento per la sua competenza o l'esperienza o perché capace di apportarne nel bene un solido contributo, non perché semplicemente donna. Inoltre si violerebbe a mio avviso il principio costituzionale relativo alla libertà di associarsi, oltre alla violazione di tematiche relative al Codice in materia di protezione dei dati personali. Si rischia, cari colleghi, se noi non lo mettiamo meglio questo aspetto di aprire dei contenziosi con organizzazioni che hanno attività importanti e che hanno dato lustro a Padova e che ora rischiano di non avere il patrocinio solo perché non viene rispettata a nostro dire o secondo questo ipotetico *team* di specialisti la parità di genere.

Glielo dite voi ad esempio all'Associazione dei Bersaglieri o all'Associazione d'Arma, tanto per fare qualche esempio, che non avranno il patrocinio del Comune a un loro evento perché non riescono a garantire la parità di genere o di rappresentanza? Gli esempi potrebbero continuare, ma mi fermo qui. Quindi siamo noi che diciamo a loro a livello statutario come dovrebbero costruire la loro *mission* e questo francamente mi sembra inopportuno.

Infine riconoscere una premialità in graduatoria a enti o associazioni che partecipano a bandi comunali sulla circostanza che si impegnino a rispettare nella loro attività la parità di genere e l'alternanza di genere nella rappresentanza... è un modo sembrerebbe, è un modo, a me sembra, mascherato per indebolire il Regolamento dei contributi approvato da quest'Aula e che prevede, se ricordo bene, una sessione dedicata ai contributi. Noi allora abbiamo discusso e votato un Regolamento comunale attraverso una delibera del Consiglio ed ora si rischia di indebolirla attraverso invece una mozione consiliare. È stato costruito un percorso che non condivido totalmente e apprezzo comunque che si vuole rimediare perché si è capito in queste ore che è stata scelta in questa circostanza una scorciatoia che sembra questa sera meno irta di ostacoli, ma che rischia se non adeguatamente arricchita di migliori contenuti partecipativi di non garantire un'adeguata rappresentanza di genere nei *meeting* e negli eventi sia esso scientifici, tecnici, culturali o programmatici.

Consapevole dell'importanza del tema voterò a favore perché è cambiato intanto qualcosa grazie alle posizioni critiche, puntuali di alcuni di noi espresse e in parte recepite e impegnerò se sarà necessario, e me lo chiederanno, la Commissione per costruire insieme una migliore ricaduta pratica, operativa, senza che si creino imbarazzanti discrasie con enti, organismi e associazioni che operano con passione nel nostro territorio sul piano politico, sociale, scientifico, tecnico e culturale. Spero di essere stato abbastanza chiaro su che cosa penso io sulle politiche di genere.

Infine, Presidente, una raccomandazione. Non ce l'ho con lei ma sa che è una cosa a cui ci tengo tantissimo. Sono quasi le due di notte, un argomento del genere a mio avviso, e lo dico ai Capigruppo di fare un ulteriore sforzo, avrebbe meritato un'ora più consona. Io penso che noi producendo così non rispettiamo la nostra comunità e il giorno dopo soprattutto la libera stampa non è in grado di rappresentare il nostro impegno. Questo io lo... penso sia un indebolimento dell'attività consiliare, dobbiamo fare uno sforzo, non è possibile che noi possiamo fare solo il Consiglio Comunale alle quattro del pomeriggio quando c'è l'approvazione del Bilancio. Questi argomenti meriterebbero una platea migliore di persone, non possiamo tenere le persone alle

2 di notte ad ascoltarci su un argomento così fondante e di crescita anche per la nostra comunità. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Intervengo a margine di questa discussione perché credo che stabilire con una mozione, che poi comunque sarà un atto di indirizzo che potrà sfociare in un regolamento, l'ammissibilità o comunque la liceità e la modalità anche di programmazione e di come potrà anche essere condizionato ogni evento alla parità di genere in relazione poi alla presenza e alla partecipazione e anche alla formazione dei vari comitati organizzativi, credo che sia un eccesso di potere. Io la vedo come una limitazione alla libera espressione che ai sensi dell'articolo 21 della Costituzione deve essere garantita invece in uno Stato libero e democratico.

Certo, può essere ritenuta auspicabile una sollecitazione relativamente alla compresenza dei generi nelle manifestazioni culturali e non solo, però porre dei limiti o dei divieti in questo senso, beh, penso che sia una indebita interferenza sull'autonomia di pensiero, di parola, di organizzazione degli eventi, delle attività e non è accettabile. E voglio dire che non c'è una matematica reciprocità di genere nelle diverse competenze o nei diversi lavori professionali, faccio l'esempio di odontoiatria, ginecologia, e questo non significa... e questo non garantisce la pariteticità dei professionisti di genere, ma non implica un pregiudizio nei confronti dell'universo femminile che comunque potrà continuare ad esprimersi in tutte le competenze che ad oggi le appartengono e quindi se penso appunto all'ambito della chirurgia si riscontra per esempio una maggior presenza maschile, ma questo non va a rivestire poi delle implicazioni sociali o sociologiche se la loro presenza è maggiore. Lo abbiamo per esempio verificato anche in questo periodo dove c'è una maggiore presenza per esempio anche di virologi maschili... anche sulla... sulle tv nazionali interviene molto spesso soltanto la dottoressa Viola, ma questo non ha poi degli impatti sulla credibilità o sulle competenze delle donne e viceversa nelle libere professioni dove si è visto invece un grande numero di genere femminile, di donne che si sono affermate nei concorsi di Magistratura o nelle libere professioni e quindi questo in generale non può, in generale comunque non ci può essere una sorta... la chiamo ostracismo preliminare a degli eventi che non rispettano la matematica reciprocità di genere tra partecipanti ed organizzatori e questo per me invece è un retaggio, un retaggio che è culturale e un retaggio che è sociale, che invece deve essere superato con la qualità, con la competenza delle relatrici e dei relatori e che le donne hanno dimostrato di avere sempre inserendosi nelle professioni o nei lavori che un tempo erano invece di predominio maschile, però da qui ad impedire la programmazione o la concretizzazione di eventi che non rispettano la parità di genere, ecco, penso che, insomma, ce ne sia... che ne corra, ecco, e questo invece per me è questa una prevaricazione della libertà di espressione.

È per questo che sul voto di questa mozione io nutro forti perplessità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente, proprio rapido.

Non entro nelle questioni di parità di genere perché io non credo che dentro questo Consiglio Comunale ci sia qualcuno che discrimini qualcun altro, lo spero almeno, ma voglio solamente dire due cose sulla

questione del documento e spero solamente che sia un documento, un primo passo perché si continui a camminare sulla strada che si è iniziata non con questo documento, ma molti anni fa. Sappiamo che delle leggi hanno previsto dall'ingresso delle donne in Magistratura, all'ingresso delle donne in Polizia, nell'esercito, eccetera, delle leggi dello Stato perché all'interno della società c'erano delle sensibilità non solamente dei diritti da vantare, ma delle sensibilità e anche quindi la necessità di un... una parità anche all'interno di situazioni nelle quali prima era garantito solamente ai maschi, a partire dal 1946 quando il suffragio universale per fortuna designò che anche le donne avevano diritto a votare le elezioni politiche e quindi finalmente si ebbe un voto veramente universale.

Ma sulla questione del documento, ripeto, io non nutro né perplessità né niente. Dico solamente che questo deve essere solamente un inizio perché penso che dentro alla Commissione Pari Opportunità ci sono persone che conosco, competenti, capaci di grandi riflessioni, capaci di scrivere dei documenti e di capire che cosa viene scritto e che cosa viene portato anche a livello di progressione del documento stesso per la nostra città, perché di questo si tratta, noi stiamo lavorando per la nostra città, a prescindere che poi il documento possa essere richiesto da qualsiasi altro Comune.

Credo quindi che tutto ciò debba partire innanzitutto da chi ha la competenza, gli è stata assegnata diciamo la competenza, ed è proprio la Commissione delle Pari Opportunità che deve portare avanti questa riflessione e non emendare un documento, ma creare un'ulteriore possibilità perché questo si migliori, perché se questo non migliora vuol dire che anche il progresso, diciamo, che si è evoluto nelle pari opportunità sarebbe sconfitto, passatemi questo brutto termine, si arenerebbe, ecco, diciamo meglio, e quindi io auspico che questo sia solamente un inizio. Io ho dato qualche suggerimento, sicuramente è stato accolto, mi sembra che questo sia positivo perché non può essere né discriminatorio né tanto meno essere discriminato.

Quindi io credo che la parità sia ancora... abbia ancora bisogno di passi ulteriori, ma penso che questo sia veramente la forza di chi ha scritto questo documento e la forza sta proprio nella capacità di migliorarlo, non ci sono altre discussioni. È proprio lì nella proposta che deve essere fatta e credo che il tempo più lungo aiuta tutti alla maggiore sensibilità e al maggiore approfondimento di un tema delicato, non possiamo prenderlo un po' così, è un tema molto delicato e sappiamo come funziona perché bisogna evitare posizioni estreme, bisogna trovare convergenze, capacità di riflessioni, capacità anche di tradurre le proprie riflessioni in testi scritti e che abbiano un senso compiuto e che diano le direzioni. Le linee guida naturalmente sono linee guida, però quando vengono scritte si auspica ovviamente che ci si comporti in questo modo.

Allora io, ripeto, spero che questo sia un momento di riflessione che noi facciamo all'interno di questo Consiglio Comunale a partire da un documento che è quello delle... della Commissione Pari Opportunità, delle linee guida, che poi è stato portato in questo Consiglio attraverso una mozione. Questo mi sento di dire, spero che non si fermi lì a prescindere, ripeto, dalle Commissioni, dove andrà, dove si discuterà, ma sarà una riflessione che dovrà essere fatta da chi ha proposto questo... soprattutto da chi ha proposto questo documento perché altrimenti qualsiasi altra discussione vuol dire che il documento ha poco valore se non viene prima recuperato e ripensato e dato maggiore, forse, stimolo anche da chi lo propone spero che appunto, come ha detto anche prima qualche collega, sia un punto di partenza, non un punto di arrivo. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, grazie, Presidente. È davvero tardissimo, però non posso non sottolineare due cose perché sono state dette delle cose purtroppo imprecise.

A livello costituzionale l'uguaglianza uomo e donna è pacifica, ma anche la discriminazione di genere viene

considerata nell'articolo 37 che stabilisce che la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e parità di lavoro e ha la stessa retribuzione e a livello costituzionale la parità di trattamento uomo e donna è indicata in più articoli. Consideriamo che siamo l'ottantasettesimo Paese per discriminazioni di genere tra uomo e donna sotto più aspetti sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista politico oltre che dall'aspetto retributivo e questi sono dati che a livello statistico urlano, urlano e questo emerge proprio in una differenza tra l'Italia e soprattutto i Paesi del nord Europa.

Non possiamo non considerare questi fatti che sono fatti gravi, gravi. Ora, sono state dette tantissime cose, credo che le linee guida non sono state da tutti comprese allo stesso modo. Le linee guida danno un indirizzo, danno un obiettivo, danno una ottica, ma non ingabbiano, non sono vincolanti, non sono coercitive, non comportano sanzioni. Danno dei principi che devono possibilmente essere rispettati, ma non pongono e non indicano una quota, un numero di minimo di presenze. Fanno riflettere e questo è l'intento delle linee guida, fanno riflettere su una problematica importante. Cosa significa pari opportunità? Pari opportunità significa creare quelle migliori condizioni che permettono alle donne di potersi esprimere senza ostacoli o condizionamenti, ma questo vale per la parità di genere ma anche per tutte le altre categorie, anche degli uomini potrebbe succedere, certo, ma comunque è contro ogni forma di discriminazione e io credo che sia questa l'ottica che noi dobbiamo avere, cioè quello di evitare possibili forme di discriminazione e cercare di avere un'ottica il più possibile inclusiva e questo è un impegno davvero che deve partire da tutti noi come Amministrazione Comunale. Deve essere un impegno collettivo, culturale, ma anche sociale che deve cercare di abbattere possibili stereotipi, possibili comportamenti che sono figli anche di una società che è data dalla storia, senza dare colpe a nessuno, ma comunque impegnarsi per essere davvero un esempio sotto questo aspetto. Tantissimi ordini professionali si sono dati un regolamento di parità di genere, per non parlare dell'Università di Padova che è impegnatissima sotto questo aspetto.

Quindi io credo davvero che l'Amministrazione Comunale possa essere di esempio anche per altre Amministrazioni, oltre che per degli enti privati, ma, ripeto, non vuole essere un vincolo perché la parità tra uomo e donna è già tutelata costituzionalmente. Qua si tratta di dare delle opportunità a tutte le donne in modo uguale perché non ci siano ostacoli, quindi delle opportunità di realizzazione, poter esprimersi in tutta... con tutte le possibilità uguali agli uomini.

Non è una questione di sensibilità, non è solo ed esclusivamente una questione di competenze o di qualità o di meritocrazia, come ho sentito dire, ma è una questione di consapevolezza di tutte queste competenze, di valorizzare queste competenze, di valorizzare i talenti delle donne che rappresentano la metà della popolazione e hanno livelli di istruzione e produttività non inferiori a quelli degli uomini. Quindi riconoscere queste competenze, metterle sullo stesso piano, questa... questo è il fine delle pari opportunità e questo aspetto secondo me non è stato da tutti colto. Io sono d'accordo anche con la minoranza laddove dice non vedo il problema perché io sono stato fortunato, perché il problema non mi ha toccato, potrei anche dire forse lo stesso, ma il nostro ruolo non è questo. Il nostro ruolo è quello di riconoscere un problema della nostra società, che è un problema culturale, e non si tratta solo di una questione di parità di diritti tra uomini e donne, ma proprio creare una cultura che sia attenta all'inclusione e soprattutto veicolare il messaggio che secondo me la parità di genere è una risorsa, è una ricchezza, è una ricchezza per vivere insieme in una reale parità di espressione nelle diverse aree della persona ed è un snodo fondamentale per la crescita non solo sociale ma anche economica della nostra città, per non parlare del nostro Paese, perché laddove noi non rimuoveremo quegli ostacoli, che vuol dire... non daremo più sostegno alle famiglie attraverso gli asili nido, attraverso tutte anche quelli che sono degli aspetti che comunque devono essere considerati, noi non arriveremo ad una parità di genere e siamo ottantasettesimo Paese nel mondo sotto questo aspetto, quasi gli ultimi a livello europeo.

Allora questo deve essere il nostro sforzo, ripeto non è un discorso di parità di diritti, la parità di genere rientra nelle opportunità e soprattutto nel discorso di inclusione e di valorizzazione di quelle che sono le competenze perché le competenze le hanno anche le donne, ma altro è valorizzarle, altro è riconoscerle, altro è dare soddisfazione e comunque massimo appunto riconoscimento alle donne. Con questo ho detto e vi ringrazio anche per l'ora tarda.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Moschetti.

Non ci sono altre prenotazioni e quindi chiedo alla Consigliera Barzon se intende procedere a una replica.

Consigliera Barzon (PD)

Sì, procedo brevemente perché tra l'altro l'ultimo intervento della collega Moschetti ha proprio ripreso dei punti che volevo fare nella replica, quindi la ringrazio perché me li ha risparmiati.

Volevo dire solo alcune cose. Primo, all'inizio il Consigliere Turrin ha ripreso il discorso dei documenti e voglio sottolineare che se... non è stata la mozione che ha fatto sì di adeguare le linee guida, ma semmai è stato il contrario, tant'è che il nuovo testo delle linee guida è stato depositato e protocollato la mattina di venerdì 5 e io la mozione con il relativo documento allegato l'ho inviata nel tardo pomeriggio di venerdì proprio perché ho elaborato diversamente e quindi colgo anche l'occasione per ringraziare coloro che mi hanno dato dei suggerimenti, inviato dei loro pensieri sul rimodulare la mozione e in particolare il collega Tiso e la Consigliera Daniela Ruffini. Quindi alcune integrazioni che sono lì dentro sono proprio frutto del ragionamento fatto con i colleghi.

Un'altra cosa, ho sentito dire piagnistei, isterie e follie. Veramente dico solo che fuori luogo, non è proprio il caso.

Poi riguardo il Consigliere di Milano che ha citato il collega Tarzia, non ha scritto evidentemente solo a lei, che del resto non sapevo l'avesse fatto, ma ha scritto anche al Capogruppo Berno, quindi il Consigliere Berno lo sa e io lo so perché hanno scritto proprio a Gianni Berno. Dopo il collega Bettella diceva non so i posti di lavoro di cui si parlava di che settore si parla. No, non c'erano settori, sono numeri assoluti. Nel mese di dicembre si sono persi in Italia, dati Istat, 101.000 posti di lavoro e 99.000 sono state donne. Quindi non stiamo parlando di settori specifici, di cose, no... 101.000 posti persi, 99.000 donne, quindi quasi il 99%.

Dopo, sì, riguardo anche all'esempio dei bersaglieri, che eventualmente come si fa? Allora, proprio l'aggiunta che è stata fatta al dispositivo al punto 2 e la stessa voce che ho preso e inserita nel punto 2 è la stessa che la Commissione Pari opportunità ha riportato al punto 7 delle linee guida.

Un'altra... un'ultima cosa, su una cosa sono pienamente convinta, qualcuno ha detto stiamo iniziando un percorso, è un inizio ed è assolutamente così, è un inizio, tant'è appunto che non ci sono tante altre situazioni di città che hanno fatto questa cosa. Come tutti i nuovi percorsi avranno delle difficoltà nell'applicazione, nel vedere che cosa può andar meglio, però siamo anche qui per questo.

Quindi chiudo qui e ringrazio tutti i colleghi che hanno sottoscritto comunque la mozione e ovviamente la mia collega di Gruppo, Margherita Colonnello. Ringrazio tutti per l'attenzione, mi spiace tanto per l'ora tarda, buonanotte.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Barzon.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto del Consigliere Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, grazie, Presidente. Ci tengo solo a dire che a nome del Gruppo Giordani Sindaco desideriamo ringraziare la Commissione Pari Opportunità, nella figura della sua Presidente, Luciana Sergiacomi, e le colleghe che hanno lavorato per portare la mozione in Consiglio. Il Gruppo Giordani Sindaco voterà a favore. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Anche da parte mia il ringraziamento alle colleghe che hanno elaborato questa mozione e il ringraziamento alla Commissione Pari Opportunità che ci ha dato questo importante stimolo e questa grande discussione che è finita a tarda notte ma che crediamo sia stata utilissima come punto di partenza.

Il PD convintamente andrà a sostenere questa mozione con il voto compatto di tutti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, anch'io brevemente per... come è stato già esplicitato nella discussione, per confermare che anche Coalizione Civica per Padova voterà favorevolmente la mozione.

Presidente Tagliavini

Bene, grazie a tutti. La parola all'Avvocato Paglia per l'appello nominale.

**(Escono i Consiglieri Lonardi e Luciani – presenti n. 24 componenti del Consiglio)**

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.



Vice Segretario Paglia

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Scarso assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole... Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Lonardi.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Non c'è...

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Meneghini... assente.

Bitonci... assente.

Luciani.

Intervento del tecnico

Assente.

Vice Segretario Paglia

Sodero... assente.

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Vice Segretario Paglia

Moneta.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Contraria.

Vice Segretario Paglia

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Vice Segretario Paglia

Cavatton.

Intervento del tecnico

Assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 20; contrari: 4; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 9. La mozione è approvata.

Considerata l'ora molto tarda ringrazio tutti i signori Consiglieri e auguro la buonanotte, arrivederci.

*Alle ore 2:14 del giorno 09/02/2021 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.*

IL PRESIDENTE  
Giovanni Tagliavini  
*(firmato digitalmente)*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Laura Paglia  
*(firmato digitalmente)*

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 23 marzo 2021, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.  
Silvia Greguolo  
*(firmato digitalmente)*